



CONTIENE: ALBANESE, BIO SEX TOYS, CLEMENTI, IO C'ERO, GREEN GRAFFITI, VEAL HEAD, MARCOVALDO, CINEPANETTONE, TORRI DELL'ACQUA, BRIZZI, IL PAN DEL DIAVOLO, ART WHITE NIGHT, OCA ROMAGNOLA, IPOCONDRIACO E MOLTO ALTRO

BRONSON

52010/1

TUTTI I SABATO SERA INDIE ELECTRO SESSIONS
PORTE ORE 21:30 / CONCERTI ORE 22:00

•• DICEMBRE

25 NATALE AL BRONSON CON

CALIBRO 35
+BOLOGNA VIOLENTA
+FESTA ANNI 90

28 **CALIBRO 35**

SONORIZZA MILANO ODA (TEATRO RASI)
+INCONTRO CON IL FUMETTISTA STEFANO BABINI
+AFTERPARTY DJ SET & HAPPY HOUR

•• GENNAIO 2011

05 **MINISTRI**

+FESTA ANNI 90

08 **GUANO PADANO**

+SALUTI DA SATURNO
+DENTE DJ SET

15 **LAST KILLERS**

+SPECIAL GUEST

21 **VULGAR DISPLAY OF PARTY!!!**

(LIVE: STONED MACHINE - HERBA MATE - VOID OF SLEEP)
DJ SET STONER/SLUDGE/CROSSOVER/METAL
A CURA DI CHRIS - LA VALE

22 **LE LUCI DELLA
CENTRALE ELETTRICA**

+IL PRIMO ANNI ZERO PARTY!!!

28 **I LIKE TRAINS**

•• FEBBRAIO

01 **WOODEN WAND**

05 **LAURA VEIRS**

07 **SAROOS**

(MEMBRI DI NOTWIST E LALI PUNA)

12 **TYING TIFFANY**

+SCHONWALD

19 **LA VIS** (PRESENTAZIONE ALBUM)

24 **FRAN HEALY** (TRAVIS)

26 **ZOMBIE ZOMBIE**
PLAY JOHN CARPENTER (B49)

•• MARZO

05 **VERDNA**

STRARACCOMANDATA PREVENDITA

07 **THOSE DANCING DAYS**

(UNICA DATA ITALIANA)

12 **PAOLO BENVIGNU**

•DAL 17 AL 20 MARZO TRANSMISSIONS IV
•A PRESTISSIMO COL PROGRAMMA COMPLETO

24 **RADIO DEPT**

25 **BODUF SONGS**

26 **FU MANCHU**

•• APRILE

02 **ULVER** (UNICA DATA ITALIANA)

04 **SHOUT OUT LOUDS**

09 **FUJIYA AND MIYAGI**

+LOW FREQUENCY CLUB (B49)

17 **PENTAGRAM** (UNICA DATA ITALIANA)

+IN SOLITUDE

20 **BLOOD CEREMONY**

+GHOST

•• MAGGIO

13 **BILLY BRAGG**

PREVENDITE SUL CIRCUITO
VIVATICKET.IT

INFO: 333 2097141

info@bronsonproduzioni.com

WWW.BRONSONPRODUZIONI.COM

WWW.BRONSONPRODUZIONI.BLOGSPOT.COM

1000000 SUPPOSITORIES SUPPOSITION

2019
Ravenna
Città del
Cinema



Carlsberg
CON IL PATROCINIO DELLA
MUNICIPALITÀ DI RAVENNA

TRANSMISSIONS

FARGO

hanabi

img of the living conditions

VENERDI DJ SET

RESIDENT DJ LOTTI

REGGAE DJ
PAGLIA / POSITIVE VIBRATION
VINCE / MC MIGHTY-B / NESS-1

VEN 14/01
FATTORI.MAYO
VEN 21/01
STEFAN EGGER
MAYO



VEN 28/01
PERY.MAYO
VEN 04/02
MEO.MAYO

VEN 11/02
FATTORI.MAYO
VEN 18/02
EBREO.MAYO
VEN 25/02
PERY.MAYO



VENERDI

AFROREVOLUTION 2011

AFRO.TEKNO.HOUSE.GOA.REGGAE



VENERDI 14/01
DJ DANDI & UGO

SABATO LIVE&ROCK

ROCK.POWER.ROCK.METAL.AFRO

SAB 15/01
AMIA VENERA
LANDSCAPE

SAB 22/01
AWAKEN DEMONS
NOVEL OF SIN

SAB 29/01
MARRACASH

SAB 05/02
ASKING ALEXANDRIA
SAB 12/02
THE WAY TO THE
GENTS + THE TOCSINS

VEN 18/02
TYGERS OF PAN TANG

SAB 19/02
GLI ATROCI
SAB 26/02
EUGENIO FINARDI

IN ARRIVO IL NINO, SICK OF IT ALL,
COMEBACK KID, DEATH ANGELS,
HARDCORE SUPERSTAR + THE 69 EYES

PINARELLA
DI CERVIA
WWW.ROCKPLANET.IT
INFO 336.694414

ROCK PLANET

PORTOFUORI RA INFO 335.7578006-009

KOJAK

GIOVEDI

INGRESSO LIBERO ALLE
RAGAZZE E UNIVERSITARI
ENTRO LE ORE 0,30
FREE BAR FOR LADY



Live & Food
MADIGAN'S
irish pub

CESENATICO

APERTO DAL MERCOLEDI AL SABATO
VIA MAZZINI 180 VICINO AI CAMPEGGI

RIMINI RIDENS

GIACOBBAZI FICHI D'INDIA Bauli CREMONA



SABATO 5 MARZO

105 STADIUM

RIMINI

GAGARIN MAG VS LUNATIK

Il meglio della scena indipendente italiana condensata in un'unica compilation in free download.

Sembra troppo bello ma è vero: se sei un abbonato Gagarin puoi scaricare gratuitamente i brani degli artisti selezionati da Gagarin Magazine e Lunatik.

Scopri come su www.gagarin-magazine.it

Le tue orecchie ci ringrazieranno!



LE SCIMMIE DROMOMANIA (Wondermark)

A distanza di tre anni dal primo EP ("L'origine"), Xunah e Mario Serrecchia tornano con il primo disco vero e proprio, un concept album strumentale che ha come parola d'ordine la scarnificazione del suono. Psiconoise con un approccio che guarda al passato (Melvins, Kyuss, Nirvana, gli anni 70).



ARTURO FIESTA CIRCO E LO CHIAMERAI GIOVANNI

(Via Audio Records)

Un concept album con sonorità blues e jazz. Un album-coraggio-capolavoro, da un punto di vista stilistico e contenutistico. L'Arturo Fiesta Circo è fatto e vive di storie, storie multiformi ed altamente dense.



MARLOWE FIUMEDINISI (Seahorse Recordings)

Quarto album dei siciliani Marlowe, che continuano a percorrere sentieri ben precisi e con sempre maggior sapienza. Percorsi indie rock lucidamente ancorati alla forma canzone. Tinte fosche, dark, che rispecchiano senza timori reverenziali sia suoni d'oltremarica.



BAROQUE ROCQ

(Hertz Brigade Records)

Seventies, glam, cantautorale, incazzato, energico: ROCQ riassume l'amore per i live, il lavoro in studio, la ricerca, l'improvvisazione. E, alla sintesi degli opposti, ecco che nasce l'unica etichetta possibile per definire il sound dei Baroque: ROCQ.



KINZLI & THE KILOWATTS DOWN UP DOWN (GPees Productions)

Un album che punta ad essere una progressione musicale rispetto al precedente 'Going Just To Be Going' del 2007. "E' più ragionato", spiega la cantautrice "risultato della mia nuova stabilità nella vita".. Musicalmente richiama a Bjork e gruppi post adolescenziali come Mum e Joanna Newsom.



DEADPEACH 2

(Go Down Records)

Testi in italiano ed un folgorante fuzz rock psych, con riff convincenti che rimandano a gruppi come Nebula, E Kyuss ma anche alla falange piu' rock del progressive Italiano.

Tutti i dettagli sono curati per ottenere un suono e rimandare ad immaginari precisi.



BLUGRANA BLUGRANA (Wondermark)

Album d'esordio dopo l'uscita di 3 demo negli anni precedenti per Blugrana. Un disco composto da 11 brani che raccontano dettagliatamente le tante sfaccettature della band, che caratterizzano un genere originale e classico nello stesso tempo.



ATOMIKA KAKATO OLD WAVE PROPHETS (Lo Scafandro)

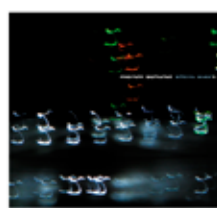
Una formula musicale che rimanda a un immaginario intriso nel sound anni 80. Gli anni 80 della new wave inglese. La voce, un po' spezzata, è un indelebile punto di contatto con il decennio che già moltissime nuove leve della terra d'Albione saccheggiano in questo periodo.



PICCOLA BANDA BRIGANTE CERTI RICORDI

(Loser's Company Records)

Cantautorato, folk europeo, musica popolare italiana. Questo e molto altro ancora nel disco d'esordio di Piccola banda brigante. Un album che riporta in studio il divertimento sonoro, tipico dei buskers, di animali da palco quali Piccolabandabrigante hanno dimostrato di essere dal vivo.



MARTIN SCHULTE SILENT STARS (Rare Noise Records)

Martin Schulte (nome d'arte di Marat Shibaev) è un musicista russo nato a Kazan, maestro del minimal dub/techno. Questo disco è un viaggio che porta dritto a Berlino, alla scuola di Basic Channel. Punto di approdo finale? Martin dice: "E' musica profonda per la profondità dell'anima".



DIEGO LEANZA DIEGO LEANZA I (Wondermark)

Un'esigenza maturata dall'artista in tanti anni spesi sul palco e in studio. Il suono marcatamente rock vintage sa di strade di Napoli e di Londra, ma non disdegna quello delle avenue di New York. Suono "marcio" come lo stesso proveniente dalle strade attraversate di notte da Robert De Niro in "Taxi Driver".



THE LAST FIGHT RIGHT OF WAVE (Tune Core)

Un album d'esordio corazzato dal tiro Rock possente e coraggioso con aperture melodiche inaspettate e mai scontate. Le orecchie puntate al rock che arriva dall'altra parte dell'oceano, metabolizzato con orgoglio e indipendenza. Ascoltare il singolo (Tom's Dealer) per credere. Una bomba.



gagarin orbite culturali



Ufficio stampa & Management - 0354421177 - infolunatik.it - www.lunatik.it

ABBONATO AL PUNTO



gagarin orbite culturali

SEGUI LA FRECCIA!

Tutto il meglio della scena indipendente italiana condensato in un'unica compilation GRATIS per te. Troppo bello ma altrettanto vero: se sei un nostro abbonato puoi scaricare i brani degli artisti selezionati da Gagarin e Lunatik su gagarin-magazine.it

Se ancora non sei abbonato... cosa aspetti?



Un anno a casa tua a soli 24 euro

TI PUOI ABBONARE SEMPRE QUA

*Casa del Disco,
Corso Mazzini 38, Faenza*

*Pixel Planet,
Via Chiaramonti 98, Cesena*

*Indipendentemente INTERNO 4,
Via A. Di Duccio 26, Rimini*

*Modo Infoshop
Interno 4, Via Mascarella 24/b,
Bologna*

*Woodstock strumenti musicali
Via XXIV Maggio 2, Santarcangelo
di Romagna (RN)*

TRAMITE BONFICO BANCARIO

*sul C/C presso Banca di Romagna di Faenza
all'IBAN:IT44G0620523704CC5040009716
(ricordando però di fornirci i vostri dati sul modulo
che trovate in www.gagarin-magazine.it)*

PANORAMI

Stefano Tedioli, *Happy new fear*
Si ringrazia www.italianminiatura.com



GAGARIN ©

Mensile di cultura e società

EDITORE:

Associazione culturale Gonzo
Viale IV Novembre, 50
48018 FAENZA (RA)

DOMICILIO REDAZIONE:

Via Galvani 18
48018 FAENZA (RA)
Tel. 339.1228409
Fax. 0546.622372
gagarin@gagarin-magazine.it

IMPIANTI:

Litoservice S.R.L.
via Giovanni Agnelli, 11
42016 GUASTALLA (RE)

REGISTRAZIONE:

Registrata presso
il Tribunale di Ravenna
n°1342 del 12 novembre 2009

DIRETTORE

EDITORIALE:

Antonio Gramentieri

DIRETTORE

RESPONSABILE:

Stefania Mazzotti

GRAFICA:

Marilena Benini

IMPAGINAZIONE:

Alessandro Ancarani

REDAZIONE:

Alessandro Ancarani
Roberto Pozzi
Angelo Farina
Paolo Martini
Maria Pia Timo
Alice Lombardi
Roberto Ossani
Giorgio Melandri
Martino Chieffo
Stefano Tedioli
Sara Foschini
Aran
Alessandro Augello
Matteo Dondi
Angela Anzalone
Heriz Bhody Anam
Giovanni Nadiani
Luigi Bertaccini
Claudio Cavallaro
Fabio Ciminiera
Davide Fabbri
Silvia Saviotti
Claudia Casali
Ilaria Piazza
Confraternita del Castrato

Walter e Gianfranco

Pietro Piva

Serena Terranova
m.d.

Kilgore Trout

Dario Zanuso

Aldo Zoppo

PARTNER SOSTENITORI:

Banca di Romagna
Bronson Produzioni
Clandestino
Naima
Strade Blu
Dienea
Romagna Creative District
Zingarò Jazz Club

PARTNER TECNICI:

e20romagna.it

DISTRIBUZIONE:

Errepi

Dada, sì sì, il 2011 è l'anno dei pro-positivi

Io penso positivo, perché son vivo, perché son vivo.

Jovanotti a metà degli anni Novanta riempiva le orecchie con questo ritornello. Allora sembrava una banalità. Oggi quasi commuove. Quindici anni fa anche un Jovanotti credeva di cambiare il mondo...

A parte dieta e acquisto dell'abbonamento in piscina (che consumerò tutto a maggio a ridosso della prova costume) il mio (nostro) buon proposito per l'anno nuovo sarà continuare ad avere un atteggiamento positivo, anzi pro-positivo.

Al bando, dunque, la superficialità ebete, gli atteggiamenti arrendevoli e anche quelli catastrofisti. Al contrario, il suono a vuoto che guida la politica culturale italiana è la grande opportunità: per proporre nuovi contenuti, per rivoluzionare il nostro modo di rapportarci al già esistente, per inventare nuovi modi di fare informazione, per produrre cultura, per fare politica e per organizzare il proprio tempo libero in maniera diversa.

Forse servirebbe un Manifesto, come fecero i dadaisti nel primo decennio del '900. Era il 1918 quando Tristan Tzara lo ratificò, perfezionandolo. Nato in maniera spontanea da un gruppo di poeti e artisti, esuli a Zurigo durante la Prima Guerra Mondiale, riguardava l'arte, ma soprattutto la vita. «Noi sapevamo che non si poteva sopprimere la guerra se non estirpandone le radici. L'impazienza di vivere era grande, il disgusto si applicava a tutte le forme della civilizzazione cosiddetta moderna, (...)

Non bisogna dimenticare che in letteratura un invadente sentimentalismo mascherava l'umano e che il cattivo gusto con pretese di elevatezza si accampava in tutti i settori dell'arte, caratterizzando la forza della borghesia in tutto ciò che essa aveva di più odioso» dirà Tristan Tzara in un'intervista per la radio francese nel 1950. Sembra parli di oggi, se non fosse per quel borghese, parola desueta.

Una differenza c'è. Il loro movimento era elitario, mentre oggi pare che, nonostante gli sforzi oscurantisti della politica, una cellula di rivoluzione culturale sia già in atto. Internet è per definizione policentrico, la tv digitale offre una maggiore pluralità, Wikileaks dimostra che è possibile fare un giornalismo di altro tipo.

L'industria culturale è l'unica economia che non è in crisi. Lo dicono molti autorevoli rapporti, in ultimo una ricerca condotta nel 2010 dall'Unione Europea. I consumi legati a un impiego intellettuale del tempo libero (turismo, beni culturali, musica, cinema, spettacolo) sono in aumento. L'unica differenza è che stanno cambiando i metodi, i supporti. Bisogna rinnovare le forme di produzione e organizzazione degli eventi culturali. In questo passaggio un sistema consolidato da anni entra in crisi. Siamo sicuri sia un male?

Largo ai giovani e alle nuove proposte.

STEFANIA MAZZOTTI

Le peggiori gaffe della redazione

Stefania Mazzotti confuse *Rispondi* con *Inoltra*. La mail tornò al mittente col commento «Ecco l'ennesima cagata del...».

Antonio Gramentieri s'incalzò con una signora per un'intervista rifiutata poiché la figlia «non poteva parlare». La madre ascoltò tutta la tirata sul «parlare alla stampa è un dovere» etc etc. Poi chiuse così: «non ha capito, mia figlia è muta».

Roberto Pozzi ha trovato un nano da giardino ancora incartato nella soffitta di sua mamma. Stupito del ritrovamento lo ha regalato alla moglie, che c'ha messo poco a ricordarsi di averlo già regalato lei a lui quando erano bei fidanzatini.

Alessandro Ancarani pesca a caso dall'archivio delle Medie: «Per caso ti fa lezione una certa Prof. Rossi»? «Sì, quella maledetta puttana...». «È mia mamma».

Angelo Farina ne ha sicuramente fatte moltissime nel corso della sua vita, ma non se ne ricorda neanche una. Per questo sta scrivendo una lettera alla rubrica LetteralMente

Alice Lombardi parlando di un ragazzo tramite sms ha inviato il messaggio a lui anziché all'amica con cui stava facendo gossip... da seppellirsi. Si è giocata un pretendente.

Paolo Martini concionò tutta una serata sul consumo ingiustificato di psicofarmaci. Poi tentò di offrire da bere alla ragazza più carina. «Non posso bere, prendo il litio», rispose la sventurata.

Maria Pia Timo ricorda con tormento la cassiera di un hard-discount che le disse con voce nasalissima: «Sodo vedtici-dque euro». «Mamma mia che brutto raffreddore che ha». «Do, do: è proprio la mia voce che è cosil!».

Roberto Ossani una volta per dire che la sua fidanzata era una divorziata di libri, la definì una vera topa da biblioteca... **Giorgio Melandri** non si accorse di aver chiamato per sbaglio una persona e parlò a ruota libera di lei con il telefonino in tasca. Mai più sentita. La sincerità ha un prezzo...

Martino Chieffo. A parte aver detto a Berlusconi che in TV sembrava più alto? Diciamo pure che parlando spesso a sproposito di gaffes ne faccio una svalangata.

Brutte Moderne

www.bruttremoderne.it
bruttremoderne@bruttremoderne.it

dunastudio

SEMAI



Enrico Farnedi
HO LASCIATO TUTTO ACCESO

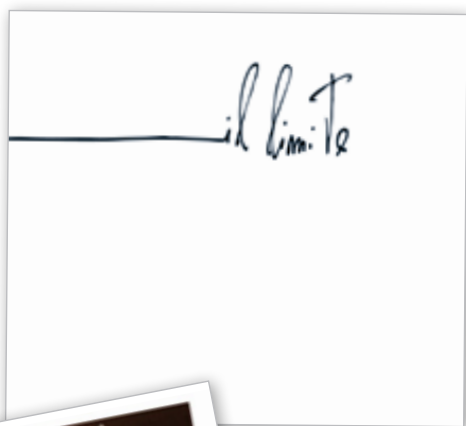


Dulcamara - IL BUIO

SIDECAR



Il Lato Oscuro Della Costa
AMORE MORTE RIVOLUZIONE



Sur - **IL LIMITE**



Brain - **BRAINSTORM**



Francesco Giampaoli - **A CASO**



Lord Assen - **CENTRIDIFUGA**

«Se dipendesse da me, sarei sempre verde, incompiuto e sperimentale».

Gilberto Freire

INDICE

11 COSE DA POZZI

12 INTERVISTA: EMIDIO CLEMENTI

Un caffè sotto
le Due Torri col leader
dei Massimo Volume

14 SPAZI CULTURALI

Le Torri dell'acqua
a Budrio di Bologna

17 IL MERITO NEGATO

La surreale storia di un
ricercatore universitario
«troppo bravo»
per fare carriera

20 TESTATO DA NOI

Al Cinepanettone
la sera di Natale

22 GREEN PROJECTS

Graffiti pubblicitari
scritti sui marciapiedi
con l'acqua

28 IL RACCONTO

Neoitaliano: «Gratuità»
di Giovanni Nadiani

63 CRONACHE IPOCONDRIACHE

31 MUSICA: IL PAN DEL DIAVOLO

A Bologna il nostro
gruppo preferito della
nuova musica italiana

36 MINIMA ELECTRONICA

37 ART WHITE NIGHT

39 LA MOSTRA 1: MELOZZO DA FORLÌ

40 LA MOSTRA 2: ETTORE FAVINI

43 GUSTO: SALVATE L'OCA ROMAGNOLA

44 GLI APPETITI DELLA WANDA

46 A BOCCA PIENA DI GIORGIO MELANDRI

Sangiovese è buono,
ogni anno di più

48 TEATRO: CAINO SIAMO NOI

In scena a Torino l'ultima
produzione del romagnolo
Teatro Valdoca

49 TALENT - TEEN: David Batignani

51 LIBRI: L'ULTIMO ROMANZO DI ENRICO BRIZZI

52 RECENSIONI SMS

55 CINEMA: QUALUNQUEMENTE

Mentre nelle sale esce
il nuovo film con Antonio
Albenese, noi ci siamo
intrufolati nel suo camerino

56 TELEGRAMMI DI CELLULOIDE

59 SHOPPING:

Daniela Emiliani
e Gonzalo

58 CHEAP & COOL:

Il cuoco a domicilio

60 BIMBI: IL TRIONFO DI FAGIOLINO

A Ravenna le arti
della marionetta

63 LETTERE ALLA PSICOLOGA:

«Io la amo,
ma litighiamo sempre
per le stesse cose»

LISTING

32	MUSICA	musica@gagarin-magazine.it
38	ARTE	arte@gagarin-magazine.it
44	GUSTO	gusto@gagarin-magazine.it
49	TEATRO	teatro@gagarin-magazine.it
52	LIBRI	libri@gagarin-magazine.it
56	CINEMA	cinema@gagarin-magazine.it
58	SHOPPING	shopping@gagarin-magazine.it
60	BIMBI	bimbi@gagarin-magazine.it

I DUBBI DI GAGARIN

Dietro le proteste dei giovani c'è l'idea di un mondo alternativo?

Se ho voglia di tornare sulla Terra? Non ci penso nemmeno. Me ne sto volentieri quassù, orbitando intorno alla meravigliosa palla azzurra e lasciando voi alle prese con la più grande crisi economica mondiale della storia. Già... Che sia la più grande, non so. Ma che tiri una brutta aria è certo. Lo capisco da come vi agitate.

Vi ho osservato, sapete? Ho visto tutte quelle manifestazioni (sacrosante, se volete che vi dica come la penso) che molti di voi hanno fatto nelle ultime settimane un po' dappertutto, dall'Inghilterra alla Grecia. E soprattutto in Italia. Gente che è salita sui tetti, gente che è scesa per le strade, proteste che hanno coinvolto persone di tutte le età, ma soprattutto giovani.

Penso che loro abbiano un motivo in più di tutti gli altri per essere incazzati. Si dice «Hanno tutta la vita davanti». Vero. Ma in quel vostro strano Paese a forma di stivale, la vita davanti che han-

no i giovani è fatta di lavoro precario (quando va bene), di occupazioni saltuarie, di mancanza di prospettive. E dire che di ragazzi in gamba ne avete molti, solo che l'unica possibilità che hanno è espatriare. D'altronde è il governo da voi liberamente scelto che sforbicia su scuola, ricerca, innovazione, cultura.

Che i giovani si arrangino, che si rivolgano ai privati. Pazzesco. Ci credo che i vostri ragazzi sono incazzati. Ma poi mi sorge il dubbio: È tutta qui la questione? O stiamo parlando della punta di un iceberg? Se per ipotesi il governo investisse sulla cultura come dovrebbe, sarebbe risolta la crisi? Direi proprio di no. Cosa c'è, dunque, veramente all'origine di questa crisi?

Ho osservato le vostre manifestazioni studentesche, nei giorni prima di Natale, con striscioni, cortei, bandiere, slogan e poi cariche della polizia, bombe carta, lacrimogeni, auto incendiate.

Nulla di nuovo, in realtà. Sono oramai 50 anni che gironzolo quassù, e in questo lasso di tempo ne ho viste di cose simili. Soprattutto tra gli anni '60 e '70 poi, più tardi, col movimento *no global*. Ora mi chiedo: c'è qualcosa di diverso tra le proteste di allora e quelle di oggi? La mia risposta è Sì. Allora i giovani proponevano un'idea alternativa di vita e di società, un'idea generale che andava da nuovi sistemi di produzione, non più fondati sul solo profitto, a nuovi valori etici, non più fondati sul solo individualismo. Gli studenti lottavano per un mondo nuovo, non solo per una scuola diversa. Per cosa lottano gli studenti, oggi? Insomma, c'è un'idea alternativa di mondo? Qualcuno me lo sa dire? Se sì, vi prego, scrivetemi.

E tu che ne pensi? Scrivi la tua.
Facebook/ **Gagarin Orbite Culturali**
gagarin@gagarin-magazine.it

i mercoledì del **jazz**
dal 29 settembre

ZINGARÒ

via campidori, 11 faenza ra

www.ristorantezingaro.com

ingresso gratuito
inizio concerti: ore 22.00
possibilità di cenare
prenotazioni e info:
tel. 0546 21560

direzione musicale:
Michele Francesconi
www.michelefrancesconi.com

Jazz
10.11

SARA' UN
ANNO DI GRANDI
CAMBIAMENTI...

... PER ESEMPIO IO
HO VISTO UN PIU' BEL
GIUBBOTTINO AI SALDI
CHE QUASI QUASI...



**INCONTRO
RAVVICINATO**



EMIDIO CLEMENTI AL TEMPO PRESENTE

Incontro sotto le Due Torri con lo scrittore leader dei Massimo Volume. Che davanti alle nostre rivendicazioni generazionali snocciola il suo convincentissimo «I'm not there». E cita la Vanoni

di Antonio Gramentieri

A Bologna piove. Le luci colorate dell'antivigliata rimbalzano sulle pozzanghere e riverberano scie di ottimismo tropicale nel pomeriggio grigio-tedio. Le vetrine di via Ugo Bassi promettono troppe cose, e un attimo dopo si vendicano del disinteresse restituendo un'immagine del passante con qualche chilo di troppo.

Nessun regalo comprato, ancora, e nessuna buona idea. Sono in ritardo. Al semaforo sorrido a una ragazza che non ricambia. Forse al Mc Donald's non fanno caso se entro, uso il bagno ed esco. Prelevo cento euro in pezzi da venti al bancomat. Emidio Clementi mi aspetta di fronte alla Feltrinelli. Ha dei libri sotto braccio e un sorriso che pare sincero.

C'è stato un momento storico in cui a Bologna sembravano succedere tutte le cose. Lui c'era. Non è chiaro se qualcosa di noi, di nostro, sia rimasto ancora in questa città commissariata-impaurita-residenziale. I Massimo Volume sono tornati, magari è un indizio. O un inizio. Devo chiederglielo.

Clementi saluta cordiale poi mi scorta dietro le Torri, fino ai tavolini in formica del *Camera a Sud*. Comincia a parlare. Non offre assist alla nostalgia, e già mi piace.

«Davvero non so dirti se la Bologna di quegli anni fosse migliore di oggi. È come con le persone. Per capire se sono cambiate dovresti stare a lungo senza vederle. Magari se fossi stato vent'anni fuori Bologna forse oggi la vedrei diversa. In realtà sono qua, e non so dirti».

Magari alla fine siamo cambiati soprattutto noi. «Senz'altro. Ma è meglio così. Cambiano le cose di cui hai bisogno, le situazioni che vanno bene in un certo momento non rimangono le stesse. Essere parte di una scena, ok. Ma per quanto? La politica deve dare qualche risposta? Davvero? Ma io cosa faccio allora? Io cosa sto facendo, qual è il mio ruolo? Ecco, mi interessa farmi sempre questa domanda».

Vorrei incalzare, ma Clementi si smarca con piedi buoni e ottima visione di gioco dal ruolo di portavoce generazionale. «Per essere quel tipo di personaggio - dice - bisogna vivere molto consapevolmente il proprio presente. Invece io amo quelle opere che non si qualificano rispetto a un tempo preciso, quelle che ti lasciano in sospeso e potrebbero parlare di duecento anni fa come di domani». Cita uno scrittore che non ricordo, e poi Wes Anderson e i *Tenenbaum*, con il celebre Mac che appare in scena all'improvviso, spiazzando ogni riferimento spazio-temporale immaginato fino a quel momento.

A un certo punto squilla il telefono. Poi si torna ai nostri caffè americani, alle canzoni che segnano

le generazioni, a quelli che hanno deciso di fare i portabandiera della scena e quelli che hanno preso altre strade.

Dopodiché si parla per mezz'ora di Dylan. È un mio tic, credo, ma Clementi non si sottrae e anzi rilancia. «Amo persino *Infidels* - dice - produzione scadente, ma grandi canzoni. Anche se non si direbbe ho seguito molto i cantautori americani. L'ultimo di *Vic Chesnutt* è uno dei migliori dischi che ho sentito da anni. È un capolavoro. Doloroso, ma capolavoro».

Allora non è sempre vero che per trovare le cose che rimangono, quelle importanti, la nostra generazione è costretta a guardare indietro. «Spero non sia così. Quando compro un disco però, in genere è un disco del passato, e un po' mi dispiace. Le eccezioni? Certo. *I Bachi da Pietra* li ascolto con attenzione. Quello è un gruppo che fa una cosa sua. Credo che neppure in America esista un gruppo con un suono come il loro».

Conscio di dire una cosa poco originale, faccio presente che negli ultimi anni c'è tutta una scena cantautorale emergente italiana, abbastanza di moda, per cui la generazione dei Massimo Volume è stata un riferimento importante. Ma c'è del succo o sono le solite intermittenze di giavisto/giasentito? Vasco Brondi, cioè *Le Luci della Centrale Elettrica*, è dei nostri? Clementi risponde come chi ha già risposto mille volte alla stessa domanda. «Vasco ha creato uno stile suo, già molto riconoscibile. Non è poco. Dicono che è ripetitivo? Senz'altro, ma i primi cinque dischi di Dylan non sono ripetitivi? Praticamente sono la stessa canzone». Rispondo di sì: sono egualmente ripetitivi, ma forse meno consolatori e auto-assolutori di quelli di cui stiamo parlando. Clementi raccoglie al volo e traduce in simultanea, restituendo il concetto mondato di qualsiasi acidità.

«Certo. Se anche scrivi bene arrivi a un punto dove devi cambiarti il contesto intorno per essere stimolato e non dire le stesse cose. Se io fossi in Vasco magari a un certo punto proverei a mettermi in difficoltà da solo. Me ne starei un anno in, tipo, Guatemala. Credo potrebbe fare bene per allargare il campo, l'ispirazione».

Gli altri li citiamo di passaggio. Io però stuzzico: scrivere una canzone italiana è meno avventuroso oggi di quanto non fosse vent'anni fa. Non è un bel segno. «Non so. Ogni tanto sento ancora quelle voci soffiate, molto classico-italiane. E poi la melodia. Se ti butti su un certo tipo di melodia alla fine incontri la *Vanoni*. E i suoi dischi non li puoi battere. Sono bellissimi, li ho tutti».

«La politica deve dare risposte? E io allora? Qual è il mio ruolo? Questa è la domanda che cerco di farmi sempre»

«Non so davvero che succederà. Oggi i Massimo Volume sono migliori di vent'anni fa: non diventeremo ricchi, ma ci divertiamo un sacco»

Poi, dico, siamo qua a parlare delle nuove leve di turno ma intanto i dischi *grossi* e i tour *grossi* continuano a farli Dalla e De Gregori. «Quando abbiamo cominciato noi - dice Clementi - il piano era quello di scalzarli. De Gregori, dico. Scalzarlo. Pensavamo veramente che quella fosse la scena italiana vecchia, e che noi fossimo quella nuova che un po' alla volta ne avrebbe preso il posto».

È andata come è andata, *don't think twice it's alright*. L'assessore alla Cultura del Comune di Faenza però, proprio pochi giorni fa mi ha confessato che il punto più alto della sua giovinezza è stato aprire un concerto dei Massimo Volume con il suo gruppo, nei primi '90. Come dire: si lasciavano dei segni, nel presente. Ma sul palco c'era la consapevolezza che si era *importanti*, che si stava definendo il proprio momento storico, che si facevano cose destinate a rimanere? «Volevamo fare una cosa importante. Farla bene. Ma anche allora ci si lamentava perché c'erano pochi soldi, perché i gruppi famosi erano scarsi, per la politica che non sosteneva, per tutte quelle cose. Non è che si pensasse di vivere in un momento speciale».

In compenso Clementi conferma - e lo ripete più volte - che la reunion torinese dei Massimo Volume del 2008 (quella da cui tutto è ripartito) è già, quello sì, un momento con i crismi della definitività. «Ricordo le prime note, il cielo che si oscurava, tutto quel suono che si muoveva e il pensiero che eravamo noi a produrlo. E poi mia figlia che mi vedeva sul palco per la prima volta, un sacco di ragazzi giovani che erano venuti apposta. È stato uno dei momenti più belli della mia vita».

Rimettendo in fila un presente vivo, elettrico, si chiude rivolti al futuro. L'interesse che i Massimo Volume continuano a generare dimostra che la loro formula non è esaurita. Forse neppure esauribile. Tuttavia il gruppo - a suo tempo - si è esaurito dentro la formula. Potrebbe capitare di nuovo?

«Non so davvero cosa succederà. Oggi siamo migliori di vent'anni fa. Ho scoperto le sensazioni che ti dà il suonare lucido, e mi piacciono. Riusciamo anche a farlo di professione. Non diventare ricchi, no. 400 euro puliti a sera ci si mettono in tasca, mica cifre folli. Ma mi sto divertendo molto, posso dire solo questo».

La famiglia reclama il suo uomo, in strada continua a piovere, la ragazza del tavolo a fianco ha un glockenspiel nella borsetta. Clementi saluta tutti, ringrazia e scompare dietro l'angolo, nel cuore luminoso della Bologna prefestiva. Noi finiamo il caffè americano e buttiamo un altro sguardo fuori dalla vetrina. La sera cala con una certa grazia, e l'idea di camminare con il cappotto sulla testa sembra persino divertente.

OCCHIO A



LE TORRI DELL'ACQUA

A Budrio di Bologna, negli spazi ristrutturati di un antico acquedotto, si propone arte, musica e teatro

di Sara Foschini

A volte anche nella provincia più insignificante o nella frazione più desolata, si può trovare un punto d'interesse, che assume ancor più valore proprio per il fatto di essere un «intruso», un edificio che non si integra con il territorio e che racchiude in sé tutto lo sforzo che è costato per realizzarlo. Questo è il caso delle Torri dell'acqua di Budrio, un piccolo paese vicino a Bologna. Si tratta di un acquedotto risalente al 1912 e completamente ristrutturato nel 2009 grazie ad un'opera di riqualificazione fortemente voluta dal Comune della cittadina. Questa suggestiva archeologia industriale oggi è uno spazio espositivo ed un centro polifunzionale dove si svolgono anche eventi musicali, teatrali ed artistici. Ma non solo: grazie all'ampiezza e alla funzionalità degli spazi, può ospitare anche attività professionali, congressi e conferenze stampa. L'amore per l'arte è ciò che spinge la Fondazione Cocchi ad occuparsi delle Torri e gestirne le attività. Viene continuata idealmente l'opera intrapresa da Giorgio Cocchi, da sempre animato da una profonda passione e curiosità per ogni tipo di espressione artistica o culturale. Inoltre le Torri, insieme al Centro Studi Dante Bigli di Copparo e alla Casa Museo Remo Brindisi di Comacchio hanno fondato nel 2009 un circuito detto *I Centri di Produzione del Contemporaneo*. Insieme si occupano di mettere a confronto il linguaggio della tradizione con quello attuale.

Non stupisce che l'esemplare progetto di restauro dell'architetto Andrea Oliva si sia classificato primo al concorso *Premio Centocittà*, quarta edizione. È riuscito infatti, non solo a conseguire l'obiettivo di sottrarre uno spazio storico al degrado, ma l'ha fatto conferendogli un'eleganza strutturale straordinaria. Visto dall'esterno l'edificio è composto da diversi elementi geometrici collegati tra loro da stretti corridoi. Ci sono due strutture cilindriche che svettano, una di cemento a pianta ottagonale e una più stretta e lunga completamente rivestita di vetro. La terza torre, più bassa e contenuta, funge da reception. A fare da contraltare a queste strutture proiettate verso il cielo, c'è un lungo rettangolo steso orizzontalmente, contenete il bar e parte dello spazio espositivo. Fuori è rivestito da involucro di metallo color rame che, grazie a delle fessure laterali, lascia intravedere lo scheletro di vetro che al suo interno custodisce il



locale. Questo ha un arredamento minimal, molto moderno, tutto giocato su ripiani di smalto bianco e plastiche trasparenti: si direbbe il posto adatto dove sorseggiare un *Lattepiù* con i drughì di Arancia Meccanica. Il contrasto tra materiali leggeri e pesanti, il gioco dei piani sfalsati e l'alternanza di forme circolari e angoli retti rende l'edificio degno di concorrere con le più innovative architetture contemporanee. Se l'esterno richiama le più elaborate costruzioni di Le Corbusier, l'interno ricorda da vicino la navicella spaziale di *2001: Odissea nello spazio*, per continuare con le metafore kubrikiane. Il visitatore entra da una piccola porta e si ritrova ben presto con il naso all'insù per osservare l'ascensore metallico che con slancio vertiginoso si arrampica fino al soffitto della torre di vetro. La torre più alta è a pianta ottagonale. Grazie a questa forma peculiare crea uno spazio suggestivo ed offre un'ottima acustica.

L'acqua arrivava qui dalle sorgenti vicine. L'impianto poi alimentava le case del paese: ora il serbatoio di raccolta offre la sua ottima acustica

È la torre più antica ed ospitava il primo serbatoio di raccolta. L'acqua arrivava per caduta dalle sorgenti situate nell'arco di una decina di chilometri e, sempre a caduta, alimentava le case del paese. In seguito ai lavori di ristrutturazione è stata messa in luce l'imponente volta in cemento, soffitto originale della cisterna. Per la delizia dei nostri occhi, da gennaio, al suo interno, partirà una rassegna di film che si svolgerà ogni martedì sera.

Continuando il viaggio nella torre di vetro, ma questa volta verso il basso, si giunge ad un piano interrato. Ci si para davanti un'enorme sala dalle pareti in cemento grezzo che spesso viene utilizzata come spazio espositivo. Il contrasto che si crea tra una mostra d'arte ed un contenitore così umile e spoglio, è intrigante ed in linea con le più avanguardistiche tendenze espositive. Rimanendo sotto il livello stradale troviamo anche la cosiddetta *Sala Vasca*: si tratta di una sala rettangolare, molto luminosa nonostante la posizione, grazie ad una parete completamente vetrata che crea una piacevole sorgente di luce. È da poco terminata la mostra intitolata *Vizi privati-pubbliche virtù*, una raccolta di opere del '900 tutte appartenenti, e qui viene il bello, a collezionisti budriesi. Vi sareste stupiti di vedere quadri di Daumier, litografie di Warhol, un disegno di Dalì, una ceramica di Veronesi e molti altri tesori inediti. Se avete perso quest'appuntamento, niente paura, il 22 gennaio inaugura *Art Works*, un evento collegato ad Arte Fiera OFF.

Info: letorridellacqua.it

l'orto

Gennaio fa rima con semenzaio, ovvero quello spazio caldo, fertile e riparato dove far germinare precocemente le piantine che gradualmente andranno ad abitare l'orto... Il vantaggio di non comperare le piantine è tanto in termini di biodiversità quanto di cultura, per questo da decenni in tutto il mondo si è risvegliato un vasto movimento per la salvaguardia dei semi che mira a valorizzare e diffondere le varietà antiche e rare. Dove trovare queste preziosità? Dal cassetto del nonno alla festa fricchettone, passando ovviamente per Internet: civiltacontadina.it e seed-savers.org tanto per cominciare, ricordando che è il momento di seminare cetrioli, melanzane, pomodori, sedani, cavolfiori... Buona ricerca! (Aran)



CRITI CAIN ARTE

10

Ettore Favini

a cura di Lorenzo Giusti

19 dicembre 2010

16 gennaio 2011

mar

Museo d'Arte
della città di Ravenna

via di Roma, 13
0544 482477
info@museocitta.ra.it
www.museocitta.ra.it



A R T I
G R A F I C H E
U M B E R T O
S O N C I N I

LITOSERVICE add|print Litograf 5

www.artigrafichesoncini.net

Lo stile nello stampato.

Sede Litoservice s.r.l.

Via G. Agnelli 11, 42016 Guastalla (RE)
t. (+39) 0522.217011 | f. (+39) 0522.217020

Filiale

Via Botticelli 8, 42010 Reggio Emilia (RE)
t. (+39) 0522.278311 | f. (+39) 0522.278351

HO VISTO COSE



Stemmi di famiglia e nomi degli studenti appesi ai muri dell'Archiginnasio di Bologna, antica sede dell'Università

IL RICERCATORE SCAMBIATO NELLA CULLA

Al concorso per il dottorato Piero è talmente preparato da spiazzare gli esaminatori. Un corto circuito a cui l'Università non è pronta. Ma gli anticorpi del «sistema» sono robusti: ancora una volta il merito soccomberà alla volontà dei baroni

testimonianza raccolta da Sara Foschini

Da quando ha fatto la sua comparsa la riforma Gelmini, studenti, ricercatori, docenti e buona parte del mondo accademico hanno iniziato a gridare allo scandalo. Quasi 500 milioni di euro in meno all'Università rispetto all'anno passato e la negazione di una carriera ai ricercatori che, precari già da diversi anni, lo rimarranno ancora per altrettanti. Ci sono stati incontri, dibattiti, cortei e manifestazioni, fino ad arrivare agli scontri con la Polizia.

I tagli sull'istruzione e la crisi economica non sono le uniche cause del collasso. Il mondo universitario necessita una reale e concreta riforma perché conserva al suo interno i germi di un virus maligno che affonda le radici nelle regole ufficiose dell'istituzione stessa.

Abbiamo chiesto ad un ricercatore precario, che lavora dentro all'Università da ben dodici anni, di raccontare la sua esperienza.

Non potendo rivelare la sua identità è stato usato uno pseudonimo, ma i fatti raccontati sono realmente accaduti.



Salve, mi chiamo Piero Casumano e facevo il ricercatore. Da circa tre mesi, dopo dodici anni di carriera all'interno dell'Università e alla soglia dei quaranta sono rimasto senza lavoro, letteralmente sbattuto fuori dal sistema per mancanza di finanziamenti e costretto ad aprire una partita Iva, che è solo un altro modo per definire il precariato.

Pensare che i miei esordi sono stati veramente promettenti: mi sono laureato nel luglio del 1996 con 110 e lode in una Facoltà scientifica, che per la mia incolumità non posso rivelare.

Poco dopo la gloriosa laurea mi viene fatta una proposta: il Dipartimento mi offre un posto come dottorando. Sono perfetto - mi dicono - ho tutte le carte in regola perché sono un maschio. Ancora annebbiato dalla gioia della generosa proposta mi viene comunque da chiedere: «Ma perché vi serve proprio uno scienziato *maschio*?

Insomma, è una richiesta quantomeno singolare... Forse c'è in ballo una missione pericolosa? Un delicato esperimento che richiede nervi d'acciaio? Forse mi devo accoppiare con una femmina aliena per il bene della scienza? O devo trascorrere dei mesi con una tribù africana che ammette solo uomini? O Forse sono io stesso il caso studio?»

La risposta fu: «Perché le donne restano incinte». Chiaro e semplice. Inconfutabile.

Dato che non ci sono proposte altrettanto

allettanti in vista, accetto di tentare l'esame del dottorato. Del resto è un'occasione per mettere a frutto i lunghi anni di studio, per di più, in un ambito innovativo come quello della ricerca, per non parlare del fatto che viene elargito uno stipendio mensile per almeno tre anni consecutivi. In più, i professori mi assicurano che avrebbero fatto pressioni per la mia promozione, *sa va sans dire...*

Con mia grande sorpresa però, al mio stesso concorso si iscrive anche una *femmina*. La femmina in questione è la tesista interna al Dipartimento che sta per adottarmi. Non è una scoperta piacevole, soprattutto se

associata all'indifferenza crescente che avevano iniziato a riservarmi i membri della commissione nell'ultimo periodo. Hanno forse cambiato idea? È lei la candidata alla vittoria?

Arriva il giorno dell'esame. Io mi sento preparato. Il tema della prova scritta è molto specifico ed approfondito ma, da subito, ho la sensazione di essermela cavata.

I risultati mi confermano che, non solo me la sono cavata bene, ma che sono addirittura arrivato primo. Con un punteggio di 56/60. Imbattibile. Peccato che nessuno avesse previsto che avrei superato un esame così difficile senza le dovute dritture. Tutti puntavano sulla donna, e invece ho vinto io.

Improvvisamente sono diventato di troppo. Come risolvere questo imbarazzante *disguido*?

Facile: la tesista ottiene comunque il suo po-

sto e io vengo spedito in un altro gruppo di ricerca per di più, non attinente al mio campo d'indagine e dove non sono desiderato. Potete immaginare la benevolenza della mia nuova tutor di ricerca, la quale, a causa mia, è costretta a rinunciare al posto destinato al suo pupillo.

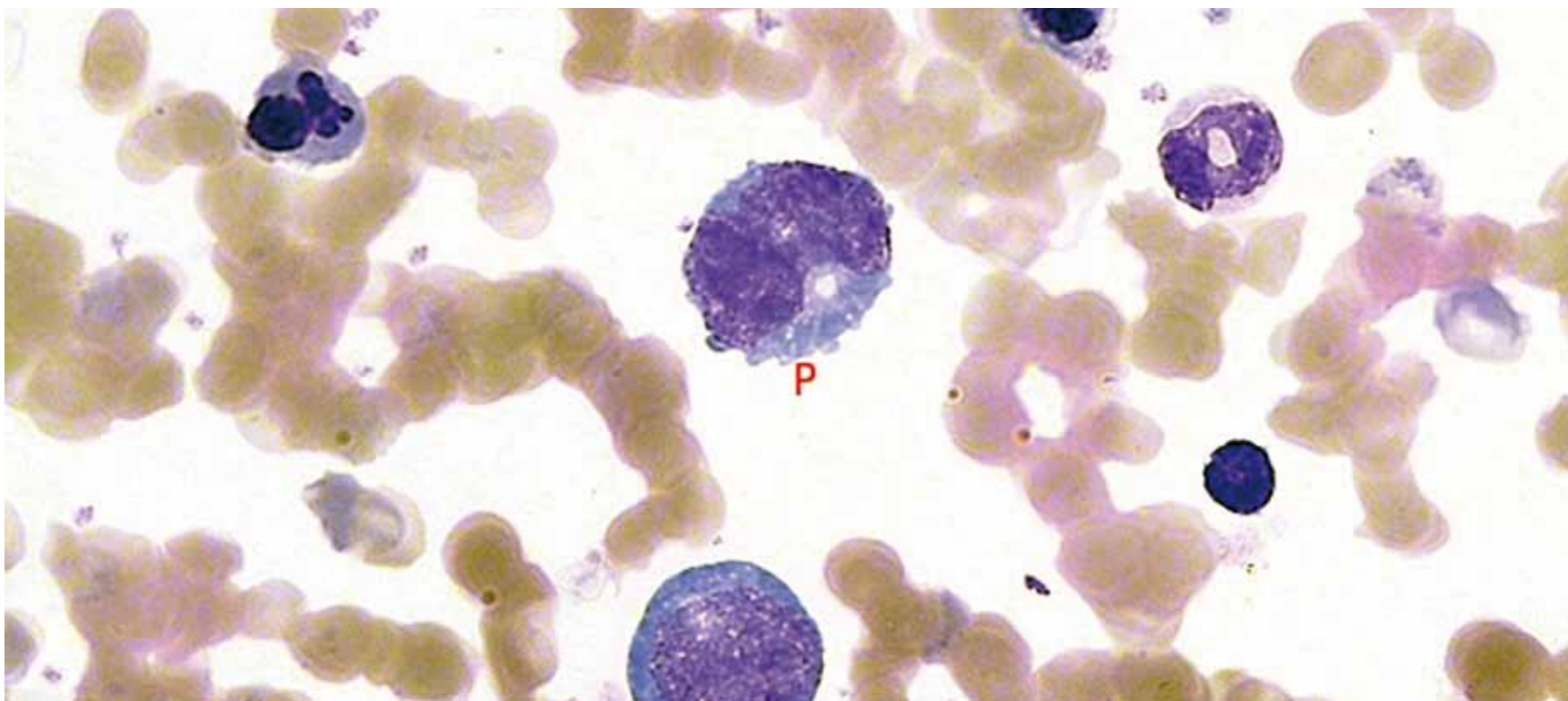
Per una volta il sistema è stato meritocratico e questo è inaccettabile. Mi sono sentito come un bambino scambiato nella culla per mano della sua stessa madre. È così che mi sono ritrovato a fare ricerca in un ambito che non mi appartiene.

Non avuto la prontezza di oppormi: «Chi ero io per discutere le decisioni di una commissione accademica»? Solo qualche mese più tardi sono venuto a conoscenza del fatto che i primi classificati avevano il diritto di scegliere il proprio gruppo di ricerca. Ma ormai mi avevano incastrato.

I primi due anni del mio dottorato sono trascorsi nell'indifferenza più totale da parte della mia tutor e dei miei colleghi. Le mie competenze erano ovviamente inadeguate e nessuno mi rendeva partecipe di un progetto, così ho iniziato a fare ricerche per conto mio cercando di applicare le mie conoscenze alla nuova disciplina. Neppure il termine del mio percorso è stato molto incoraggiante: l'esame finale si è svolto in un sottoscala, dove ho presentato i miei risultati ad una commissione di tre persone con il solo aiuto del mio portatile, la mia tutor non si è presentata.

L'ingenuità iniziale presto ha lasciato spazio ad un'amara consapevolezza: in quegli anni ho fatto esperienza dei giochi di potere che

«Tutti puntavano sulla donna e invece ho vinto io: improvvisamente sono di troppo, il posto lo daranno a lei»



si nascondono nel mondo dell'Università e di quanto può influire la politica su una decisione interna. In un sistema di questo tipo il merito personale non ha alcun valore, quel che conta è essere appoggiati dal cosiddetto baronato o avere la fortuna di entrare in un gruppo di ricerca abbastanza forte. L'altro aspetto sconvolgente è che non c'è nessun tipo di controllo sui risultati delle ricerche, di conseguenza viene favorito il clientelismo e non viene incentivato il progresso di nessun ramo disciplinare.

Potenzialmente si potrebbe avviare una ricerca sulle proprietà benefiche del cerume nelle orecchie degli elefanti senza conseguire nessun risultato concreto, percepire comunque uno stipendio mensile e veder persino rinnovato il proprio contratto.

Ne ho avuto la riprova quando una mia vecchia compagna dell'Università, laureatasi con due anni di ritardo e con alle spalle un quarto delle mie pubblicazioni, dopo la fine del suo dottorato ha ottenuto subito un posto da ricercatore a tempo indeterminato. Da poco superata la soglia dei trent'anni aveva già ottenuto un posto fisso, un buono stipendio e la sicurezza di poter progettare una famiglia. Perché? Perché era benvoluta dal suo professore (uno potente), aveva fatto la tesi con lui ed ora la voleva al suo fianco nella ricerca.

Purtroppo, per le persone che, come me, non si arrenderanno mai a trascorrere la vita

in un posto da dipendente dietro una scrivania, la ricerca è l'ambito più stimolante in cui lavorare e, se presa seriamente, anche molto gratificante.

Sono stato così determinato a continuare questo lavoro tanto appassionante che negli anni a venire ho racimolato ogni forma di finanziamento per mantenere il posto: si sono susseguiti quindi un assegno di ricerca, un progetto spinner e tanti altri tipi di contributi a corto respiro.

In tredici anni nel mio dipartimento, dal 1997 al 2010, ci sono stati solo tre bandi per posti da strutturato. Due dei quali vinti dalla stessa persona e il rimanente dalla figlia di un barone.

In ogni caso all'ultimo concorso ho partecipato anch'io, insieme ad uno stuolo di altri colleghi storici nella mia medesima situazione. L'esame è stato una vera e propria farsa, ad iniziare dal fatto che la commissione d'esame avrebbe valutato solamente cinque pubblicazioni scientifiche per ogni candidato. Cinque pubblicazioni per un ricercatore son veramente pochine, ma indovinate un po'? La candidata numero uno ne aveva giusto cinque. Certo, la vita è fatta di coincidenze.

Questa volta non ci sono state grosse sorprese ed il posto è stato assegnato a chi di dovere. È stato però un bagno di sangue: molti dei colleghi più anziani, ben più preparati, con diverse pubblicazioni nel curriculum ed anni di carriera alle spalle, si son visti por-

tare via da sotto il naso l'occasione di avere un lavoro continuativo.

Ogni anno, nel piano dove si trova il mio ufficio, viene organizzata una festa natalizia tra colleghi, una sorta di brindisi aziendale di fantozziana memoria. Non ricoprendo nessun ruolo ufficiale non vengo mai invitato personalmente dall'amministrazione, anche perché non sono nella loro mailing list. Ma siccome lavoro in quel luogo da anni, mi giunge la voce. Ogni anno vado a mangiare panettone e a bere spumante a sbafo.

In 13 anni nel mio Dipartimento ci sono stati tre concorsi per posti fissi: due vinti dalla stessa persona, il terzo dalla figlia di un barone

ecologismo estremo

GOOD VIBRATIONS

Anche il piacere sessuale può essere ecocompatibile? La risposta affermativa arriva dalla Gran Bretagna, patria dei *bio sexy toys*. Non ci credete? Cliccate su organicpleasures.co.uk o lovehoney.com e vi imbatterete in una vasta gamma di *piacevoli accessori* tutti rigorosamente *organic*. Uno fra tutti? L'Earth Angel Wind-Up Vibrator, realizzato con materiali riciclabili al 100% e non servono fastidiosissime e introvabili pile per farlo funzionare. I quattro livelli di potenza di cui è dotato si ricaricano semplicemente girando la manovella posta sul manico. Cinque minuti di fatica per ben trenta minuti di piacere. Minima spesa e massima resa! (al.lo.)

**TESTATO
DA NOI**



TRISTE, AFFOLLATO Y FINAL

Passare la sera di Natale nell'ultimo posto in cui vorresti essere. Tolti ospedali e cose simili, cosa resta? La sala del Cinepanettone

di Roberto Pozzi

Anni fa un giornalista, Francesco Piccolo, ha tentato un'indagine antropologica infilandosi in quella parte d'Italia che di solito non frequenta, quella del divertimento di massa. Anche se penso che nessun abbonato a Gagarin sia interessato a vedere l'ultima fatica di Neri Parenti io voglio capire perché 3 milioni di italiani lo facciano ogni anno. C'è un detto: *Milioni di mosche mangiano merda. Milioni di mosche non possono avere torto.* Non so se la merda sia buona, ma se voglio capire devo correre il rischio di non essere snob e non criticare a priori. Allora, a malincuore, mi sono immolato. Intanto ringrazio mia moglie. Ha compreso il gesto insano, l'aspetto sociologico, e ha sofferto pure lei al mio fianco. Con coraggio allora, abbiamo affrontato il Paese reale: *Natale in Sudafrica.* Con precauzione però, non sono un pazzo incosciente. Passi il *no limits* ma almeno voglio evitare la fila alla cassa. Prenoto via Internet. E qui la sorpresa. Due giorni prima di Natale metà dei posti sono già prenotati. La gente quindi non va a vedere questo film perché nelle altre sale è pieno, lo fa coscientemente. Con mia gioia, almeno nessuno ha bloccato i posti davanti alla corsia dove stendere le gambe. Fermo due poltrone, almeno starò comodo. E il 25 dicembre alla proiezione delle 20,45 sono lì, sono un italiano medio. Intanto cerco di non sprecare inutili energie nella fase del parcheggio. Al primo posto libero mi fermo. Sono lontanissimo dalla multisala ma non posso entrare già incazzato col mondo per l'ingorgo. Meglio 400 passi in più ma entro sereno e con spirito disponibile. Dentro è l'ora di punta, una stazione centrale. Con gran delusione la fila di quelli che hanno prenotato è lunga come le altre. Meglio così, mi devo calare nella massa. Ci rotoliamo l'un con l'altro nei nostri piumoni. Siamo un'umanità varia vestita di scuro, siamo pelati, alti, bassi, pettinati, grassi, siamo gli italiani a Natale: ancora sotto digestione ma che non si arrendono davanti ad un bigoncio di popcorn. Al reparto *schifezze* una famiglia è in trattativa. Il padre ha già lasciato alla cassa 40 euro. «*Mò basta mangiare, oggi pure abbiam mangiato. Mò cosa vuoi ancora? Al limite dopo andiamo da Mc Donald*». Cosa c'è di diverso dalle altre volte che sono venuto alla Multisala? Tanta gente che al cinema ci viene solo a Natale. Come a messa, c'è gente che ci va solo a Natale. Poi capto qualcosa di nuovo alle mie orecchie: «*Indò vet! La sala qatar lè qvesta*». Era tanto tempo che non sentivo parlare dialetto al cinema. Sono nel popolo. Bene, ad essere snob si perdono le elezioni. Francesco Piccolo nel suo reportage aveva vinto una scommessa, quella di non cono-

**C'è un detto:
«Milioni di mosche mangiano merda. Milioni di mosche non possono avere torto»**

scere nessuno in tutta la sala perché pensava che nessun suo conoscente andasse a vedere questo genere di film. Io in sala invece conosco almeno due persone. Non che ci sono amico amico, ma le conosco. La cosa mi rassicura, sono ancora calato nella realtà, però cerco di non farmi vedere qui da loro. Allora sprofondo nella mia poltrona. Ahimè non è quella sul passaggio ma nella fila dietro e così scopro che dei 75enni sanno prenotare via Internet meglio di me. Sì, gli anziani sono tanti, ma c'è un pubblico vario, di ogni età. Dai 75 ai 10. Proprio come a messa. La sala è stipata. Dopo la solita pubblicità si spengono le luci, dall'ultima fila qualcuno urla «*Allora Signori, Buon Natale!!!*» e parte un applauso. Invece del film si tratta di due lunghe pubblicità istituzionali, la prima di Miss Sixty con Belen con solo i jeans che si dimena. Il mio vicino di posto si eccita. «*...Oh vigliacca regina!! Fata roba, fata roba...*». Ne segue uno sul Sudafrica dove un 30enne romano racconta entusiasta la sua vacanza. Lo spottone termina con la promessa di 10 giorni a soli 990 Euro. «*Osci, poco...*». commenta il vicino. Poi, dopo la scritta Filmauro, parte finalmente la sigla. La prima immagine è il culo di un elefante che si muove al tempo di *Waka Waka*. La computer grafica è di una povertà imbarazzante e lo sarà per tutto il film. I primi venti minuti sono stranianti. Sembra di essere in un acquario, in una bottiglia. Il doppiaggio è fuori sincrono. Ogni tanto torna all'audio originale con sbalzi di sonoro.

Il tutto è ricco di casualità, di *buona la prima*, di quell'ormai consolidato modo di fare le cose a *cazzo di cane*. Il film non è volgare. Di più. Le trame sono due. In una Ghini e Panariello provano a contendersi Belen zoologa poliglotta. *Polignocca* secondo loro. Nella seconda De Sica e Max Tortora fanno del loro peggio in una storia di fregature e scambi di valigie con soldi falsi così mal girata e mal recitata da dare nuova dignità all'aggettivo *parrocchiale*. Ci sarebbe una terza storia con protagonisti i figli... Lasciamo perdere.

La sala, per carità, ride. Ha voglia di ridere, avrebbe anche diritto di farlo, ha pagato. Ma ride a macchia di leopardo. Ridono i bambini per le cadute, ridono i maschi per i vaffanculi di De Sica. Io rido? Francesco Piccolo nel suo reportage avrebbe voluto ridere ma non lo ha mai fatto. Snobbissimo. Io sarei anche ben disposto... Ma è dura. Ho contato quattro mie risate di naso. Quel *Fhnn*, quel colpo d'aria senza

Il tutto è ricco di «buona la prima», di quell'ormai abituale modo di fare le cose «a cazzo di cane». Chiedo scusa ai fratelli Lumière

vocali che si fa passare dal naso quando si sorride per una sciocchezza. Insomma no, diciamo che non ho tecnicamente riso. Anzi, immaginavo un film brutto ma non così. Le storie non si intrecciano mai. L'unico momento di contatto, il momento clou, è quando Panariello, dopo avere mangiato una bacca velenosa fa un rutto in dolby surround che spaventa un leone, scuote la savana e viene sentito in lontananza anche da De Sica alle prese con un ippopotamo che contemporaneamente scoreggia e dal quale deve estrarre una valigetta dal sedere e che poi lo inonderà di merda. I 30 secondi più truculenti di cinema a mia memoria.

Penso ai fratelli Lumière e chiedo loro scusa. Penso anche a Vittorio De Sica. Le colpe dei figli ricadono sui padri. Cerco di immaginare una puntata di *Stracult* del 2030 in cui si tenta di rivalutare Natale in Sudafrica ma la fantasia si rifiuta. Eppure la sala ridacchia. Anche il mio vicino di destra. Sopporta tutto, anche il continuo apparire di marchi: Mercedes, Airtaly solo per citare i primi. Addirittura un capo tribù viene operato ma gli lasciano nella pancia un telefonino ed ogni volta che apre bocca parte la segreteria della Wind. Tutto questo alla presenza di Belen e De Sica, due testimonial Tim, a riprova del cartello in atto tra gli operatori telefonici. E vedere Belen alle prese con Wind mi scuote come un tabù violato. C'è anche tempo per citare il *bunga bunga* e qui rivaluto il nostro Premier. Esiste un'Italia ancora più volgare di lui. Mio Dio. Poi il film si chiude in un attimo. De Sica riesce a fregare il fratello, Ghini e Panariello si chiudono in bagno sul volo di ritorno e scoreggiano farfalle esotiche africane. Sigla. Nel film tutti hanno parlato di trombare ma alla fine nessuno ha fatto sesso. È l'Italia di oggi? Boh... Pensavo che la protagonista fossa la gnocca, invece sono i soldi. E la risata grossa, quella che ti fa ridere anche solo perché ridono quelli di fianco a te, non è mai partita. È rimasta in gola.

Ci rimettiamo i piumini scuri ma stanno per entrare quelli del secondo spettacolo e sono così tanti che ci fanno passare dall'uscita di sicurezza. Non possiamo neanche rientrare nella multisala e l'anziano che vorrebbe passare dal bagno se la deve tenere fino a casa. In un niente siamo fuori al freddo. Mi ritrovo di fianco il vicino di poltrona che borbotta. «*Ciò però, valà che la pubblicità conta...* Non è stato mica poi un *granché*». È la fine delle illusioni. Non solo non crediamo più in Babbo Natale ma neanche al cinepanettone. Ma quel «*Ciò, valà*» mi sembra la crepa nella diga. C'è un limite anche nel popolo. Qualcosa sta cambiando. Forse la prossima volta perderemo tutti le elezioni.

GREEN PROJECTS



CARO ASFALTO TI SCRIVO, COSÌ RIPULISCO UN PO' ...

L'azienda riminese The Blue Cellar e i suoi graffiti pubblicitari vergati ad acqua sui selciati di tutta Italia: una via ecologica per fare comunicazione

di Alessandro Ancarani

Ho scritto t'amo sulla sabbia. Ma rischio che un'onda cancelli tutto prima che la (s)fortunata possa leggere. Perché allora non orientarsi su inchiostri meno evocativi ma più persistenti? Tipo un bel marciapiede sporco di smog. Sì, avete letto bene. E questa volta l'acqua ci serve non a cancellare ma a scrivere.

L'idea, *Green Graffiti*, è stata brevettata in Olanda e titolare per l'Italia è The Blue Cellar, un'azienda di Rimini che studia e sviluppa nuovi metodi di comunicazione non convenzionale, sempre con un occhio rivolto all'ambiente. Il concetto è molto semplice: se passiamo con un dito su una qualsiasi superficie sporca, l'effetto che otteniamo è quello di creare un disegno per contrasto. Ora sostituiamo la polvere della mensola casalinga con lo smog che si sedimenta sui selciati delle nostre città. E invece del dito muniamoci una lancia che spari acqua ad alta pressione: il gioco è fatto.

Ora torniamo al messaggio per l'amata. Individuato l'indirizzo di residenza, dobbiamo capire che vogliamo comunicarle. «Una volta stabilito con il cliente il tipo di messaggio da lanciare - spiega Filippo Borghesi di The Blue Cellar - viene fatta realizzare la lastra di alluminio intagliata 'al negativo' contenente lo slogan o il marchio da promuovere». A quel punto un addetto dell'azienda riminese si reca armato di idropulitrice e lastra di alluminio sul luogo prescelto (servono alcuni sopralluoghi per individuarlo al meglio) ed una volta appoggiata per terra la maschera spruzza acqua in pressione su di essa. L'asfalto viene lavato in corrispondenza delle feritoie e, una volta rimossa l'attrezzatura, sull'asfalto resta il messaggio promozionale. Calmiamo subito gli ecologisti estremi che saranno sobbalzati immaginando uno spre-

Per produrre la carta di un comune manifesto servono 100 litri di acqua. Per un graffito ne bastano 10

co idrico senza precedenti: si calcola che per produrre un foglio di carta A4 siano necessari 10 litri di acqua. Significa che per un comune manifesto da affissione se ne utilizzano almeno 100 litri. Bene, alle stesse dimensioni, per realizzare un manifesto «da marciapiede» occorrono solamente dai 7 ai 10 litri di acqua, con un risparmio della preziosa risorsa che si aggira dunque sul 90%. Senza contare che con una sola lastra di alluminio (che andrà poi completamente riciclata) è possibile imprimere infinite volte lo stesso messaggio.

Mi chiedo però quanta efficacia comunicativa possa avere un manifesto steso per terra e non su un muro. «Basta guardarsi intorno - prosegue Borghesi - per rendersi conto di quanto numerose siano le persone che camminano con lo sguardo rivolto in basso anziché davanti». Vero, non incoraggian-

te forse, ma vero. Calmati i difensori dell'ambiente è il turno dei pubblicitari per storcere il naso. Quanto mai potrà durare una scritta «lavata a mano» su un marciapiede percorso da migliaia di suole ed esposto alle intemperie? «Parliamo di un lasso di tempo molto variabile che comunque non è mai inferiore ai 10-15 giorni (il tempo solitamente concesso dal servizio affissioni ai normali manifesti, ndr). La pioggia non è un problema, non ha pressione sufficiente per consumare la scritta e, anzi, ne aumenta l'appeal e la visibilità conferendole un *effetto bagnato* che la fa risaltare. Sono le persone camminando che rovinano maggiormente i contorni del messaggio togliendogli nettezza. Ma se molti lo calpestando significa che molti lo vedono: in fondo è l'obiettivo di ogni spot pubblicitario».

E a prescindere dal tipo di campagna promozionale, l'utilizzo dei *green graffiti* piace perché viene percepito come discreto, non invasivo, rispettoso dell'ambiente. Per questo la collaborazione di The Blue Cellar con le Pubbliche amministrazioni si va espandendo in ogni parte d'Italia. E chissà se è mai capitato di trovare aria così pulita da non sporcare i relativi marciapiedi rendendo impossibile localizzarne uno sufficientemente sporco per scrivere... «No - conclude sorridendo - questo genere di problema purtroppo non si è mai presentato». L'ultimo a storcere il naso è il fidanzato della tizia: mi ha sorpreso davanti a casa mentre gli lavavo il marciapiede...

The Blue Cellar, via delle Fosse 33, Rimini
thebluecellar.com - greengraffiti.com



marcovaldo piante vs cemento

di Alessandro
Augello*



Scopo della rubrica. Parlare soprattutto di piante che vivono in un contesto urbano, che si accompagnano quindi alla vita dell'uomo e che, per tale motivo, sono dette *sinantropiche*. Di queste si vogliono mettere in evidenza in modo particolare due caratteristiche. La prima riguarda la loro capacità di sopravvivenza anche negli ambienti più ostili: si pensi ai luoghi dove, per scelta dell'uomo, le nostre non dovrebbero starci - pavimenti di piazze, mura di case e monumenti - oppure a luoghi altamente inquinati e via dicendo. La seconda ha a che fare con l'abilità dell'uomo di cercare in esse un qualche utilizzo che va da quello medicinale e mangereccio a quello ornamentale. Molte sono anche piante *pioniere*, piante cioè in grado di colonizzare terreni vergini o sterili o degradati. Quasi mai appariscenti, sono per lo più compagne misconosciute della nostra esistenza che sembrano ammonirci: sulla terra ci siamo anche noi e, volenti o nolenti, ci dovete sopportare.

Cicerbita

Questa volta tocca alla Cicerbita o Crespigno o Grespigno o indicato con una miriade di altri nomi, a seconda delle diverse località della penisola (dalle mie parti, sul Gargano, è detto *Cascigne*). Più che di una delle specie del genere di appartenenza, pare opportuno però parlare dell'intero genere che le raggruppa che è *Sonchus L.* che comprende, secondo Pignatti, 6 specie, tra le quali *S. arvensis L.* e *S. oleraceus L.* La specialità delle piante in questione è quella di farsi trovare nei luoghi più impensati: pavimenti di piazze, muri di chiese e case comuni, nei vasi sul balcone o sul davanzale della finestra.

L'abilità dell'uomo sta nel raccogliarle e mangiarle in vari modi: crude in insalata (le foglie tenere, beninteso; le mature sono un po' spinose) o cotte in minestre di verdure miste di campo. Se, per tener puliti i vostri beneamati fiori, aspettate ad estirparle quando sono cresciute, potete far loro la festa mangiandole: sono belle, fresche e biologiche. Se poi, presi dalle smanie salutiste, volete andare per verdure selvatiche e vi proponete una bella raccolta, dato che crescono ovunque, lasciate perdere le piante lungo il ciglio delle strade dove son piene di piombo per gli scarichi delle macchine. E meno che mai le raccoglierete lungo i binari delle ferrovie, salvo che non vi candidate al suicidio. Prego: niente toccatine ai cosiddetti. Le donne? Si farà un'indagine.

*Agronomo, autore di *Conoscere il Gargano, 30 piante come difficilmente le avete viste*, GV editore, 2005

IO C'ERO

**Il mondo è bello perchè è vario.
Un mazzo di chiavi di lettura.
E a ognuno di voi chiediamo di provarne una.
La vostra.
Che abbiate assistito ad una mostra,
ad un film, ad un concerto
o a un omicidio, non importa:
vogliamo sapere che ne pensate.
Inviatela la vostra recensione,
ma siate sintetici (500 battute al massimo),
a gagarin@gagarin-magazine.it
Ogni mese le troverete pubblicate
in questa pagina.**

IL LOCALE

Detesto i non-luoghi: gli outlet acconciati a cittadelle medievali o i ristoranti etno gonfi di scenografie cartonate, tanto per intenderci. Mi fanno sentire come un *plymobil*. Ma a cena siamo tre e lasciamo che sia l'unica donna a scegliere dove mangiare. Il dito cade sull'angolo più oscuro del mio mappamondo gastronomico: locale western in franchising all'interno di un multisala. Carlo Petrini qui dentro prenderebbe fuoco per autocombustione. Nel menù guizzano hamburger *Geronimo*, grigliata *Generale Custer*, burrito *Sierra Nevada*. Col morale di un Bud Spencer a cui hanno rubato i fagioli, ripiego sulla *Buffalo Bill steak* e... sorpresa, è una bontà. A conti fatti la miglior bistecca di questo decotto 2010. Meglio non abusare della buona sorte, offro la cena e mi avvio a testa bassa verso l'auto. (al.an.)

11 dicembre, *Old Wild West*, Savignano (FC)

IL CONCERTO/2

Sale sul palco, colbacco in testa e band d'eccezione, quella dei vecchi tempi. In un tripudio di applausi si siede al piano ed inizia con *Stanco e Perduto*, prima delle oltre venti canzoni di cui dirò ai vicini. Questa è la mia preferita. È il *Vic Damone 20 years X-Mas tour*. Due date per festeggiare venti anni di carriera. Un pugile suonato ma vincitore, si alza, si prende gli applausi, timido e apparentemente impacciato. Pezzi al piano e pezzi in piedi, davanti alla band, canta rapito dondolando come uno sciamano con l'asta del microfono, dolcissimo metronomo. Scodella canzoni, ballate, tarantelle. E racconta. Racconta la sua vita e la nostra vita ad inseguire la vita nei bar. Che la Grazia sia con tutti voi! È finito il tempo dei paragoni, Tom Waits, Paolo Conte. Ora sei, Vinicio Capossela, generoso, folle, delirante poeta, quantunque tu. (martino chieffo)

17 e 19 dicembre, Vinicio Capossela, Naima, Forlì

L'INCONTRO

La foto in bianco e nero mostra una ragazza con un caschetto spettinato e un ragazzo che le offre in dono una grossa cipolla germogliata. Si tratta di Patrizia Giambi e Maurizio Cattelan all'interno del Palazzo del Diavolo a Forlì, la loro casa-atelier sul finire degli anni '80. Inizia così la conferenza tenuta dalla Giambi al dipartimento di Arti Visive di Bologna: un'istantanea che testimonia l'avvio di un percorso artistico che coincide col proprio mondo interiore. Il vizio del fumo viene rappresentato come un cervello di schiuma dentro ad un posacenere, il bisogno di protezione si concretizza in un cuore di vetroresina con un giardino interno, l'inquietudine quotidiana, invece, è una cassetta di metallo che non brucia nemmeno sotto la pressione costante di una fiamma, mentre in un video del 2007 l'artista è una luminosa e fragile medusa. Di fronte a queste opere, dai materiali spesso poveri ed inconsistenti, non si può che avvertire un'immediata e naturale empatia. (sara foschini)

14 dicembre, *Incontro con l'artista Patrizia Giambi*, Aula Magna del Dipartimento, Bologna

LO SPETTACOLO

Da quattro anni ormai a Bagnacavallo Natale coincide con Circo. Non quello classico, stile Orfei, ma quello a sfondo sociale e la città intera e Accademia Perduta si danno l'anima ad ospitare circensi dalle esperienze più varie. Quest'anno tocca ai giovanissimi afgani. Sia chiaro, sul palco non si vedono numeri degni del Gran Prix di Montecarlo ma non importa e forse quello di quest'anno, tra quelli visti, è quello che tocca di più. Sul palco ci sono ragazzi e bambine che vanno dagli otto ai tredici anni. Sono i bimbi nati sotto questa guerra che ancora non capiamo ma nella quale siamo in causa. Eppure sotto il tendone c'è una colorata allegria portata dalla decina dei mini-artisti della *Mobile Mini Circus for Children* di Kabul. Li vedi divertirsi tra giocolerie, danze, clavette, piramidi umane, (anzi, bambine) e scalcagnate gag clownistiche. Al centro di tutto una incredibile bimba di otto anni, una pippicalzelughe, forse di Kabul, forse di Herat, alta come un fagiolo, faccia da furba e un gran senso innato del palcoscenico. È lei la vera attrazione. Alla fine si inneggia ovviamente alla pace e lì ti viene un po' di imbarazzo. Non puoi dimenticare che noi italiani siamo lì in Afghanistan, da otto anni e chissà poi perché. Poi ti raccontano delle chiamate tra i bimbi e le loro famiglie via Skype, delle mamme col burqa, del fatto che i figli le riconoscano comunque. Ti raccontano delle loro partite a calcio, della loro energia, della perpetua che li ospita, che se li sente un po' figli suoi, e ti dici che, in fondo in fondo, il circo è il più bel presepe vivente che ci possa essere. (Roberto Pozzi)

26 dicembre, *Il Circo della Pace*, Bagnacavallo

IL CONCERTO/1

Balmorhea, dal Texas. Una band minimal dal forte sapore new age (alla Windham Hill per intenderci) tutta cordofoni, piano e archi. Quattro album - *River Arms* su tutti - un remix, qualche singolo. Tutto di buona fattura. Una band che è solita condire i propri lavori anche con rumori, interferenze, suoni extramusicali appartenenti alla sfera del quotidiano non si sarà certo fatta distrarre da un continuo brusio e «parlaticcio» di sottofondo e dal quel nobile suono (SHHHHH!!!) che qualche integerrimo paladino (!) del buon ascolto non lesina certo in queste occasioni... Non io (e qualcun altro con me spero) che mi innervosivo sempre di più e avrei invitato volentieri ambedue le tipologie di provetti ascoltatori a farsi un bicchierino cheap al circoletto appena fuori il Bronson. Del resto che i silenzi nella musica dei Balmorhea contino quanto le note e a volte più è palese e ampiamente dimostrato da un brano come *Bowsprit* da *Constellations*. Una buona serata ma compromessa. Così, alla fine, ho nutrito pure seri dubbi persino sulle scelte artistiche dei texani: se nei dischi il suonare facile e semplice voluto dai nostri crea magia, mi è parso che dal vivo mostri tutto il suo limite (che è quello dell'autolimitazione). Complice forse una dinamica non troppo curata, ma i ricordi ora si appannano... Da ricredersi. (matteo dondi)

30 ottobre, Balmorhea, Bronson, Madonna dell'Albero, Ravenna

LA MOSTRA

Impegnativa dal punto di vista logistico ma alquanto interessante la mostra itinerante Selvatico. Quattro inaugurazioni, quattro città diverse, quattro testi critici, quattro episodi narrativi. Il primo Ombre e fantasmi, a Bagnacavallo, mi ha letteralmente entusiasmato: tante stanze in successione in cui il disegno e la pittura si fondono con l'ambiente, inventando nuovi spazi intimisti. Il secondo Maschere. Specchi. Immagini a Cotignola raccoglie opere in cui fa padrone lo sguardo, la video installazione di Dacia Manto ci porta nella meticolosa perfezione dello spazio naturale. Il terzo Mappe e labirinti a Lugo si concentra in una sorta di galleria. Nel fondo sono raccolte, al buio, scatole d'artista firmate David Loom la cui unica illuminazione è data da una mini torcia appesa ad un filo. L'ultima tappa del percorso intitolata Genere. Polvere. Frammenti a Fusignano accoglie l'idea del sacro e della morte. Da privilegiare il lavoro sulla vecchia corderia di Viserba illustrato dall'artista Claudio Ballestracci. (angela anzalone)

11 dicembre, *A nera. Una lezione di tenebra*, Cotignola, Bagnacavallo, Fusignano, Lugo.

Veal Head

by HERIZ BHODY ANAM
2010

GRAPHIC NOVEL

di Heriz Bbody Anam*



*Heriz Bbody Anam scrive, dipinge, illustra e rilega «libri» fatti a mano. Racconta storie personali, riflessioni, speranze e sogni con il suo stile marcatamente espressionista. L'Odissea, La Tempesta, Amleto di Shakespeare, Ubu Re di Alfred Jarry, le poesie di Dino Campana, le Lamentazioni dalla Bibbia, per citarne solo alcuni, sono i libri che hanno influenzato il suo modo di pensare e di sentire.



Banca di Romagna

gruppo
UNIBANCA

Il tuo conto
a 1 €
al mese

50 €
in omaggio
di ricarica telefonica

fino al 31 dicembre 2010
per tutti i nuovi clienti
che scelgono
**CONTO FACILE
ON LINE**



CONTO FACILE ON LINE



Informazioni ai nostri sportelli, sul sito internet
www.bancadiromagna.it e al numero verde 800 851 100

Messaggio pubblicitario con finalità promozionali.
Per le condizioni contrattuali fare riferimento ai fogli informativi ed avvisi disponibili presso tutte le filiali.

WIKILOKALS

Pensavate che i segreti divulgati da Julian Assange riguardassero solo ambasciate, leaders stranieri, l'ONU e non casa nostra? Impossibile. Con pazienza certolina abbiamo cercato tra le migliaia di cablogrammi quelli che ci riguardano da vicino. Da Bologna al mare, come questo magazine spazia ogni mese, le sorprese non mancano. Anche noi emiliano romagnoli abbiamo scheletri nell'armadio e facciamo parte del mondo. Che non sarà più lo stesso dopo avere scoperto la verità. Eccola.

L'11 AGOSTO

Il clamoroso attentato del 2001 invece che alle torri di New York doveva essere fatto alle due torri di Bologna. Mohamed Atta doveva scontrarsi contro la Garisenda con un parapendio. Dopo venti minuti una mongolfiera con a bordo gli altri dirottatori doveva dirigersi contro quella degli Asinelli. Era la vendetta di Bin Laden verso la città che con la sua famosa mortadella rende onore al maiale, animale invisibile dal Corano ma, soprattutto, verso una di San Lazzaro che non gliela aveva data ai tempi in cui il capo di al-Qa'ida era iscritto al Dams. (La data dell'11 Agosto non era casuale, era quella della fatidica notte andata in bianco di venti anni prima alla Montagnola). L'attentato non si fece perché, essendo Agosto, ETV non avrebbe comunque assicurato la diretta per dare spazio ai commenti di Cirolani sul calciomercato del Bologna. Visto il disinteresse della città e il piano già definito, il tutto si rimandò all'11 settembre a New York con gli esisti che conosciamo. Ma quella di San Lazzaro non capì mai il perché dell'insano gesto.

PARRUCCHINI

Lucio Dalla ha il parrucchino. Però, non per il trauma dei capelli caduti ma per sembrare più alto. Lo rivela un cablogramma di Alfonso Signorini.

PANTANI

La biglia enorme che si vede dall'autostrada che ricorda il campione prematuramente scomparso doveva fare parte di un allestimento più complesso. Infatti il progetto prevedeva fosse messa al centro di una pista per palline della stessa scala, sulla spiaggia di Cesenatico. Ma al momento di tracciare la pista sulla sabbia con un culo delle giuste proporzioni Valeria Marini non si è accordata per il cachet. Da un file segreto di Dagospia.

REPORT

Purtroppo la Gabanelli non esiste. La mitica giornalista di Bologna è solo frutto dell'immaginazione dell'autrice di Harry Potter. Le inchieste pure. Lo rivela un comunicato tra la Santa Sede e l'Università di Hogwarts.

AVANTI MIEI PRODI

Nel febbraio del 2007 Romano Prodi voleva attaccare San Marino e impossessarsi delle agevolazioni Iva. Il piano, ideato dallo scomparso Padoa Schioppa, prevedeva l'accerchiamento del Monte Titano da parte di truppe di finanzieri travestiti da turisti russi. Il piano fallì quando un maresciallo di Acireale si fece scoprire mentre incautamente provava a contrattare l'intera collezione di euro del Vaticano del 2002. Da allora i rapporti con il piccolo Stato indipendente sono tiepidi.



RAVENNA

I mosaici bizantini sono in realtà dei puzzle. Lo rivela un cablogramma dell'ambasciata tedesca del 2004. La Ravensburger infatti provò a fare causa alla città dicendo di avere da tempo i diritti su Galla Placidia 1000 Pezzi ma la Merkel chiuse la faccenda per mantenere saldi rapporti tra Berlino e la Romagna e per non avere lamentele da suo cognato che passa tutti gli anni le ferie a Lido Adriano. Lo rivela un telegramma di Philippe Daverio,

VISTI DALLA LUNA

di Roberto Pozzi

FAENZA

Perché quando si passa in autostrada da Faenza c'è sempre puzza? Ma non è la città della ceramica? Secondo un cablogramma dell'ambasciata cilena o si tratta delle distillerie o i ceramisti faentini usano merda di bufalo. La Cia invece è più propensa per la prima ipotesi.

CESENA

Un comunicato della Uefa del novembre 2010 rivela che il Cesena Calcio andrà in Champions League. Ma solo sull'X-box4.

TURISMO

La piadina con la Nutella in realtà è stata diffusa sul territorio dalla 'Ndrangheta calabrese in una logica destabilizzante di guerra per accaparrarsi i turisti. L'illogica accoppiata gastronomica avrebbe dovuto disgustare i vacanzieri e convincerli ad abbandonare la riviera romagnola per scegliere le spiagge del mezzogiorno. Poi, purtroppo e contro ogni logica, è piaciuta più della 'nduja e i turisti continuano a venire da noi. Del resto siamo una nazione che manda giù di tutto. Lo rivela una puntata di Sereno Variabile.

RIMINI

La diplomazia mondiale conferma Rimini come capitale del sesso estivo. Adesso si spiega perché nonostante quel caldo ogni anno il Meeting lo facciamo lì e non al fesco tipo sul lago di Garda. Chiamali scemi quelli di CL...

FORLÌ

Forlì non appare in nessun documento di Wikileaks. Forse non appare in nessun documento internazionale. Per carità, si sta anche bene, ma tolto il fatto che ogni tanto viene a suonarci Capossela non succede un granché. Anzi, diciamo proprio che Forlì non se la caga nessuno. A pensarci bene è il posto ideale per Bin Laden per nascondersi.

STORIES FROM RIDENTE TOWN

di Giovanni Nadiani* NEOITALIANO: «GRATUITÀ»

Che tempi sono mai questi? I tuoi, Giona, sono i tuoi tempi. E di questi tempi nessuno si scandalizza più, anzi ci si scandalizza se non l'accetti. Cosa? Beh, il «dono», naturalmente.

E Giona l'aveva accettato, il dono. D'altronde l'alternativa era quella di continuare a spedire via email ovvero a recapitare a mano - sì, perché così già ti vedono di persona, si fanno un'idea di chi sei da come ti presenti, anche se magari è solo una segretaria acidula che non ti degna di uno sguardo: «Ah, sì, beh appog-

giato lì su quella pila!» - sì a recapitare anche a mano il curriculum per centinaia di volte senza la benché minima speranza di un contatto per il famoso *colloquio*.

E i vecchi a casa sbuffavano: un mazzo così per far studiare quel figlio e ora si ritrovavano con un pugno di mosche: tutti quei risparmi investiti in educazione, in cultura, in quella alta con la «C» maiuscola, per l'anima della disoccupazione giovanile o tardo-giovanile (30% per le statistiche ufficiali, perlomeno 50% per la non-economia reale).

Del resto, perché scandalizzarsi: l'essenza del dono è la gratuità, e qualcuno aveva dimostrato la sua magnanimità nell'elargirgli un dono. Punto e basta. Così si sforzava di pensare Giona, dagli amici chiamato «Colui che pensa», una laurea in filosofia con relativo dottorato di ricerca e relativa dissertazione (*The Philosophy of Self Marketing*).

Forse per quel suo strabismo di Venere (si può dire anche di un maschio?), forse per quel suo incedere sicuro con i *dreadlocks* falsamente reggae d'un fulvo naturale e gli stivaletti da ro-

Foto di Angela Anzalone





Foto di Angela Anzalone

cker anni Settanta, che raramente si vedevano ai piedi di un appena trentenne, Giona aveva attirato l'attenzione della matura segretaria della «cricca» del Centro Storico – così di questi tempi si chiamavano le «sezioni» o addirittura «cellule» d'una volta, a seconda dell'ideologia degli ex-partiti morti e defunti – dell'Azienda Politica Unica, mentre con un balzo felino salvava il gatto di lei, scivolatole via da tra le braccia, dalle grinfie di un'orda di barboncini indemoniati lungo il vialetto di ghiaino rosa del Parco Urbano. Una breve battuta di ringraziamento con lo sguardo languido alla volta di Giona per il salvataggio del micetto impaurito che, pure lui grato, aveva graffiato a sangue le mani nonché rigato brutalmente una guancia del salvatore; poi, cambiando repentinamente tono di voce, la matura segretaria – sì, vabbè, ancora belloccia seppur liftata, pensa il filosofo – inchioda Giona al suo destino: «Che fai nella vita?».

«Ah, ah, cosa *non* faccio? Il laureato in filosofia del marketing e informatica gestionale del sé». È così che inizia il tempo di Giona: segretario speciale co.co.pro. in prova per la segretaria della Cricca del Centro Storico dell'Azienda Politica Unica: un dono, una vera propria manna del cielo con quei chiaroscuri di luna! Un dono che, nella sua gratuità, prevedeva un servizio

continuato alla segretaria senza computo di ore né limiti di mansioni: dal resettare il vecchio portatile di lei («Il risparmio è l'anima del successo») al volantinaggio porta a porta con schiere di extracomunitari ingaggiati all'uopo contro i quali si rivolgevano i volantini distribuiti; dai banchetti in Piazza del Popolo nei giorni di mercato, ai compiti da *chauffeur* e da *chef chez elle*, cioè nel di lei nobile palazzo settecentesco con stucchi, affreschi e tanta solitudine, fino al dessert serale, talvolta anche meridiano.

E ora Giona, intento a servire tra mugolii di piacere della Segretaria l'ennesimo dessert, veniva inquietato da un pensiero che aveva sempre cercato di tenere alla porta della sua duttile mente. Un tarlo: se le posizioni sociali sono squilibrate al punto che da una parte sta la libertà illimitata di concedere o non concedere un beneficio (e la parola «LIBERTÀ» stava scritta a caratteri cubitali nelle stanze di lavoro di Giona alla Cricca dell'Azienda Politica Unica) e, dall'altra, la necessità di accettarlo; se c'è, insomma, libertà contro necessità, se l'uno (l'una) può tutto e l'altro niente, si può parlare in questi casi ancora di dono? L'essenza di quel dono, in realtà, non è la gratuità, bensì la servitù, è un rapporto servile (Giona, sei per caso un servo?). Uno accetta il «dono» sapendo di dover

restituire dedizione all'altro e la riconoscenza si solidifica in fedeltà, nella fedeltà di un quotidiano dessert.

Ma dai, Giona, suavia non scandalizzarti se sei a libro paga, sono i tempi, i tuoi in cui vige la sostituzione dei diritti da parte dei favori nelle relazioni umane. Consolati, Giona: stai facendo un favore, un *servizio*, per un tuo diritto: il lavoro. Sono i tempi. È soltanto il tuo tempo da mantenuto.



È nato nel 1954 a Cassanigo di Cotignola, vive a Reda di Faenza (Ra). Da molti anni sposta parole in varie lingue e linguaggi.

Ha pubblicato volumi di storie e prose brevi, di poesia, e CD di poesia e cabaret dialettale in musica, in collaborazione col gruppo musicale Faxtet, col quale si esibisce dal 1997, e pile di traduzioni. Sempre più spesso scrive «robe teatrali».

LISTING

MUSICA

PAG.31

ARTE

PAG.37

GUSTO

PAG.43

TEATRO

PAG.48

LIBRI

PAG.51

CINEMA

PAG.55

SHOPPING

PAG.59

BIMBI

PAG.60

SYMPATHY FOR IL PAN DEL DIAVOLO

Tappa a Bologna per i nostri beniamini della nuova musica italiana. A sud di nessun rock

Sarebbe bello essere Jon Landau, a metà dei '70, e poter scrivere di aver visto proprio ieri il futuro del rock and roll. Invece ieri sera ho visto un concerto di Alessandra Amoroso in televisione e ho sentito il gelido alito della morte soffiarmi vicino. Ve lo aspettavate diverso il 2011, eh ragazzi? Invece è andata così, pazienza. O invece chissà.

Ogni epoca ha i presenti, i passati e i futuri che si merita. Però occhio a questi ragazzi di cui molto (ma non ancora abbastanza) si parla. Visti sul palco a Gambettola, un mesetto fa, con dietro tutta una band, hanno fatto battere il piede. Incontrati un mese prima, a Salerno, in duo, hanno fatto battere anche il cuore. Un anno esatto fa, a New York, in un bell'appartamento di Soho, con John Lurie che abita esattamente al piano di sopra e Lenny Kravitz nella finestra di fronte, JD Foster ci ha fatto sentire il loro disco fresco di mix. *Sono all'Ossso* ha colpito subito basso, forte e deciso. Se tre indizi somigliano a una prova, devo ammettere che probabilmente è amore vero.

Loro sono *Il Pan del Diavolo*, e suonano un folkrockblues randagio all'incrocio impossibile fra i Led Zeppelin acustici, Leadbelly, la tammuriata e Rino Gaetano. Alessandro - prima siculo e ora pisano - sta sul palco animato da un nervo autentico, antico, ancestrale,

e suda un sudore sincero e contagioso. Sul palco ricorda Joe Strummer. Tutto con due chitarre acustiche (l'altra è di Gianluca) e una cassa cembalo-munita da battere col piede. Se la formula vi fa pensare subito ai White Stripes, o ai Black Keys, o al Bennato prima maniera, ci siete solo parzialmente vicini.

Qui il blues c'è, ma rivissuto senza cliché, orientato a Mezzogiorno, animato da una pulsazione che sa di polvere e di provincia nostrana. Il cantato osa sulla metrica, spezza le battute a metà e fotografa istantanee e stati d'animo grandi come storie compiute. I ritmi mescolano Mississippi e Salento, riti pagani e processioni col santo. Rispetto ai coetanei cantautori, Alessandro si commiserà poco e niente, supera da sinistra (magari senza accorgersene) il pensiero debole *indie-geribile* della generazione indie e sembra sempre cantare con un dito puntato verso qualcuno. Canta come uno che, quando la vita lo mette sotto, grida al cielo e parla direttamente con il Principale senza perdere troppo tempo a leccarsi le ferite in pubblico. Anche quando racconta di piccole cose, lo fa con una forza che sembra arrivare dal centro della terra. Dal vivo si prende il rischio dell'assalto frontale. Proceda a spallate, ma con poesia. E quando l'energia cala, vengono fuori le parole, e la struttura resta in piedi senza tentennamenti.

Loro e il loro disco suonano come poche altre cose nostre. Molto, molto bene.

Ora: purtroppo siamo tutti abbastanza anziani da sapere che un bel disco non fa primavera, e che c'è ancora tempo per vederli il prossimo Natale sul palco con la Amoroso. O con gli omologhi *indie-geri* della Amoroso. Ma non credo. Per ora sembrano davvero uno dei pochi gruppi italiani con il sangue caldo. Se tutto va bene, la posta in palio è alta e ci sono gli estremi perché l'amore si allarghi, e faccia scuola.

ANTONIO GRAMENTIERI

28 venerdì

IL PAN DEL DIAVOLO
Bologna, Covo Club, viale Zagabria, 1
Info: 051 505801, covoclub.it

MUSICA

| 1/11 gagarin n. 1

| musica

| arte

| gusto

| teatro

| libri

| shopping

| bimbi

| cinema

| 31

r'n'r inbox*

corrispondenza digitale semiseria
con un dj illuminato

Caro Berta, Santa Claus della new wave quale è stato il regalo più bello che ti hanno fatto per Natale? A me un mandolino, una stufa a pellet e un EP dei Los Lobos. Una cosa promo con 4 canzoni, uscita ai tempi di *Will the Wolf Survive*.

Ti confesso, ma forse lo sai già, che come gusti sorvolo pietosamente sui Beatles, ma per i Los Lobos ho una venerazione para-religiosa. Credo siano il mio gruppo preferito. Siccome sto diventando vecchio credo sia giusto riconoscerne, e ringraziare, i gruppi che hanno significato qualcosa di rilevante per me, e per i miei tempi.

Ecco: i Los Lobos mi hanno aperto delle porte. Mi hanno accompagnato in un cammino, e continuano a farlo. Senza tante paranoie puriste, senza ragazzine che urlano. Sono partiti dal rock and roll, perché erano giovani e volevano fare casino. E sono arrivati alla musica popolare norte a, al folk, al rock, alle produzioni elaborate.

So di essere in buona compagnia: Tom Waits e Bob Dylan adorano i Los Lobos. Waits, in particolare, oltre ad avere usato lo stesso team produttivo (Mitch Froom e Tchad Blake - ma non dimenticare che i Lupi erano partiti con T-Bone Burnett!) li ha definiti «i cubisti dell'american music». Che mi pare un bel complimento, azzeccato. I Lupi hanno preso gli elementi della musica americana, hanno identificato gli affluenti del Grande Fiume, hanno scomposto e ricomposto. Che, per essere ancora negli anni '80, è veramente un lavoro che vede avanti. Che sente avanti. Contemporaneo nella filosofia, e pure negli esiti culturali. Il tema della cultura meticciosa moderna, dell'essere americani ma anche non-americani. E sempre sporchi di terra vera. Mica come quelle robe inascoltabili di world music. Che quello è un «folklore vagamente ricattatorio», come diceva Flaiano.

Nei primi dischi il suono è un roots ispirato, affacciato sulla borderline, con il Messico sempre pronto a fare capolino. E dopo cambiano di nuovo, con sempre più elementi urbani, con le dissonanze della città che entrano nella tavolozza del suono. Ma anche la tradizione che resiste a tutto, *La Pistola y El Corazon*. E *Kiko* in mezzo a tutto, chiave di volta dell'americana. Forse il disco per eccellenza dell'America moderna, insieme a *Time out of mind* di Dylan e *New York* di Lou Reed.

Umani, tanto umani da vivere quasi un decennio di scarsa, scarsissima ispirazione. Ma pure da tornare, in ottima forma, negli ultimi due dischi.

E che dire dei progetti laterali dei ragazzi? I due dischi dei Latin Playboys, una meraviglia. E gli Hounddog? Blues slabbrato, in bassa fedeltà, dritto al cuore, diverso e pertanto puro.

Insomma, posso confessarti che per me come persona-musicista-ascoltatore i Los Lobos significano enormemente più

dei Beatles o ti offendi?

E chi erano i Los Lobos europei? Forse i Manonegra?

E chi sono i tuoi Los Lobos? Non mi dire i Beatles, che non ci credo. Scommetto sui Talking Heads.

Abbracci e guacca mole.
tuo Grammo

Carissimo

io ho talmente sfinito anche i muri con il mio essere agnostico che chi mi conosce sa che sarò più felice di ricevere un pensiero il 14 di marzo piuttosto che dover aprire un regalo obbligatorio il 25 di dicembre. Per carità: niente da dire o criticare, semplicemente di solito quel giorno dormo, mangio un'insalata e guardo un cartone animato e il resto è *au private mon chere*... Ma qualcosa scappa sempre, e il pensiero più bello è stato la biografia di Keith Richards *Life (courtesy of Alessandra)*. Adoro quell'uomo, il suo stile filosofico. Si muore dal ridere e un musicista credo potrà ritrovare delle perle di cultura musicale da brivido.

Anyway... Chi ti conosce sa che stai cercando in tutti i modi di trasformarti senza operazioni chirurgiche in un Lobos, nel senso che la prossima volta che verranno in Italia ne tramortirai uno, prenderai il suo posto e non se ne accorgerà nessuno (hey, è un complimento, lo hai inteso!?) tranne la tua fidanzata che porterà il tuo nuovo te dal medico per capire perché adesso metti tutte quelle esse alla fine delle parole!

Lo sai che mentre tu eri proprio giovine con i «lupetti» abbiamo fatto il loro primo concerto in regione - più o meno 1986, poco prima de *La Bamba* - al Rio di Pinarella di Cervia, ma anche i Dream Syndicate e i Redskins hanno suonato lì, e poi hanno suonato all'Aleph che era a Gabicce e poi a Modena... Grandi concerti, e li conoscemmo, io gli regalai tre nastri di musica liscio. Loro si gasarono talmente che il giorno dopo fui obbligato ad andare al mercato e comprarne delle altre. Loro in cambio mi fecero ascoltare per la prima volta *Howlin' Wolf*... A quei tempi si ballavano *Will the wolf survive* e *Shake baby shake* senza problemi anche in locali estivi come quello, ma anche i Redskins certo, e Otis e Aretha e le Supremes. E allo Slego si sognava di fare una serata countryfolk con il concerto d'apertura dei Pogues...

Mi scuso se chi legge trova i nomi alieni, non è colpa vostra, forse un po' mia, senza dubbio della società che ci opprime e delle programmazioni radiofoniche!!!

Caro Maestro: io adoro la Musica, è lei sopra ogni cosa, e tutto quello che contiene.

Il mio unico idolo è Brian Wilson, ma questa è un'altra storia...

tuo Berta

Avete delle domande da porre a Berta, DJ e animatore sonoro delle notti di Romagna sin dai tempi in cui i drink costavano 800 lire? Non fatevi scrupoli, e mandatele a gagarin@gagarin-magazine.it Ci pensiamo noi a fargliele avere. Se ci piacciono, s'intende.

*a cura di Luigi Bertaccini e Antonio Gramentieri

GENNAIO CONCERTI

9 domenica

FRANCESCO DI SANTO JAZZART

Faenza (Ra), Zingarò Jazz Club, Via Campidori 11, ore 22

Ingresso gratuito
Info: 0546 21560

WITT (US)

Faenza, ClanDestino, viale Baccarini 21, ore 22
Info: 0546 681327

10 lunedì

TERESA DE SIO

Sant'Agata Bolognese (Bo), Teatro Bibiena, via 2 Agosto 1980 114, ore 21

Info: teatrobibiena.it
Interpreta con racconti e canzoni il suo primo romanzo «Mettilo il diavolo a ballare insieme a Ippolito Chiarello»

MARCO FERRI 4TET

Bologna, Cantina Bentivoglio, via Mascarella 4/B, ore 22

Ingresso gratuito
Info: 051 265416
Marco Ferri, sax - Emiliano Pintori, organo Hammond - Mirko Scarcia, contrabbasso - Max Dall' Omo, batteria

CHRISTIAN ZACHARIAS - pianoforte

Imola (Bo), Teatro Stignani, via Emilia 80, ore 21

Info: 0542 602600
Musiche di Beethoven, Brahms e Schubert

FILARMONICA ARTURO TOSCANINI

Lugo (Ra), Teatro Gioacchino Rossini, piazzale Cavour 17, ore 20.30

Info: 0545 38540 - 38542
Carlo Tenan, direttore - musiche di Gioacchino Rossini, Giuseppe Verdi

11 martedì

SANTISIMONE/GARATTONI /SCETTRI - jazz

Bologna, Take Five Genuine Music Club, via Cartoleria 15, ore 19.30

Info: 051 229039

MASSIMO RANIERI

Bologna, Europauditorium, Pala Congressi, piazza Costituzione 4, ore 21

Info: 051 372540

PINTORI BOVI ORGAN TRIO

Bologna, Cantina Bentivoglio, via Mascarella 4/B, ore 22

Info: 051 265416
Emiliano Pintori, organo - Marco Bovi, chitarra - Andrea Nunzi, batteria
Continua fino a giovedì 13

IRISH COFFEE MELODIES

Faenza, Nove100, corso Mazzini, ore 21
Alessandro Valentini (tromba) e Daniela Gudenzi (piano) presentano il nuovo cd. Fra tradizione, classica e jazz, un viaggio di note e parole tutto irish

12 mercoledì

SAM PAGLIA TRIO

Faenza (Ra), Zingarò Jazz Club, Via Campidori 11, ore 22
Ingresso gratuito
Info: 0546 21560
Sam torna al trio degli albori, quello con hammond, chitarra e batteria: l'embrione del funk



HELLSONGS (Svezia)

Bologna, Bar Wolf, viale Massarenti 118, ore 22.15
Info: 051 342944

13 giovedì

KUBRICK ON TOUR WINTER EDITION - electro/indie vibrations

Forlì, Ban Sabaii, via dei Filergiti 5, ore 21
Info: 0543 29304, bansabaii.com

14 venerdì

TYING TIFFANY

Bologna, Locomotiv club, via Sebastiano Serlio 25/2, ore 22
Info: locomotivclub.it

GLI AVVOLTOI

Bologna, Covo Club, viale Zagabria 1
Info: 051 505801, covoclub.it

THE HOUSE OF PANIC' DJ DANDI E UGO

Pinarella di Cervia, Rock Planet, viale Tritone, ore 23,30
Info: 0544 987423, rockplanet.it

QUARTIERE COFFEE + NICO ROYALE & MARK-ONE (Reggae - Italia)

Bologna, Estragon, via Stalingrado 83, ore 23
Ingresso gratuito
Info: 334 2223808, estragon.it

PITCH

Bologna, Arteria, vivolo Broglio 1, ore 22
Info: 051 086887914

PIETRO BONELLI QUARTET

Bologna, Cantina Bentivoglio, via Mascarella 4/B, ore 22
Info: 051 265416
Tributo a Buscaglione
Replica sabato 15

HORRIBLE PORNO STUNTMEN (Psychobilly R'n'R)

Cesena, Officina 49, via Roncofreddo 49, ore 22
Info: 0547 646448

LINK DNB ARENA, MODULATE REC., WC SET, JUNGLEARMY, HALLUCINATOR, KINGMARCO, URBAN, KADO VJ, I DJS DELLA UNDERGROUND ARENA E DEL BOLOGNA UNDERGROUND MOVEMENT

(party jungle)
Bologna, Zoom, via Mascarella 60/a, ore 23
Info: 051 241963

15 sabato

LAST KILLER

Ravenna, Bronson, Madonna dell'Albero, via Cella 50, ore 22
Info: 333 2097141, bronsonproduzioni.com

CHRISTINE SEHNAOUI ABDELNOUR / RYAN KERNOA (F)

Forlì, Area Sismica, Ravaldino in Monte, via Le Selve 23
Info: tel/sms: 346 410 4884, areasismica.it
Due soli a confronto. Una sorta di magia cui si arriva solo con una padronanza assoluta dello strumento e un controllo acustico di ogni vibrazione che riproduce. Talento cristallino.



WEIRD WOMEN SHORT TOUR (DEU-SPA-ITA)

Faenza, ClanDestino, viale Baccarini 21, ore 22
Info: 0546 681327

THE IAN FAYS + LES MAN AVEC LES LUNETTES

Bologna, Covo Club, viale Zagabria 1
Info: 051 505801, covoclub.it

AMIA VENERA LANDSCAPE + DEVOTION + ONE STEP TO ORION + OCEANIDES

Pinarella di Cervia (Ra), Rock Planet, viale Tritone, ore 23
Info: 0544 987423, rockplanet.it

SCACCIAPENSIERI

Cesena, Vidia Rock Club, via Nazionale San Vittore, 1130
Info: 0547 662211, vidiacclub.com

THEE HATCHETS

Savignano sul Rubicone (FC), Sidro Club, via Moroni 92, ore 22
Info: myspace.com/sidroclub

RETROPOLIS: VINTAGE! live RICCHI E POVERI

Rimini, Velvet, via S.Aquilina 21
Info: 0541 756111, velvet.it

FESTA CATALANA CON BALKATALAN EXPERIENCE (Patchanka & Balkan Sound - Barcelona)

Bologna, Estragon, via Stalingrado 83, ore 22.30
Ingresso gratuito
Info: 334 2223808, estragon.it



AREA SISMICA
www.areasismica.it

Via Le Selve, 23 Forlì (loc. Ravaldino in Monte)
info@areasismica.it • www.myspace.com/areasismica • www.facebook.com/area.sismica

Sabato 8 gennaio ore 22.30 Rassegna Musica ExtraOrdinaria

MARC DUCRET TRIO (F)

Marc Ducret: chitarra elettrica
Bruno Chevillon: basso - Eric Echampard: batteria

Sabato 22 gennaio ore 22.30 INGRESSO LIBERO

NOTTE ANIMATA VIII edizione

Corti di animazione a cura da Andrea Martignoni

Sabato 15 gennaio ore 22.30 Rassegna Musica ExtraOrdinaria

CHRISTINE SEHNAOUI ABDELNOUR e RYAN KERNOA (F) "due soli a confronto"

Christine S. Abdelnour: sax - Ryan Kernoa: chitarra acustica

Sabato 29 gennaio ore 22.30 Rassegna Musica ExtraOrdinaria

DIGITAL PRIMITIVE (USA)

Cooper-Moore: strumenti artigianali, banjo, flauto, percussioni - Assif Tsahar: sax tenore, clarinetto basso
Chad Taylor: batteria, m'bira

Venerdì 21 gennaio ore 22.30 FESTA

E20 ROMAGNA - LIP WAVE PARTY

Sabato 5 febbraio ore 22.00 FESTA

Cooperativa Equamente presenta:

CARIBBEAN COLORS PARTY

Area Sismica è un circolo Arci e l'ingresso è riservato ai tesserati.

Regione Emilia-Romagna



1/11 gagari n. 1
musica
arte
gusto
teatro
libri
shopping
bimbi
cinema
33

la canzone di horser

di Claudio Cavallaro



THE BAND «WHISPERING PINES»

Quando la modalità della musica cambia, le mura della città crollano (Platone)

Può darsi sia il buio di dicembre, la neve fuori che mi blocca in casa, i pupazzetti di Babbo Natale che pendono penosi dai balconi e mi fanno venire voglia di fumare crack, ma ho pensato a The Band.

Sarà l'odore balsamico dei pini delle Catskill Mountains che mi sembra di annusare ascoltando i loro dischi, sarà quel suono da rifugiati che fanno musica nel seminterrato, saranno le loro canzoni da disertori in attesa della fine del mondo, ma poche band mi scaldano il cuore in questi giorni come The Band.

La loro musica mi ha sempre disorientato, e continua a spaesarmi.

La prima volta che li ho ascoltati provai quella specie di nausea esotica, di vertigine da grandi altezze, quando le coordinate e le latitudini e gli orologi e i calendari e le mode e le classificazioni e le scatolette si frantumano e perdono il loro senso, e ti senti nudo in mezzo a una terra di nessuno. Come trovarsi nel delta di un fiume, dove l'acqua dolce si meschia con quella salata e le correnti vorticano senza più una direzione precisa.

Nella mia testa The Band vanno a braccetto con gruppi tipo i Clash, cioè quei gruppi che, in contesti e modi diversi, hanno fatto detonare le Mura di Gerico che separano i generi e le culture tra di loro.

In pieno periodo psichedelico, quando tutti cantavano di cieli di marmellata e occhi di caleidoscopio, immaginate lo stupore nel vedere apparire questi cinque individui che si fanno chiamare La Banda e sembrano residuati di Fort Alamo, con le loro

giacche impolverate e i loro strumenti antichi, che chiamano il loro album *Big Pink* in onore di un villino nelle montagne del New Jersey nel quale hanno registrato il loro viaggio musicale indietro nel tempo. È una «ribellione nella ribellione».

La cospirazione inizia così: li ascolti e ti chiedi se ti trovi nel 1968, o nel 1871, o nel 2030. Prendi *Rag Mama Rag*: se la suoni a volume basso suona come Hank Williams, ma se la suoni a volume alto suona come i Rolling Stones. La musica di The Band non suona come un mero revival, sembra semmai una proposta per una ideale *cosmic american music*, robusta ed essenziale, legata alle radici ma illuminata dallo spirito del rock'n'roll.

E poi: le loro voci. Quella vitale e nervosa di Rick Danko fa da contraltare a quella rustica e biblica di Levon Helm, mentre Richard Manuel, col suo falsetto rauco e sofferente, è semplicemente uno dei cantanti più toccanti di sempre: se ascolto *Whispering Pines*, o la sua interpretazione di *Georgia On My Mind*, se seguo la sua voce mentre si arrampica fino alla Luna in *I Shall Be Released*, i brividi lungo la mia schiena sono quasi insopportabili.

The Band sono ancora oggi da qualche parte a vagare sperduti nel buco nero da loro stessi creato.

Richard Manuel si impiccherà a metà degli anni '80, Rick Danko lo seguirà qualche anno dopo, mentre gli altri sopravvissuti vivono ancora là sulle Catskill Mountains, al sicuro da un'America ancora troppo grande per loro.

Claudio Cavallaro - Granturismo
claudehorser@hotmail.it

16 domenica

I VIRTUOSI ITALIANI con PAOLO FRESU

Cesena, Teatro Bonci, piazza Guidazzi 1, ore 21

Info: 0547 355724

DUO TAGLIERI - GENITORI

Cesenatico, Teatro Comunale, via Mazzini 10, ore 17

Info: 0547 79274

Musiche di Felix Mendelssohn - Bartoldy

CAPIOZZO, TAVOLAZZI, FARISELLI TRIO

Faenza (Ra), Sala Fellini, piazza S. Maria Foris Portam 1, ore 21

Info: 334 7365979

17 lunedì

PUMA JAW (SCO)

Faenza, ClanDestino, viale Baccarini 21, ore 22

Info: 0546 681327

ANDREA PIERMATTEI, songwriter

Bologna, Bar Wolf, viale Massarenti 118, ore 22.15

Info: 051 342944

VALERIO PONTRANDOLFO 4TET

Bologna, Cantina Bentivoglio, via Mascarella 4/B, ore 22

Info: 051 265416

18 martedì

FRANCESCONI, GHETTI, CANEVALI - jazz

Bologna Take Five Genuine Music Club, Via Cartoleria 15, ore 19.30

Info: 051 229039

MONICA GIORGETTI & TEO CIAVARELLA TRIO

Bologna, Bar Wolf, viale Massarenti 118, ore 22,15

Info: 051 342944

MATTEO RAGGI JAZZ CLASSIC featuring

LUCIANO MILANESE

Bologna, Cantina Bentivoglio, via Mascarella 4/B, ore 22

Info: 051 265416

19 mercoledì

RAVENNA MUSICA 2011

Ravenna, Teatro Dante Alighieri, via Mariani 2

Info: 0544 249244, angelomariani.org

La stagione più prestigiosa proposta dall'Associazione Angelo Mariani di Ravenna prevede appuntamenti con un'accurata scelta di orchestre fra le migliori d'Europa e solisti internazionali d'eccezione.

DMITRIJ ASHKENAZY

Bologna, Chiesa di S. Cristina, piazzetta Morandi 1, ore 21

Musiche di Nino Rota, Witold Lutoslawski, Claude Debussy, Francis Poulenc

20 giovedì

DIRTY TRAIN LOAD (BARI)

Faenza, ClanDestino, viale Baccarini 21, ore 22

Info: 0546 681327

FABIO P3T QUARTETTO

Faenza (Ra), Zingarò Jazz Club, Via Campidori 11, ore 22

Ingresso gratuito

Info: 0546 21560

Senso della forma, ricerca della varietà melodica, sviluppi ritmici i principali pregi di questo quartetto

TRIBAL NIGHT (Reggae & dancehall sound)

Forlì, Ban Sabaii, via dei Filergiti 5, ore 21

Info: 0543 29304, bansabaii.com

DEMONS

Savignano sul Rubicone (FC), Sidro Club, via Moroni 92, ore 22

Info: myspace.com/sidroclub

21 venerdì

VULGAR DISPLAY OF PARTY

Ravenna, Bronson, Madonna dell'Albero, via Cella 50, ore 22

Info: 333 2097141, bronsonproduzioni.com

HOT HAMMOND ORGAN TRIO & FLAVIO BOLTRO

Riccione (Rn), Teatro del mare, via Don Minzoni 1, ore 21.15

Ingresso: 15 euro

Info: riccioneperlacultura.it

E20 ROMAGNA + LIP WAVE PARTY

Forlì (FC), Area Sismica, Ravaldino in Monte, via Le Selve 23

Info: tel/sms:346 410 4884, areasismica.it

DAMO SUZUKI'S NETWORK feat. MANUEL AGNELLI

Bologna, Covo Club, viale Zagabria 1

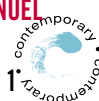
Info: 051 505801, covoclub.it

ANGELA BARALDI + MASSIMO ZAMBONI

Bologna, Teatri di Vita, parco dei pini, via Emilia Ponente 485, ore 21

Info: 051 566330

«Disastri e disamori dai CCCP all'Estinzione» nell'ambito di «MUSICA D'ITALIA miti e giovani resistenze d'oggi», prima nazionale





LA RIVINCITA DI MARRACASH

Rivincita come il nome dell'ultimo singolo estratto dall'album *Fino a qui tutto bene*, è il titolo del nuovo tour di Marracash, all'anagrafe Fabio Rizzo, esponente di spicco del panorama rap italiano che è sul palco del Rock Planet di Pinarella di Cervia il 29 gennaio. Con lui Dj Tayone e il suo braccio destro, Deleterio. *Fino a qui tutto bene* è uscito lo scorso luglio, anticipato dal singolo *Stupido* che il rapper milanese, del quartiere Barona, ha registrato anche in una seconda versione con la partecipazione di Fabri Fibra. Il video, ficcante e ironico, vede Marracash comparire su copertine di riviste che fanno il verso ai più famosi e discussi settimanali italiani. Nel brano *Rivincita* Fabio Rizzo duetta con una Giusy Ferreri scura e aggressiva come non è mai stata ascoltata prima. L'esordio di Marracash sulla major è avvenuto nel 2008, con l'album omonimo che l'ha proiettato ai vertici di tutte le classifiche: il primo estratto *Badabum Cha Cha* è diventato uno tra i brani hip hop più suonati dalle radio.

29 gennaio, MARRACASH, Pinarella di Cervia, Rock Planet, via Tritone, info: 336 694414, rockplanet.it

ELECTRONIC NIGHT

Bologna, Estragon, via Stalingrado 83, ore 23.30

Info: 334 2223808, estragon.it

22 sabato

A CLASSIC EDUCATION + ALAN MCGEE DJSET

Bologna, Covo Club, viale Zagabria 1

Info: 051 505801, covoclub.it

AWAKEN DEMONS + NOVEL OF SIN + THEY COME FROM THE SKY

Pinarella di Cervia (Ra), Rock Planet, viale Tritone, ore 23

Info: 0544 987423, rockplanet.it

LE LUCI DELLA CENTRALE ELETTRICA

Ravenna, Bronson, via Cella 50, ore 21.30

Info: 333 2097141, bronsonproduzioni.com

TARANTA NIGHT: live KAMAFEI

Bologna, Estragon, via Stalingrado 83, ore 22.30

Ingresso gratuito

Info: 3342223808, estragon.it

LUCIO BATTISTI: AUTORE E ARTISTA

Faenza (Ra), Sala Fellini, piazza S. Maria

Foris Portam 1, ore 21

Info: 334 7365979

Con la partecipazione di Gianni Dall'Aglio, batteria e Massimo Luca, chitarra

24 lunedì

ALBERTO POMPIGNOLI 4TET

Bologna, Cantina Bentivoglio, via

Mascarella 4/B, ore 22

Info: 051 265416

25 martedì

PAESANI/ DAL POZZO/ MAZZUCCO

Bologna, Take Five Genuine Music Club, Via

Cartoleria 15, ore 19.30

Info: 051 229039

Tributo a Wayne Shorter

RITA CERVELLATI QUARTET

Bologna, Bar Wolf, viale Massarenti 118,

ore 22.15

Info: 051 342944

DANNY BRUSHA TRIO

Bologna, Cantina Bentivoglio, via

Mascarella 4/B, ore 22

Info: 051 265416

26 mercoledì

GODSPEED YOU! BLACK EMPEROR (Post Rock - Canada)

Bologna, Estragon, via Stalingrado 83, ore 22

Ingresso: 22 euro

Info: 334 2223808, estragon.it

PIERLUIGI BALDUCCI ROUGE ENSEMBLE

Faenza, Zingarò Jazz Club, Via Campidori 11, ore 22

Ingresso gratuito

Info: 0546 21560

Una sintesi in cui entrano in gioco l'improvvisazione, la complessità armonica della musica colta, il lirismo, e il folklore. In apertura presentazione del libro «Le rotte della musica» di Fania Ciminiera



GATTO LANZONI EVANGELISTA TRIO

Bologna, Cantina Bentivoglio, via

Mascarella 4/B, ore 22

Info: 051 265416

MONTEFIORI COCKTAILS

Cesena, Nero su Bianco, Corte Dandini 18, ore 21

Info: 0547 22503

27 giovedì

SON OF DAVE (CAN)

Faenza, ClanDestino, viale Baccarini 21,

ore 22

Info: 0546 681327

JACK & BLACK (tributo a Johnny Cash)

Forlì, Ban Sabaii, via dei Filergiti, 5, ore 21

Info: 0543 29304, bansabaii.com

28 venerdì

IL PAN DEL DIAVOLO

Bologna, Covo Club, viale Zagabria 1

Info: 051 505801, covoclub.it

LINEA 77

Cesena, Vidia Rock Club, via Nazionale San

Vittore, 1130

Info: 0547 662211, vidiacclub.com

LIKETRAINS

Ravenna, Bronson, via Cella 50, ore 21,30

Info: 333 2097141, bronsonproduzioni.com

DONATELLA RETTORE live

Bologna, Estragon, via Stalingrado 83, ore 23

Ingresso: 10 euro

Info: 334 2223808, estragon.it

VALERIO PONTRANDOLFO QUARTET special guest STEVE GROSSMAN

Bologna, Cantina Bentivoglio, via

Mascarella 4/B, ore 22

Info: 051 265416

GODS OF GAMBLE

Savignano sul Rubicone (FC), Sidro Club,

via Moroni 92, ore 22

Info: mspace.com/sidroclub

29 sabato

DIGITAL PRIMITIVE (USA)

Forlì (FC), Area Sismica, Ravaldino in

Monte, via Le Selve 23

Info: tel/sms:346 410 4884,

areasismica.it

Musicista, improvvisatore, progettista e costruttore di strumenti musicali, insegnante... quando si descrive Cooper-Moore dobbiamo riporre le convenzioni in un cassetto dimenticato. Un gigante della musica afroamericana, un vulcano in continua eruzione, un magma che brucia anche tutto ciò che è attorno alla musica.

il jazz in 1200 battute*



NEL NOME DEL JAZZ

Nella puntata precedente abbiamo accennato qualche definizione di jazz. La definizione è un punto che, come in ogni nicchia che si rispetti, diventa di vitale ed estrema importan-

za. Cosa è jazz? e, soprattutto, cosa non lo è?

Per alcuni, ad esempio, il jazz è morto nel 1959, per altri quella è la data di nascita del jazz moderno. Di sicuro far stare in una medesima definizione Louis Armstrong, Duke Ellington, Charlie Parker, John Coltrane, Pat Metheny, Dave Douglas e Bill Frisell può diventare un equilibrismo di notevole difficoltà; far rientrare tutte le manifestazioni del genio di Miles Davis in una sola dicitura rende ancora più evidente la questione... spesso risolta così: «Miles Davis è il jazz».

Il jazz nasce come fusione contingente di tradizioni musicali antichissime. Negli Stati Uniti di fine ottocento si ritrovano immigrati di varie etnie e residenti con storie altrettanto varie: spesso si scatenano guerre di bande e odi razziali, ma alcuni utilizzano questa vicinanza forzata per conoscersi reciprocamente. È il *big bang* del jazz: la melodia degli europei (italiani, irlandesi e tedeschi soprattutto), il ritmo dei neri, lo sviluppo delle musiche afro-cubane, l'utilizzo vario dei giri armonici, la conoscenza musicale dei creoli di New Orleans.

La musica - attraverso l'improvvisazione, attraverso la contrapposizione e l'accostamento di mondi diversi - diventa la chiave principale per connettere i vari linguaggi, allo stesso modo in cui l'inglese stentato, «maccheronizzato» da ciascuno secondo la propria inflessione, permette di parlare insieme.

* a cura di Fabio Ciminiera
Zingarò Jazz Club
Via Campidori, 11 - Faenza (Ra)

HONKEY FINGER (UK)

Faenza, ClanDestino, viale Baccarini 21, ore 22
Info: 0546 681327

THE TUNAS

Bologna, Covo Club, viale Zagabria 1
Info: 051 505801, covoclub.it

MARRACASH

Pinarella di Cervia (Ra), Rock Planet, viale Tritone, ore 23
Info: 0544 987423, rockplanet.it

**MELODY FALL + RAGAZZO SEMPLICE**

Cesena, Vidia Rock Club, San Vittore, 1130
Info: 0547 662211, vidiacclub.com

RE-VOLT live- COMBICHRIST

Rimini, Velvet, via S.Aquilina 21
Info: 0541 756111, velvet.it

Live RADIO ZASTAVA (Balkan – Italia)

Bologna, Estragon, via Stalingrado 83, ore 23.30
Ingresso gratuito
Info: 3342223808, estragon.it

PFM

Rimini, 105 Stadium, via Coriano, ore 21
Info: stadiumrimini.net

**31 lunedì****BUD MC MUFFIN (FRA)**

Faenza, ClanDestino, viale Baccarini 21, ore 22
Info: 0546 681327

PIER CORTESE

Bologna, Bar Wolf, viale Massarenti 118, ore 22.15
Info: 051 342944

FEBBRAIO**1 martedì****WOODEN WAND**

Ravenna, Bronson, via Cella 50, ore 21.30
Info: 333 2097141, bronsonproduzioni.com

FILIPPO COSENTINO COMBO TRIO featuring BAREND MIDDELHOFF (jazz)

Bologna, Take Five Genuine Music Club, Via Cartoleria, 15, ore 19.30
Info: 051 229039

2 mercoledì**DOC TRIO**

Faenza (Ra), Zingarò Jazz Club, Via Campidori 11, ore 22.15
Ingresso gratuito
Info: 0546 21560

Tre musicisti eclettici alla ricerca delle radici musicali, da quelle italiane al blues e al jazz, dal gipsy a Tom Waits fino all'improvvisazione

4 venerdì**SLEIGH BELLS**

Bologna, Covo Club, viale Zagabria 1
Info: 051 505801, covoclub.it

VERDNA

Rimini, Velvet, via S.Aquilina 21
Info: 0541 756111, velvet.it

5 sabato

Cooperativa Equamente presenta:

CARRIBEAN COLORS

Festa a tema con filmati, musica e piccoli assaggi.

Forlì (FC), Area Sismica, Ravaldino in Monte, via Le Selve 23, ore 22

Info: tel/sms:346 410 4884, www.areaismica.it

GAY BEAST

Bologna, Covo Club, viale Zagabria 1
Info: 051 505801, covoclub.it

ASKING ALEXANDRIA

Pinarella di Cervia (Ra), Rock Planet, viale Tritone, ore 23
Info: 0544 987423, rockplanet.it

LAURA VEIRS

Ravenna, Bronson, via Cella 50, ore 21.30
Info: 333 2097141, bronsonproduzioni.com

**minima electronica*****UN BUON 1999 A TUTTI**

«Il capodanno del '98 fu uno dei peggiori della mia vita, mi sembrava di essere sul punto di impazzire. Ogni volta che prendevo in mano una chitarra mi venivano i brividi. Iniziavo a scrivere una canzone, mi fermavo dopo poche battute e poi la nascondevo nel cassetto; la ritiravo fuori, ci davo un'occhiata e poi la stracciavo, la facevo a pezzi. (...) Non ne potevo più della melodia. Volevo ritmo. Tutte le melodie mi mettevano in difficoltà».

Questo è Thom Yorke prima di mettersi al lavoro su quello che sarebbe stato un capolavoro: Kid-A. Correva l'anno 1999 e, dopo aver proibito alla propria band (non i Radiohead, bensì i Radiohead ancora caldi dal tour mondiale di *Ok Computer*) di toccare chitarre o batteria, si imbarcò con loro in un disagevole viaggio tra Onde Martenot, Vocoder, drum-machines, campionatori e sequencer mai incontrati prima. Lacrime e sangue, certo. Rolling Stone quell'anno disse che «per salvare loro stessi, i Radiohead han dovuto distruggere il rock'n'roll» e noi diciamo che è andata bene così. Molto bene, anzi di lusso. Ed è per questo che Minima Elettronica augura a (quasi) tutti, cioè da Le Luci Della Centrale Elettrica ad Andrea Cola, dagli Afterhours ai Blastema, dai Massimo Volume a Max Gazzè per dirne solo alcuni di casa nostra, un capodanno 2010 come il 1999 di Thom Yorke e soci.



*a cura di Davide Fabbri, DIAGONAL LOFT CLUB, viale Salinatore 101, Forlì. diagonaloftclub.it

9 mercoledì

GIORA FEIDMAN AND THE GERSHWIN QUARTET
Bologna, Chiesa di S. Cristina, piazzetta Morandi 1, ore 21

STEVEN ISSERLIS

Ravenna, Teatro Alighieri, via Mariani 2, ore 21

Info: 0544 249244
Musiche di Bach, Busoni, Mustonen, Sibelius, Martinu

ENZO LANZO NEW TRIO

Faenza (Ra), Zingarò Jazz Club, Via Campidori 11, ore 22.15

Ingresso gratuito
Info: 0546 21560
Enzo Lanzo presenta il progetto «In the groove»: jazz con sonorità vicine agli anni '60 e '70

ELEKTROVELVET special guest GOLDIE

Rimini, Velvet, via S.Aquilina 21
Info: 0541 756111, velvet.it

7 lunedì**SAROOS**

Ravenna, Bronson, via Cella 50, ore 21.30
Info: 333 2097141, bronsonproduzioni.com

8 martedì**DARKEST HOUR**

Bologna, Sottotetto Sound Club, via Viadagola 16, ore 22
Info: 051 6335555

SENZAFILTRO

Faenza, Nove100, corso Mazzini, ore 21
Fabrizio Tarroni (chitarra e voce) presenta """.
Quando il pop-rock e la canzone d'autore se ne escono a braccetto, una sera...

extra**LE LUCI DELLA CENTRALE ELETTRICA AL BRONSON**

Per ora noi la chiameremo felicità è il nuovo album, uscito a novembre, de Le luci della centrale elettrica, in concerto al Bronson il 22 gennaio. Come il primo, anche questo secondo progetto deve il titolo ad una frase di Leo Ferrè. «Le canzoni parlano di lavoro in nero - spiega Vasco Brondi, anima delle Luci - di licenziamenti di metalmeccanici, di Cristi fosforescenti, di tramonti tra le antenne, di guerre fredde, di errori di fabbricazione, di tuoi miracoli economici, di martedì magri e di lunedì difettosi, di amori e di respingerti in mare, insomma delle solite cose. Poi un'orchestra minima, di quattro persone in una stanza, di archi negli amplificatori, di chitarre distorte, di organi con

il delay, di acustiche pesanti e di parole nei megafoni». L'album è interamente autoprodotta, o meglio è registrato in casa, ma vede la partecipazione di importanti musicisti italiani: Stefano Pilia (dei Massimo Volume), Rodrigo D'Erasmus (degli Afterhours) ed Enrico Gabrielli (già con Calibro 35, Vinicio Capossela e Mike Patton). Una sorta di collettivo di cui Vasco Brondi è il comune denominatore. Supervisor di onore: Giorgio Canali e Paolo Mauri.

22 gennaio, Madonna dell'Albero (Ra), Bronson, via Cella 50, info: 333 2097141, bronsonproduzioni.com

TUTTO IN UNA NOTTE

29 gennaio: in occasione di Arte Fiera, Bologna si anima di spettacoli, performance, installazioni. E i Musei restano aperti fino a mezzanotte

Com'è passeggiare per Bologna in mezzo a feste, gallerie d'arte, allestimenti e monumenti aperti fino a mezzanotte? Divertimento assicurato. La data da segnare sul calendario è il 29 gennaio: quella dell'Art White Night, la notte bianca dell'arte che si svolge in concomitanza con la 35ª edizione di Arte Fiera. In questa sera eventi ufficiali e ufficiosi si sovrappongono. Un calendario di oltre 50 appuntamenti, impossibili da visitare in una sola notte. Per fortuna la maggior parte rimarranno allestiti fino al 27 febbraio.

Partiamo da *Se una giorno d'inverno un viaggiatore* curato da Julia Draganovic, si tratta dell'evento organizzato dalla città di Bologna insieme alla Fiera e alle gallerie d'arte. Artisti italiani e internazionali presentati dalle gallerie realizzeranno interventi *site specific* all'interno di antichi palazzi e luoghi storici di Bologna: un'occasione per riscoprire bellezze architettoniche del passato attraverso l'arte contemporanea. Il titolo riprende quello di un celebre meta-romanzo di Italo Calvino. Il libro trasporta il lettore in tanti inizi di storie: incipit di romanzi immaginari incompiuti. E sarà un po' questa l'avventura dello spettatore di Bologna Art First: tante impressioni e tante storie che si intrecciano.

Noi ci limiteremo a segnalare quello che andremo a vedere, a voi invece la costruzione di un

vostro itinerario personale. Maria José Arjona artista colombiana che lavora a Miami negli Stati Uniti. La sua è una riflessione sulla memoria, il suo mezzo è il corpo che sottopone ad estenuanti esercizi; l'installazione di *Ghost of a Dream* creata con i biglietti della lotteria nell'Oratorio di Santa Maria della Vita esattamente di fianco al suggestivo compianto di Alfonso Lombardi del 1522; l'installazione *Group exhibition* di Michael Johansson fatta con casse e scatole d'imballaggio e il lavoro della finlandese Tea Mäkipää sensibile alle tematiche ambientali e di analisi dell'individuo nella società contemporanea. (i luoghi al momento della scrittura dell'articolo non sono ancora stati fissati, invitiamo a leggere il sito di Arte Fiera, ndr).

Da vedere inoltre è la prima personale in Europa di Matthew Day Jackson al Mambo. *In search of* è il titolo della mostra che raccoglie opere che vanno dal 2007 al 2010 dove l'artista statunitense esplora mitologie personali e collettive a partire dalle domande fondamentali della vita: chi siamo, da dove veniamo, dove andiamo. L'artista interviene nel museo proiettando la luce scomposta in colori da un prisma e attraverso opere in movimento alimentate da energia solare.

Negli avvenimenti Off da non perdere sono i lavori di Marco Lodola ed Ericailcane alle Terme di San Petronio (via Irnerio 12/a), l'omaggio a

Keith Haring con proiezione video sulle facciate dei palazzi di via Ugo Bassi e l'installazione *Mind the Gap* di Giovanni Ruggiero alla Galleria Oltredimora (via d'Azeglio) dove l'artista gioca con il dentro e fuori, con l'azione stessa di fare scultura.

Se invece avete più tempo da dedicare alla scoperta dell'arte contemporanea, la sera prima (venerdì 28 gennaio) alle 21, nell'Aula Magna di Santa Lucia (via Castiglione), avrete l'occasione rara di vedere e ascoltare i commenti di Marina Abramovic alla proiezione in anteprima italiana del filmato *Seven Easy Pieces*, sette celebri performance storiche di famosi artisti contemporanei, che è stato uno dei principali appuntamenti della mostra recentemente dedicata all'artista al MoMA di New York 2011.

STEFANIA MAZZOTTI

In alto l'installazione *Ghost of a dream, Dream Car*

29 gennaio

ART WHITE NIGHT

Bologna, centro storico

Apertura: fino alle 24

Ingresso: gratuito

Info: 051 282111, artefiera.bolognafiere.it



GENNAIO INAUGURAZIONI E APPUNTAMENTI

15 Sabato

**A NERA. UNA LEZIONE DI TENEBRA
VISITA GUIDATA ALLE QUATTRO SEZIONI
DELLA MOSTRA MASSIMILIANO FABBRI**

**Ritrovo ore 15 a Bagnacavallo, Museo
Civico delle Cappuccine**

Ingresso gratuito

Info: prenotazione obbligatoria: mfabbr@
comune.cotignola.ra.it

Gli spostamenti tra una sezione e l'altra della mostra saranno effettuati in pulmann. Ore 15.45 Casa e Museo Varoli, Cotignola, ore 16.30 Pescherie della Rocca, Lugo, ore 17.15 Museo Civico San Rocco, Fusignano, ore 18 conclusione con aperitivo e rientro a Bagnacavallo

20 giovedì

NETMAGE 11

Bologna, Palazzo Re Enzo, Piazza Nettuno

Inaugurazione ore 21

Fino al 22 gennaio

Ingresso libero

Info: xing.it

Appuntamento internazionale sugli incroci fra arti elettroniche, visive, musicali e performative

21 venerdì

GIOVANNI RUGGIERO- MIND THE GAP

Bologna, Oltredimore, via D'Azeglio 35/a

Fino al 5 marzo

Apertura: martedì-sabato 11-13/ 17-19.30

Inaugurazione: ore 18

Ingresso libero

Info: 051 331217, oltre dimore.it

Mind the gap, attenzione al vuoto, è l'ironico avvertimento che titola l'installazione di Giovanni Ruggiero, realizzata appositamente per Oltredimore, che occupa l'intero spazio della galleria ostruendola e creando al suo interno un nuovo e differente ambiente

22 sabato

GUARDARE LA TENEBRA, ASCOLTARE IL NERO

Cotignola, Teatro Binario, Stazione FS,

Ore 15

Ingresso gratuito

Info: 0545 42110, 908 879, aem-selvatica.org

Una conversazione della durata di un'ora circa intorno al buio e sulle molte notti e cecità che ammantano e attraversano non solo la storia dell'arte, il disegno e la pittura, ma anche il fumetto, la filosofia, la poesia e il teatro. Interventi di Sabrina Foschini, Eleonora Frattarolo, Serena Simoni, Alessandro Giovanardi, Roberta Bertozzi, Maria Rita Bentini, Pier Marco Turchetti, Elettra Stamboulis
Evento collaterale della mostra *A nera. Una lezione di tenebra*

THUMP FLASH! - FIAT ARS - PEREAT MUNDUS

Bagnacavallo, Convento San Francesco

Ore 19.30,

Ingresso gratuito

Info: 0545 42110, 908 879, aem-selvatica.org

«Fiat ars - pereat mundus»... è questo il compimento dell'arte per l'arte... L'umanità, che in Omero era uno spettacolo per gli dei dell'Olimpo, ora lo è diventata per se stessa.

Installazione performativa a cura di Orthographe in collaborazione con Cesare Fabbri (Osservatorio Fotografico) e Lord Europa
Evento collaterale della mostra *A nera. Una lezione di tenebra*

**EDUARD HABICHER/ PAOLO IACCHETTI –
NOTE ASTRATTE TRA PITTURA E SCULTURA**

**Bologna, Galleria Studio G7, Via Val
D'aposa 4 a**

Fino al 12 marzo

Inaugurazione ore 18

Apertura: martedì-sabato 15:30-19:30, mattina lunedì e festivi per appuntamento

Ingresso libero

Info: 051 2960371, galleriastudiog7.it

Sia nel lavoro di Habicher che in quello di Iacchetti dominano assenza di riferimenti visibili alla realtà unitamente ad un aspetto rigoroso ed essenziale, l'attaccamento al materiale utilizzato e al suo effetto sul piano percettivo

27 giovedì

ARTE FIERA 2011

Bologna, Bolognafiera, Viale della Fiera 20

Fino al 31 gennaio

Inaugurazione ad invito

Apertura: ore 11-19, lunedì 31 ore 11-17

Inaugurazione: ore 12 su invito

Biglietti: Intero 20 euro, Abbonamento 4

giorni 35 euro

Info: 051 282111, artefiera.bolognafiera.it,

bolognafiera.it

Torna Arte Fiera la più importante e completa fiera internazionale d'arte moderna e contemporanea in Italia una posizione consolidata nel tempo attraverso una sempre più forte coinvolgimento delle migliori gallerie (sia storiche che di ricerca)

e al sempre maggior credito che riscuote presso un collezionismo preparato e i giovani appassionati

MATTHEW DAY JACKSON - IN SEARCH OF...

Bologna, Mambo, Via Don Minzoni 14

Fino al 1 maggio

Apertura: martedì-venerdì 10-18, giovedì 10-22, sabato e domenica 10-18

Ingresso: Intero 6 euro, Ridotto 4 euro

Info: 051 6496611, bologna-mambo.org

A partire dalle domande fondamentali sull'esistenza umana - chi siamo, da dove veniamo, cosa ci riserva il futuro - l'artista mette in atto un'esplorazione delle mitologie personali e collettive attraverso una selezione di lavori realizzati tra il 2007 e il 2010.

28 venerdì

**BOLOGNA ART FIRST 2011- SE UN GIORNO
D'INVERNO UN VIAGGIATORE**

Bologna, luoghi vari in centro storico

Inaugurazione ore 18

Fino al 27 febbraio

Apertura: orari diversi

Ingresso gratuito

Info: 051 282213, artefiera.bolognafiera.it/
eventi

Progetto a cura di Julia Draganovic nato dalla collaborazione tra la Città di Bologna e Arte Fiera Art First, che si sviluppa nella città e nei suoi dintorni. Un percorso per immagini tra arte e storia attraverso installazioni site specific di artisti che lavorano con le gallerie presenti in Fiera. Un'unica grande mostra collettiva per creare un dialogo tra arte contemporanea e location inusuali del centro storico della città e dei suoi dintorni.

IL FESTIVAL DELL'ARTE CONTEMPORANEA AD ARTE FIERA

In occasione di Arte Fiera, sabato 29 gennaio alle ore 16.30, il Festival dell'Arte Contemporanea presenta la sua quarta edizione, intitolata *Forms of Collecting/ Forme della Committenza* che si svolgerà dal 20 al 22 maggio a Faenza. Ideato e fondato da Alberto Masacci e Pier Luigi Sacco, progettato e realizzato da Goodwill, con la direzione scientifica di Carlos Basualdo, Pier Luigi Sacco e Angela Vettese, il festival è l'appuntamento per tutti gli appassionati dell'arte di oggi.

Faenza, con le sue piazze e i suoi palazzi, si conferma il luogo dove incontrare artisti, curatori, professionisti del mercato, collezionisti, direttori di musei e fondazioni a livello internazionale, dove confrontarsi sui temi caldi dell'attualità, dove far parte di un grande laboratorio aperto, in cui formulare proposte, pensieri, idee per l'arte e la società del domani.

Il tema al centro di questa edizione riguarda il ruolo, il senso e le direzioni della committenza contemporanea e del collezionismo, in una prospettiva globale. *Quanto il successo commerciale o il miraggio di raggiungerlo cambia l'opera? Quanto l'operato di un artista nasce per*

vocazione e quanto per vendere? Ci sono collezionisti in grado di rimettere l'artista a suo agio e di fargli fare di nuovo ciò che sarebbe parte del sogno, invece che del suo calcolo? Quanto passa la visibilità attraverso la cruna del prezzo? Queste sono solo alcune le domande che, per dirla con Angela Vettese, il festival porrà ai suoi protagonisti. Dopo il successo di OPERE/works, la terza edizione, anche quest'anno il programma si prospetta ricco di novità e presenze internazionali. Tra le prime anticipazioni, emergono i nomi di Paco Barragan, autore del libro di *Art Fair Age* (Charta) che condurrà il pubblico nel mondo delle fiere d'arte, del curatore Viktor Misiano che racconterà la scena russa, coinvolgendo nel dibattito, tra gli altri, l'artista Vilensky Dmitry, membro del collettivo Chto Delat. Mark Dion, l'artista «collezionista» che recupera gli oggetti, sarà invitato a parlare del proprio metodo e rapporto con la committenza. Interviste e dibattiti con collezionisti racconteranno i percorsi e le storie d'arte che hanno intrapreso, per testimoniare la presenza di un tessuto ricchissimo di esperienze che ha origine dal nostro Paese. Torneranno inoltre gli appun-

tamenti con Achille Bonito Oliva e Hans Ulrich Obrist, che intervisterà alcuni protagonisti della scena artistica italiana.

Per conoscere tutte le anticipazioni, l'appuntamento è ad Arte Fiera, nello spazio Art Talks, il 29 gennaio, alle 16.30 con Angela Vettese e Pier Luigi Sacco, Massimo Isola, vice sindaco e assessore alla Cultura del Comune di Faenza e Silvia Evangelisti, Direttore di Arte Fiera. Ritorna inoltre a Bologna in piazza Galvani, dal 27 al 30 gennaio, il *Padiglione Via...ggiando*, struttura mobile progettata da Mario Nanni, che porta gli incontri del festival nei luoghi e negli appuntamenti internazionali della contemporaneità. A bordo si potranno incontrare i protagonisti di *Se un giorno di inverno un viaggiatore*, progetto a cura di Julia Draganovic per l'edizione 2011 di *Art First*. Nato dalla collaborazione tra Arte Fiera ed il festival, questo ciclo di incontri offrirà l'opportunità di conoscere con la curatrice e gli artisti coinvolti le opere che tratteranno percorsi ad arte in città.

Info: festivalartecontemporanea.it

extra

NON TUTTO È IN VENDITA

Arte fiera off

Fino al 31 gennaio
Inaugurazione ore 21

Bologna, Via Farini 33

Apertura 27-30 gennaio 16-24; 31 gennaio:
10-14

Ingresso libero

Info: 051 0458715, oltredimore.it

NARRATIVE WORKS: BILL BECKLEY, PETER HUTCHINSON, FRANCO VACCARI

Bologna, Galleria P420, Piazza dei Martiri, 5/2 - Bologna

Fino al 26 marzo

Inaugurazione: ore 18 alla presenza degli
artisti

Apertura: mer-sab ore 15-19,30

Info: 051 4847957; p420.it

I lavori storici dell'americano Bill Beckley, dell'inglese Peter Hutchinson e dell'italiano Franco Vaccari. Tre artisti che, nella prima metà degli anni '70, sono protagonisti di quell'avanguardia artistica che prenderà presto il nome di Narrative Art e in cui il medium fotografico, spesso affiancato dall'uso di testi, diventa il protagonista di una narrazione.

CANDIDA HÖFER – KUEHN MALVEZZI

Bologna, Galleria Marabini, vicolo Della Neve 5

Fino all'8 marzo

Apertura: lunedì-venerdì 10:30-13 / 15-19:30

Ingresso libero

Info: 051 6447482, galleriamarabini.it

Candida Hofer ritorna per la terza volta alla Galleria Marabini con un progetto che tra il 2009 e il 2011 è stato ospitato in alcuni tra i più importanti centri per l'arte contemporanea in Europa: Candida Hofer Projects: Done

29 sabato

MELOZZO DA FORLÌ – L'UMANA BELLEZZA TRA PIERO DELLA FRANCESCA E RAFFAELLO

Forlì (Fc), Musei San Domenico, Piazza Guido da Montefeltro 12

Fino al 12 giugno

Apertura: mar-ven 9.30-19, sabato-domenica giorni festivi 9:30-20, la biglietteria chiude un ora prima,

Biglietti: Intero 10, Ridotto 7

Info: 199 757515, mostramelozzo.it, civita.it,

PRESENTAZIONE DI FORMS OF COLLECTING/FORME DELLA COMMITENZA

Ore 16,30

Bologna, Arte Fiera, viale Aldo Moro 20

Biglietti: Intero 20 euro, Abbonamento 4 giorni 35 euro

Info: 051 282111, artefiera.bolognafiere.it, bolognafiere.it

Angela Vettese e Pier Luigi Sacco, membri della direzione scientifica del festival insieme a Carlos Basualdo, in compagnia di Silvia Evangelisti, direttrice di Arte Fiera Bologna, e di amici e ospiti del festival, a dare al pubblico, nell'ambito degli Art Talks, le prime anticipazioni su temi e protagonisti della quarta edizione.

6 domenica

THOMAS SCHEIBITZ - IL FIUME E LE SUE FONTI

Reggio Emilia, Collezione Maramotti, via Fratelli Cervi 66,

fino al 10 aprile

Inaugurazione ore 10

Apertura: dom-mer 10-18.30, gio-ven
14.30-18.30

Ingresso gratuito

Info: 0522 382484

Tre grandi dipinti, una scultura, un libro d'artista: il progetto per la Fondazione Maramotti di Thomas Scheibitz, uno dei più significativi artisti tedeschi contemporanei.

CONTINUANO

JANPEA (GIANPAOLO PEA) - MARINE

Bologna, Galleria 9 Colonne Spe, via Cesare Boldrini 10

Fino all'11 gennaio

Apertura: 9-13/ 14_17.30, sabato e festivi
chiuso

Ingresso libero

Info: fondazionedars.it,

SIDERUS MUSIVUM. SFERE DI COLORE

Ravenna, NiArt Gallery, via Anastagi 4a/6

Fino al 12 gennaio

Apertura: martedì-mercoledì 11-12.30,
giovedì-venerdì 17-19, sabato 11-12.30, per
fuori orario su appuntamento

Ingresso libero

Info: 3382791174, felicennitolo.it

ELISA SAGGIOMO - ALTA/TENSIONE

Bologna, Spazio Gianni Testoni LA2000+45, via D'Azeglio 50

Fino al 15 gennaio

Ingresso libero

Info: 051 371272, 051 4153252,

giannitestoni.it,

Apertura: martedì-venerdì 16-20, sabato
10:30-13/16-20, domenica e lunedì su
appuntamento

GIOVANNI GAROFALO –

DETTERRITORIALIZATION

Bologna, Baluscafé, via Rermorsella 18

Fino al 15 gennaio

Ingresso libero

Info: 051 269686, abaluscafe.it

TERRACOTTE DOMESTICHE – TRA XVIII E XIX SECOLO

Faenza (Ra), MIC – Museo Internazionale delle Ceramiche viale Baccarini 19

Fino al 16 gennaio

Apertura: martedì-venerdì 09:30-13:30,
sabato e domenica 09:30-17:30

Ingresso: 6 euro

Info: 0546 697311, micfaenza.org

Questa mostra, approdata a Faenza dopo la prima edizione tenutasi nella cappella palatina a Sasso Morelli lo scorso anno, annovera opere di terracotta di piccolo formato, da tavolo o da altare privato



extra

MELOZZO DA FORLÌ E L'UMANA BELLEZZA

«Senza Melozzo difficilmente si spiegherebbe Raffaello» sostiene Antonio Paolucci, presidente del comitato scientifico delle grandi mostre organizzate ai Musei di San Domenico di Forlì. *Melozzo da Forlì. L'umana bellezza tra Piero della Francesca e Raffaello* è il titolo dell'ultima fatica che apre al pubblico il 29 gennaio.

L'intento dei curatori è quello di esporre il maggior numero possibile delle opere superstiti di questo artista, dalle quali partire per un altro spunto di riflessione sulla sua pittura e cioè il ruolo che essa ha avuto sullo stile pittorico del Rinascimento e capire quanto la sua figura sia stata autentica e innovatrice.

La conoscenza di Mantegna e di Piero della Francesca ha portato Melozzo ad aderire alla prospettiva matematica. Proprio dalla prospettiva il maestro forlivese è partito per una ricerca sulla bellezza della figura umana fatta di linee morbide dei tratti somatici dolci lontana dall'eleganza distaccata dei personaggi di Piero della Francesca. Personaggi che, rispetto a quelli di Piero, sono in grado di imporsi nello spazio come canone di bellezza ideale.

E fu grazie anche alla pittura di Melozzo che si creò in Italia una linea comune a tutte le scuole pittoriche, quella che poi portò alla pittura di Raffaello.

Melozzo da Forlì, durante la sua vita, operò infatti nelle maggiori città italiane: Urbino,

Padova e naturalmente Roma dove divenne l'artista di punta del Pontefice e seppe dar voce alle ambizioni culturali del Papato, che in quegli stessi anni richiamava alla sua corte i maggiori esponenti culturali dell'epoca.

L'opera principe della mostra è l'affresco del 1477, dove è raffigurato Papa Sisto IV mentre nomina l'umanista Bartolomeo Platina a Prefetto della Biblioteca. L'opera staccata dalla sua sede proviene direttamente dai Musei Vaticani e ha lo scopo di mostrare al grande pubblico la maestria e la tecnica di questo artista che inventò l'utilizzo di un punto di vista prospettico insolito: quello dal basso verso l'alto.

Finalmente Melozzo non viene studiato solo in ambito locale o come maggiore esponente pittorico romagnolo. In questa mostra viene messa in evidenza la sua portata innovatrice in un ben più ampio contesto nazionale, mettendolo a confronto con i maggiori pittori del Rinascimento italiano. In mostra troverete infatti opere di artisti che conobbe durante la sua formazione come Beato Angelico, Bramante, Mantegna, Piero della Francesca, Raffaello e Pedro Berruguete. (silvia savio)

29 gennaio - 12 giugno. *Melozzo da Forlì. L'umana bellezza tra Piero della Francesca e Raffaello*, Musei di San Domenico, info 199 757515, mostramelozzo.it

KERAMIK SYMPOSIUM. DA GMUNDEN A FAENZA

Faenza (Ra), MIC – Museo Internazionale delle Ceramiche viale Baccarini 19

Fino al 16 gennaio

Apertura: martedì-venerdì 9.30-13.30, sabato e domenica 9.30-17.30

Ingresso: 6 euro

Info: 0546 697311, micfaenza.org

Al museo verranno presentate le opere realizzate nel corso dell'edizione 2008 del Keramik Symposium, dove nella giuria internazionale era presente anche il MIC con Franco Bertoni

THOMAS BOHLE - CERAMICHE

Faenza (Ra), MIC – Museo Internazionale delle Ceramiche viale Baccarini 19

Fino al 16 gennaio

Apertura: martedì-venerdì 9.30-13.30, sabato e domenica 9.30-17.30

Ingresso: 6 euro

Info: 0546 697311, micfaenza.org

È nato e lavora a Dornbirn, in Austria. La caratteristica principale di una Bohle-Bowl è la sua forma: curve molto pronunciate conferiscono all'oggetto un tono futuristico in un sofisticato equilibrio.

CRITICA IN ARTE – ETTORE FAVINI

Ravenna, Mar Museo d'Arte della città, via Di Roma 13

Fino al 16 gennaio

Apertura: martedì, giovedì e venerdì 9-13:30/ 15-18, mercoledì e sabato 9-13:30, domenica 15-18, lunedì chiuso

Ingresso libero

Info: 0544 482791, 0544 212092, museocitta.ra.it

NOVE STANZE PER NOVE SECOLI

Bologna, Fondazione Carisbo – Palazzo Saraceni, via Farini 15

Fino al 16 gennaio

Apertura: tutti i giorni dalle 10 alle 19

Ingresso libero

Info: 051 6454111, fondazionecarisbo.it

Nuove acquisizioni per il museo della città

TERENZIO EUSEBI – NON FINITO

Bologna, Galleria Spazia, via Dell'Inferno 5

Fino al 16 gennaio

Apertura: martedì-sabato 10-12.30/ 15.30-19.30

Ingresso libero

Info: 051 220184, galleria spazia.com

RAMBALDI/ SCARABELLI/ SPANGHERO

Zola Predosa (Bo), Casabianca, via Pepoli 12

Fino al 16 gennaio

Apertura: su appuntamento

Ingresso libero

Info: 3472627442, casabianca12-info.blogspot.com

CIBUS VIATORUM

Cento (Fe), Pinacoteca Civica- Civica Galleria D'arte Moderna Arnoldo Bonzagni- Palazzo del Governatore, Piazza del Guercino 39

Fino al 16 gennaio

Apertura: venerdì-domenica e festivi 10-13/ 15:30-19:30

Ingresso libero

Info: 051 6843390, comune.cento.fe.it

degno
di nota

di Claudia
Casali

ETTORE FAVINI: METODO WALDEN

La nuova generazione di artisti è molto attenta e partecipa all'etica ecologista. Molte sono le iniziative che, non solo in Italia, giovani curatori organizzano coinvolgendo giovani artisti in progetti green che facciano riflettere non solo sul ruolo dell'uomo nel pianeta ma soprattutto sull'importanza e sul rispetto della natura, talvolta madre, talvolta matrigna, a seconda dell'azione umana. Due sono i grandi pensatori di riferimento: Henri Thoreau e Gilles Clement, accomunati dall'idea che la Terra è pur sempre un grande giardino e come tale va curato, rispettato, a volte limitato poiché potrebbe avere il sopravvento. E di questi giorni ne vediamo troppo spesso le conseguenze.

Nasce da una di queste riflessioni l'esposizione di Ettore Favini al Mar di Ravenna, curata da Lorenzo Giusti, ultimo appuntamento del ciclo «Critica in Arte 2010». L'artista ha portato in mostra un percorso polisensoriale risultato di un anno di esperienze in luoghi già antropizzati dove la natura ha preso il sopravvento. Ispirandosi al libro del filosofo Henri Thoreau «Metodo Walden», Ettore Favini ha vissuto a contatto con la natura, immergendosi in essa e cogliendo immagini, suoni, luci, odori e profumi. Per ogni stagione è stato scelto un luogo abbandonato dall'uomo (un ex cotonificio di

Pordenone, una fabbrica di armi e una discarica di Cremona, i bunker della spiaggia di Marina di Ravenna), dove esiste ancora una traccia del passaggio umano ma che oggi, a distanza di anni, è stato ripopolato dalla vegetazione. L'artista ha vissuto una settimana per ogni stagione in una tenda, isolato dal mondo, proprio come aveva fatto Thoreau a metà ottocento (per protesta contro l'eccessiva industrializzazione), registrando i suoni della natura, memorizzando gli odori, la luminosità delle giornate, cogliendone le immagini più significative. Vista, udito, olfatto vengono così sollecitati a dialogare forzatamente nei quattro spazi ricreati nella sequenza primavera, estate, autunno e inverno, accompagnati da una colonna sonora (realizzata dai giovani studenti del Conservatorio di Brescia) di un film che non c'è: il film è stato vissuto in prima persona dall'artista che ci lascia oggi sognare tra le note che ricordano le musiche di Morricone, tra i profumi del mare, della boscaglia, del fieno, dell'umido, tra luci ed ombre.

Critica in Arte - Ettore Favini a cura di Lorenzo Giusti

fino al 16 gennaio

MAR Via di Roma 13, Ravenna



EDOARDO GELLNER – FABBRICA

Gambettola (Fc), Fabbrica, viale Carducci 119

Fino al 16 gennaio

Apertura: giovedì-domenica 15-19

Ingresso libero

Info: 0547 52115, angelo.grassi.it

BRUNO RASPANTI

Bologna, Oratorio di Santa Maria della Vita, via Clavature 8

Fino al 20 gennaio

Apertura: martedì-domenica 10-12/ 15-19

Info: fondazionecarisbo.it

PADRE MARELLA

San Giorgio in Poggiale, via Nazario Sauro 22

Fino al 22 gennaio

Apertura: lunedì-venerdì 9-15, sabato 9-13

Ingresso libero

Info: 051 230727

LAURA CORREALE SANTA CROCE – INTIMATE

Bologna, Adiacenze, via San Procolo 7

Fino al 22 gennaio

Apertura: martedì-sabato 16-20

Ingresso libero

A NERA. UNA LEZIONE DI TENEBRA

Bagnacavallo, Museo delle Capuccini - Cotignola, Casa e Museo Varoli - Lugo, Pescherie della

Rocca - Fusignano, Museo Civico San Rocco

Fino al 23 gennaio

Apertura: mer-sab: 15-18, dom e festivi 10-

12/15-18. Chiuso il lunedì e martedì, aperto il 6 gennaio

Ingresso gratuito

Info: 0545 42110, 908 879, aem-selvatico.org

Il nero come filo conduttore di 40 artisti: Laura Baldassari, Lorenzo di Lucido, Stefano Mina, Erich Turrone, Massimiliano Fabbri, Mirko Baricchi, Gianluca Costantini, Orthographe, Mara Cerri + Magda Guidi, Stefano Ricci, Anke Feuchtenberger, Dacia Manto, Franco Pozzi, Nicola Samori, Cristiano Carloni-Stefano Franceschetti, Daniele Casadio, Alex Maioli, Federico Guerri, Simone Pellegrini, Carlo Sabiucchi, Mirco Tarsi, Francesco Bocchini, Mattia Vernocchi, David Loom, Massimo Pulini, Nero, Giovanni Blanco, Silvano D'Ambrosio, Graziano Spinosi, Cesare Baracca, Raniero Bittante, Claudio Ballestracci, Monica Pratelli, Maurizio Battaglia.

STEFANO BOMBARDIERI - NATURA MORTA/ VIVA CONVERSATION AVEC CHARDIN

Ferrara, MLB home gallery, Corso Ercole I D'Este 3

Fino al 23 gennaio

Apertura: tutti i giorni su appuntamento 16-20

Ingresso libero

Info: 346 7953757, mariaiviabrunelli.com

LOGOS - STORIE SU CARTA DA OPPI A BAECHLER

Bologna, L'Ariete Artecontemporanea, via D'Azeglio 42

Fino al 26 febbraio

Apertura: lun-sab 15.30-19.30

Ingresso gratuito

Info 348 9870574, galleriaariete.it

MATTHEW BRANNON

Bologna, Studio Carlotta Pesce, via

D'Azeglio 42

Fino al 23 gennaio

Apertura: su appuntamento

Info: 3391607676, studiocarlottapesce.it

CARLO TASSI – IL CAMMINO DELL'ARTE

Cento (Fe), Pinacoteca Civica- Civica Galleria D'arte Moderna Arnoldo Bonzagni- Palazzo del Governatore, Piazza del Guercino 39

Fino al 23 gennaio

Apertura: venerdì-domenica e festivi 10-13/ 15:30-19:30

Ingresso libero

Info: 051 6843390, comune.cento.fe.it

THE FAUNAL COUNTDOWN. RASSEGNA DI ARTE INVADENTE

Ferrara, MLB home gallery, Corso Ercole I D'Este 3

Fino al 25 gennaio

Ingresso libero

Info: 346 7953757, thefaunalcountdown.com, Installazioni per la città di Ferrara

ROBERT BOSISIO/ PETER DEMETZ - INTIME STANZE

Bologna, Galleria Artform, Via Dei Bersaglieri 5/e

Fino al 28 gennaio
Apertura: martedì-sabato 10-12:30/ 15:30-19:30
Ingresso libero
Info: 051 229544, artforum.it

CHARDIN - IL PITTORE DEL SILENZIO

Ferrara, Palazzo dei Diamanti, Corso Ercole I D'Este 12

Fino al 30 gennaio
Apertura: tutti i giorni dalle 9 alle 19, lunedì incluso, aperto anche il 25 e il 26 dicembre, 1 e 6 gennaio
Ingresso: 10 euro
Info: 0532 209988

ALAIN REGNIER - BESTIARIO IMPERTINENTE

Bondeno (Fe), Casa di Virginio Ariosto, via Antonio Gramsci 301

Fino al 30 gennaio
Apertura: sabato 15-19, domenica 9:30-12:30/ 15-19
Ingresso libero
Info: 0532 899293, comune.bondeno.fe.it,

I PRESEPI DAL MONDO ALLA ROCCA MALATESTIANA

Cesena, Rocca Malatestiana, via Cia degli Ordellaifi 8

Fino al 30 gennaio 2010
Apertura: sabato e domenica 14-17
Ingresso: 3,50
Info: 0547 22409, 348 8972301 (prof Otello Amaducci)

MARIO CRESCI - FORSE FOTOGRAFIA

Bologna, Pinacoteca Nazionale, via Delle Belle Arti 56

Fino al 31 gennaio
Apertura: Martedì-Domenica 10-19, lunedì chiuso
Biglietto: 6 euro, comprensivo di visita alla Pinacoteca
Info: 051 4209411, pinacotecabologna.it

BLUE

Monte Colombo (Rn), Blue Monde Atelier, via Vespucci 25

Fino al 31 gennaio
Info: 0765841528

KARA TANAKA - A SAD BIT OF FRUIT, PICKLED IN THE VINEGAR OF GRIEF

Reggio Emilia, Collezione Maramotti, via Fratelli Cervi 66,

fino al 31 gennaio
Apertura: lun-mer 10-18.30, gio-ven 14.30-18.30
Ingresso gratuito
Info: 0522 382484



di Ilaria Piazza

L'EX CABINA DELLA PESA

A ridosso del centro di Faenza un edificio curioso, poco più grande di un chiosco, giace da tempo inutilizzato. Si tratta di una delle vecchie pese pubbliche della città.

Negli anni '30 del Novecento, con la costruzione del Cavalcavia e la risistemazione dell'area circostante, si decise di predisporre una nuova pesa, che doveva sostituire la precedente, divenuta insufficiente per i moderni mezzi di trasporto. Su iniziativa dall'Associazione nazionale mutilati ed invalidi di guerra che gestiva tale servizio, nel 1936 il Comune approvò la sua realizzazione. Si rese pertanto necessaria l'edificazione di una cabina per il pesatore, progettata dall'ingegnere comunale Giovanni Antenore. Il piccolo stabile, coperto da una tettoia, fu dotato anche di un distributore di benzina, di un gabinetto e di due orinatoi. Il nuovo impianto iniziò la propria attività nel 1938.

La costruzione si contraddistingue per il tipico stile trentennio, dove la caratteristica forma ad anello ovale viene amplificata dall'ampia pensilina di copertura. L'effetto avvolgente dell'insieme ricorda, in versione ridotta, gli esiti di molte architetture coeve, in cui si ritrova frequente l'uso degli angoli arrotondati. Sulla facciata esterna

si sviluppa una sequenza continua di cornici rettangolari, alcune delle quali si aprono in porte e finestre. Confrontando la situazione attuale con le fotografie dell'epoca è possibile riscontrare l'intervento di alcune variazioni, soprattutto nella disposizione delle aperture d'angolo, che tuttavia non ha compromesso l'immagine complessiva.

Nel secondo dopoguerra intorno al chiosco fu costruito un complesso di case popolari, che ne mise a repentaglio l'esistenza. Fortunatamente la proposta di demolizione avanzata dall'allora sindaco Morini non ebbe fortuna.

Con l'espansione urbana e lo sviluppo delle attrezzature industriali la pesa venne dismessa all'incirca negli anni '90. Per un breve periodo la struttura ha accolto una sezione dei vigili urbani della città, prima di cadere nell'attuale stato di abbandono.

BIBLIOGRAFIA:

V. Maggi, E. Nonni, *Faenza 100 anni di edilizia. Un novecento da ricordare*, Casanova editore, Faenza, 2006; S. Saviotti, *I sobborghi di Faenza*, Casanova editore, Faenza, 2006.

ANTONIO NUNZIANTE - NUNZIANTE. DAL CARAVAGGIO

Rimini, Castello di Sismondo, piazza Malatesta

Fino al 2 febbraio
Apertura: lunedì-venerdì 9-19, sabato e domenica 9-20
Ingresso: 13 euro
Info: 0541 54094

SARA MASÜGER - THE CLOSER YOU GET THE SMALLER IT IS

Bologna, Car Projects, viale Pietro Pietramellara 4/4

Fino al 5 febbraio
Apertura: martedì-venerdì 14:30-20, sabato 11-19
Ingresso libero
Info: 051 6592522, carprojects.it

A CHI TI STAI RIVOLGENDO WHO IS YOUR AUDIENCE

Bologna, Galleria Astuni, via Iacopo Barozzi 3

Fino al 6 febbraio
Apertura: martedì-sabato 10-13/ 15-19 domenica e lunedì su appuntamento
Ingresso libero
Info: 051 4211132, galleriaastuni.com

GIORGIO MORANDI - LE RAGIONI DELLA FORMA. ACQUEFORTI 1912-1961

Bologna, Galleria D'arte Maggiore, via D'Azeglio 15

Fino al 10 febbraio
Apertura: lunedì 16-19:30, martedì-sabato 10-12:30/ 16-19:30
Info: 051 235843, 3385337770, maggioregam.com

IRVING E PAULA KLAW - BETTY PAGE

Bologna, Contemporary Concept, via San Giorgio 3

Fino all'11 febbraio
Inaugurazione ore 18
Apertura: lun-ven 9.30-13/15.30-19, sab: 10-19
Ingresso libero
Info: 051232013, contemporaryconcept.it

ENZO CUCCHI CERAMICA

Faenza (Ra), MIC - Museo Internazionale delle Ceramiche viale Baccarini 19

Fino al 13 febbraio
Apertura: martedì-venerdì 09:30-13:30, sabato e domenica 09:30-17:30
Ingresso: 6 euro
Info: 0546 697311, micfaenza.org
La prima mostra dell'artista dedicata esclusivamente alle sue opere in ceramica. Il suo lavoro si caratterizza, all'interno di un fenomeno italiano destinato a sovvertire le tendenze dominanti di ambito concettuale come la Transavanguardia.

GUERCINO - UN INEDITO SAN GIOVANNI BATTISTA NEL DESERTO

Cento (Fe), Pinacoteca civica - Galleria d'arte moderna Arnoldo Bonzagni - Palazzo del Governatore

Fino al 13 febbraio
Apertura: venerdì, sabato, domenica e festivi 10-13/ 16:30-19:30, martedì e giovedì 9:30-12:30/ 15-17
Ingresso libero
Info: 051 6843390, comune.cento.fe.it

I QUATTRO FONDATORI. OMAGGIO ALLA RACCOLTA LERCARO ARTISTI BOLOGNESI

Bologna, Raccolta Lercaro, via Riva di Reno 57

Fino al 13 febbraio
Apertura: martedì-domenica 11-18:30, chiuso il lunedì
Ingresso libero
Info: 051 6566210, raccoltalercaro.it

design

di Roberto
Ossani*

EVERYDAY DESIGN/3 IL CAVATAPPI

Terza puntata sul design quotidiano, e in particolare sui *designer nascosti*. Sarà certamente uno degli strumenti più usati in questo periodo festivo, ed è in assoluto uno dei miei oggetti preferiti...

Il cavatappi è un oggetto rituale, la sua presenza è la premessa di una celebrazione e di un evento conviviale, e la promessa di un piacere in arrivo.

E dire che il primo a registrarne il brevetto fu un sacerdote inglese, il reverendo Samuel Henshall, nel 1795. Ma la sua origine sembra risalire al '400 e - manco a dirlo - è legata alla produzione di armi. Pare che la sua forma derivi infatti dal *gun worm*, uno strumento dalla punta attorcigliata che serviva ad estrarre dalla testa dei moschetti le palle di piombo rimaste incastrate.

Il reverendo Henshall, nel suo progetto, aggiunse un piccolo disco concavo fra la spirale di metallo e il manico. Il disco impediva alla spirale di andare troppo in profondità nel sughero, forzando il tappo a ruotare insieme all'impugnatura, e rompendo così l'aderenza fra il tappo e il collo della bottiglia.

Ma in effetti fino al '700, nemmeno le bottiglie in vetro erano così diffuse: in Italia la produzione artigianale non permetteva di garantirne la esatta

capienza, e solo nel 1728 fu consentita la vendita di vino in contenitori di vetro - quando dall'Inghilterra furono importate bottiglie più solide, a *vetro nero*, che assicuravano una capacità omogenea.

Sino ad allora il vino si conservava in botti, e bottiglie e boccali servivano solo per la mescita e non per la conservazione.

L'imbottigliamento per la conservazione si diffuse in quel periodo, nuovamente grazie agli inglesi che - oltre che abili commercianti e navigatori - erano anche amanti del buon vino e lo importavano da Francia, Italia e Portogallo, nazioni produttrici anche di sughero...

Dopo quello del reverendo Henshall, inizia la storia di uno degli oggetti più diffusi nelle case di tutti: cavatappi a T, a meccanismo semplice, meccanico a vite, a leva singola, due leve, a leve composte, a pignone e cremagliera, e infine anche elettrico. Che dire? Prosit, reverendo.

*Docente di Design della Comunicazione ISIA Faenza www.isiafaenza.it

CON L'ARGILLA E LA MATITA - L'ATTIVITA' DI LUIGI SANTI (1907-19819)

Cattolica (Rn), Galleria Comunale Santa Croce, via Pascoli 21
Fino al 13 febbraio
Apertura: sabato e domenica 16-19
Ingresso libero
Info: 0541 966603, 0541 966577, cattolica.net

SERGIO ROMITI - LA TENTAZIONE DEL COLORE

Bologna, Fondazione del Monte, via Delle Donzelle 2
Fino al 27 febbraio
Apertura: lunedì-domenica 10-19
Ingresso libero
Info: 051 2962511, fondazionedelmonte.it

FLAVIO DE MARCO - VEDUTE

Reggio Emilia, Collezione Maramotti, via Fratelli Cervi 66,
fino al 27 febbraio
Apertura: lun-mer 10-18.30, gio-ven 14.30-18.30
Ingresso gratuito
Info: 0522 382484

CARLO TASSI - IL CAMMINO DELL'ARTE

Bondeno (Fe), Pinacoteca Civica, Piazza Garibaldi 3
Fino al 27 febbraio
Apertura: venerdì-domenica e festivi 10-13/15:30-18:30
Ingresso libero
Info: 051 903640

PAOLO BARATELLA - BARATELLA PRIMA DI BARATELLA

Ferrara, Casa dell'Ariosto, Via Ariosto 67
Fino al 27 febbraio
Apertura: martedì-domenica 10-13/15-18, chiuso il lunedì
Ingresso libero
Info: 0532 244949, comune.fe.it

SEPOLTURE ANOMALE

Bologna, Istituto di Anatomia Comparata e Museo di Zoologia dell'Università di Bologna, via Francesco Selmi 3
Fino al 28 febbraio
Apertura: lunedì-venerdì 8:30-18:30, sabato-domenica 10-13
Ingresso libero
Info: 051 354243

PAOLO GOTTI - WATER LANDSCAPES

Bologna, ACF Trading, via Santo Stefano 7/d
Fino al 28 febbraio
Apertura: 10-12; 16:30-19
Ingresso libero
Info: 051 222909, acftrading.eu, paolo.gotti.com

ALESSANDRO BERGONZONI PROPORZIONI OCCULTE (GLI ANTIPODI)

Bologna, Otto Gallery, via D'Azeglio 55
Fino al 5 marzo
Apertura: martedì-sabato 10:30-13/16-20
Ingresso libero
Info: 051 6449845, otto-gallery.it

CARAVAGGIO E ALTRI PITTORI DEL SEICENTO

Rimini, Castel Sismondo, Piazza Malatesta
Fino al 27 marzo
Apertura: dal lunedì al giovedì e domenica 9-19, venerdì e sabato 9-20
Biglietti: intero 13
Info: 0422 3095, lineadombra.it

PARIGI. GLI ANNI MERAVIGLIOSI

Rimini, Castel Sismondo, Piazza Malatesta
Fino al 27 marzo
Apertura: dal lunedì al giovedì e domenica 9-19, venerdì e sabato 9-20
Biglietti: 13.00
Info: 0422 3095, lineadombra.it

MIRTA CARROLI

Ferrara, Palazzo Schifanoia, via Scandiana 23
Fino al 27 marzo
Apertura: martedì-domenica 9-18
Ingresso: Intero 6 euro, Ridotto 3 euro (per gruppi di 10 persone e over 65), gratuito fino ai 18 anni, il biglietto comprende anche l'ingresso al museo Lapidario
Info: 0532 244949, arte.cultura.fe.it

IL LIBRO FOTOGRAFICO: DALLA LETTURA DEI CAPOLAVORI ALL'INCONTRO CON LA PICCOLA EDITORIA

Bologna, Spazio Labò, Via Frassinago 43/2
Fino al 9 maggio (un lunedì al mese)
Ingresso riservato ai soci
Ore 19.30
Info: 328 3383634, spaziolabo.it

RICCIONE IN CARTOLINA

Riccione (Rn), La Vetrina, Via Gramsci 67
Fino al 28 settembre 2011
Apertura: tutti i giorni 18-20
Ingresso libero
Info: riccioneinvilla.it

ROMI OSTI - MACCHINE IMPROBILI

Ferrara, Spazio Domus Turca, via Del Turco 37/a
Fino al 7 dicembre 2011
Apertura: lunedì-venerdì 9-19:30, sabato e domenica su appuntamento
Ingresso libero
Info: 0532 242875, ferraraproart.com

LE VILLE DI RICCIONE

Riccione (Rn), Biblioteca Comunale, via Lazio 10
Fino al 31 dicembre 2012
Info: 0541 600504, comune.riccione.rn.it

SALVATE IL «MAIALE DEI POVERI»

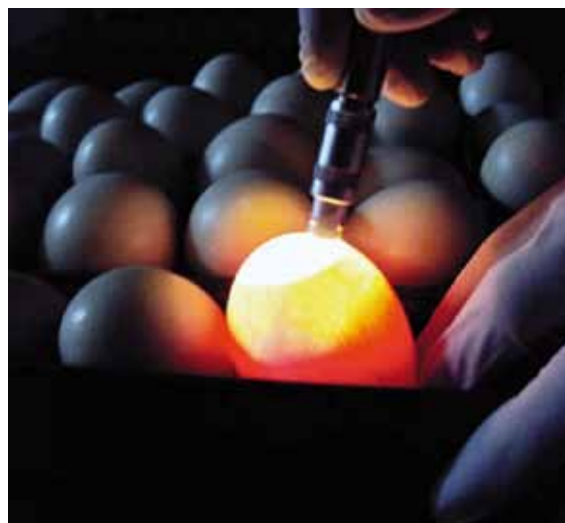
L'azienda Bartolotti di Alfonsine tenta di evitare l'estinzione della storica e pregiata oca romagnola

Dice che, se realizzate con le uova d'oca, le tagliatelle hanno una consistenza inimitabile e non scuociono, le torte diventano molto più soffici, per non parlare della bontà del latte brulè... E che poi presto o tardi, la sorte del palmipede sarà quella di diventare un arrosto dal sapore a dir poco sublime.

A parlare con tanto orgoglio dell'oca e a farci venire l'acquolina in bocca è Otello Bartolotti, proprietario dell'unica azienda al mondo che dal 1963 si propone di selezionare e produrre oche per taglia e colore delle piume fissando delle razze. E fiore all'occhiello dell'azienda familiare con sede ad Alfonsine è l'oca romagnola, quella razza che fu definita il *maiale dei poveri* ma che oggi rischia l'estinzione. «Allevare polli o galline su ampia scala sarebbe molto più facile - spiega Bartolotti - mentre cercare di fare una produzione industriale con anatre ed oche è più complesso. Ogni anno cerchiamo di anticipare le nuove nascite da marzo a gennaio per essere più competitivi sul mercato ma non sempre ciò è possibile». Perché l'elegante palmipede bianco sembra molto, forse troppo, delicato. «Ad influenzare la produzione di uova concorrono elementi facilmente intuibili - continua - quali l'andamento stagionale, il clima ma anche situazioni più particolari. Ad esempio ho constatato che quando la Pasqua arriva a fine aprile, è

difficile far partire presto i riproduttori». Liberi di non credere a queste coincidenze, ma i Bartolotti invitano a recarsi in azienda per toccare con mano gioie e dolori dell'allevamento.

Aldilà del gusto di carni e uova comunque, le oche e le anatre allevate ad Alfonsine meritano un'ulteriore medaglia. Dal 2005 infatti, l'azienda è divenuta fornitrice di uova di anatra muta grigia e bianca destinate alla produzione di vaccini per il settore avicolo, commissionati da un'azienda leader nella fabbricazione di prodotti farmaceutici veterinari. Si tratta di una declinazione dell'allevamento che può



dare respiro ad un'attività - quella dell'allevamento dei palmipedi - che sta diventando sempre più di nicchia e che certo non è così remunerativa in tempi di crisi economica.

Ma anche in questo periodo storico dunque, la famiglia Bartolotti ha dimostrato di saper trovare nuovi sbocchi, come quando i genitori di Otello, negli anni '60, tra i primi in Italia, ebbero l'intuizione di incubare anatre ed oche.

Una curiosità: i virus sembrano preferire le uova bianche per riprodursi. E voi, quali uova preferite?

ALICE LOMBARDI

A fianco una fase dell'incubazione delle uova

AZIENDA AGRICOLA BARTOLOTTI
Alfonsine (Ra), via Valeria 108/a
Info: 0544 81054, bartolotti.net

GUSTO



gli appetiti della Wanda



DOVE OSA LA MERLA

Un tempo Gualtieri era il nome della casa di marchesi che governarono un paesino medievale sull'argine del Po. Ora Gualtieri è il nome del paesino stesso. Merita una gita per la splendida piazza Bentivoglio, un bel quadratone rinascimentale di cento metri di lato, e per il Museo Antonio Ligabue, dedicato al pittore, icona del naif, che visse proprio a Gualtieri.

A Reggio si lascia la via Emilia, o l'autostrada (per chi avesse avuto fretta d'arrivare), e si prende la provinciale 63 che porta a Guastalla prima, e a Suzzara e Mantova poi, ma dopo una ventina di minuti di pianura emiliana si approda all'Osteria della Merla, a due passi dal centro di Gualtieri. Il portico, la cantina e le stalle di una casa colonica del '700, si sono trasformati in uno spensierato punto di riferimento del buon vivere grazie soprattutto all'incontro dell'oste, Giuseppe Caleffi, con il grande Luigi Veronelli. Filosofo, scrittore ma soprattutto enologo e appassionato gastronomo, Veronelli fu il primo grande divulgatore televisivo del buon cibo, quando ancora non era mica di moda, e fu precursore dell'utilizzo e della valorizzazione dei prodotti a chilometro zero.

All'Osteria della Merla, che è divenuta una vera e propria «Cellula Veronelli» si segue con passione e piacere questa filosofia. Si mangia ciò che si produce in loco e si segue la stagionalità. Ai fornelli, la Gilda spiana paste fatte a mano che sentono già la vicinanza mantovana come i tortelli di zucca, che qui, però, vengono conditi con il «soffritto». Niente a che vedere col ragù: si fa appassire della cipolla in un po' di olio, burro e lardo per una mezz'oretta, poi si ag-

giunge della passata di pomodoro, sale, e si fa cuocere il tutto dolcemente, per un'oretta, fino a farne un succoso ristretto. Così ci condiscono anche gli gnocchi. Tra i secondi, c'è la «coda alla Peppone», di guareschiana memoria, prima lessata con gli odori, per una quarantina di minuti, e poi scolata e rosolata a pezzi in olio e un trito di sedano, carote e cipolla, si sfuma di vino bianco, si aggiungono pomodori freschi e un po' d'acqua e si fa cuocere due orette.

Se non vi tentano i succulenti affettati artigianali, prodotti dalla casa e serviti con polenta frita, macinata a pietra (di domenica ci trovate pure lo gnocco fritto), puntate sulla trippa, o lo stracotto di guancialini o di somarino. «La cosa più difficile - dice la Gilda - è trovare la carne di somarina», come le rane che, a detta di Giuseppe Caleffi, da queste parti non ci sono più. «Ci vuole un pezzo di somarina, non di cavallo! - chiarisce la Gilda - Va fatto rosolare intero, nell'olio e in un battuto di sedano, carote e cipolla, poi si bagna con del vino rosso corposo, tipo del Barbera. Ci metto il sale, tre o quattro chiodi di garofano, poi lo copro di acqua calda e lo lascio cuocere quattro o cinque ore». Se lo lasciate fare, Giuseppe, nel rispetto della goliardia che vivacizza tutto il locale, vi farà assaggiare dei lambruschi stupefacenti, in barba alla brutta pubblicità che anni di bassa commercializzazione di massa hanno fatto subire a questo nettare. Ma andateci piano, perché va giù come la gazzosa, ma poi alla guida sulla sponda emiliana, nel Po rischiate di finirvi a mollo.

Osteria della Merla - via Giardino 5 - Gualtieri (RE) - tel. 333 6546098

GENNAIO GUSTO

I tutte le domeniche

Il piacere della cultura, il piacere della tavola

I POMERIGGI DEL BICCHIERE

Bertinoro (FC), Palazzo Ordellaffi, piazza della Libertà 1. Ore 15,30

Info: 0543 469213, turismoforlivese.it
Ogni domenica pomeriggio, fino al 20 febbraio, degustazioni di vini a cura di produttori e ristoratori locali, con presentazioni di libri, conferenze e spettacoli musicali

I 1 martedì

ROMAGNA VS. TOSCANA

Faenza (RA), Osteria della Sghisa, via Emiliani 4a

Info: 0546 668354, osteriadellasghisa.com

Degustazione di vini condotta da Mirko Morini (AIS Faenza). Viene proposta una «sfida» tra Sassicaia e Solaia 2003 e due «intrusi» romagnoli. Max 20 posti

I 2 mercoledì

A TEATRO CON GUSTO

Faenza (RA), Osteria della Sghisa, via Emiliani 4a

La cucina apre alle ore 19, lo spettacolo teatrale inizia alle ore 21
Costo: cena + ingresso al Teatro Masini (spettacolo di danza) 35 euro a persona
Prenotazione obbligatoria
Info: 0546 668354, osteriadellasghisa.com

Il cenacolo

PIATTO MISTO DEL FUOCO

Forlì, Ban Sabaii, via dei Filergiti 5 (adiacente piazza Saffi). Ore 19

Costo: 10 euro
Info: 338 3848902, bansabaii.com

I tutti i giovedì

Appuntamenti all'Artista Caffè

CIBO E STORIE TRA MITO E MODERNITÀ

Forlì, Artista Caffè del Teatro Diego Fabbri, via Dall'Aste 10. Ore 17-17.30

Info: 328 7073651, cooptrecivette.com
Piccole degustazioni dedicate a: olio, sale, vino, miele, cacao, latte. In collaborazione con CNA Alimentare Forlì-Cesena

I 3 giovedì

CENA CON DELITTO

Faenza (RA), Osteria della Sghisa, via Emiliani 4a

È richiesta la prenotazione (consigliata con largo anticipo)

Info: 0546 668354, osteriadellasghisa.com

Durante la cena c'è un coinvolgente mistero da risolvere: un omicidio...

I 4 venerdì

APERITIVO FOOD DESIGN

Faenza (RA), Osteria della Sghisa, via Emiliani 4a. Ore 19

Info: 0546 668354, osteriadellasghisa.com

Due giovanissime designer alle prese con il locale meno da aperitivo della città

da 15 sabato a 16 domenica

FESTA DE BAGÒIN MA LA TÒRA

San Mauro Pascoli (FC), Villa Torlonia - La Torre, via Due Martiri

Apertura: sab ore 15, dom ore 9
Info: 335 6059800, associazionetorre.it

Oltre allo stand dove è possibile degustare piatti tipici a base di carne di maiale lavorata al momento, sono in programma dimostrazioni di preparazione degli insaccati e lavorazione delle carni, mostre fotografiche, letture di poesie dialettali, canti e balli popolari

I 6 domenica

BANCO D'ASSAGGIO DEL GUTTURNIO

Dozza (BO), Enoteca Regionale Emilia Romagna, piazza Rocca Sforzesca.

Ore 15-18

Costo: 6 euro (3 assaggi vino e 1 di stuzzicheria)

Info: 0542 678089,

enotecaemiliaromagna.it

Nel wine bar situato nei sotterranei della Rocca Sforzesca, pomeriggio di degustazioni con un esperto sommelier disponibile per dare informazioni, consigli e per soddisfare ogni curiosità

IL GIORNO DEL PORCO

Meldola (FC), Agriturismo La Colombarina, Strada Rocca delle Caminate 12

Costo: 35 euro (30 euro soci Slow Food)

Info: 347 8493516, slowfoodforli@gmail.com

Sabato 15 e la mattina di domenica 16: dimostrazione della lavorazione delle carni e della preparazione di salami e salsicce, eseguita con l'aiuto di uno dei pochi norcini rimasti. A seguire, pranzo interamente dedicato a sua maestà il Porco. Al termine, asta dei salumi e delle carni preparate





ALLA RICERCA DEL CASTRATO PERDUTO

LA PECORA ROMANOV - 2

Kriptoch era da anni il maitre del Golden Wing e dimostrava il totale controllo della situazione. Ai confratelli sembrava oramai tutto chiaro, nulla sarebbe stato più come prima. Claudio non si era limitato a svelare un'informazione, ci aveva raccontato un fatto che avevamo fino ad allora rifiutato di considerare, il mondo era cambiato e ce ne stavamo tutti alle porte di Tannhauser senza sapere che fare.

L'Umazz conosceva i progetti criminali della OSOC ma ce ne aveva tenuto all'oscuro. La OSOC aveva privato di senso la nostra missione, la fine del mondo ovino così come lo avevamo conosciuto era scritta, il percorso segnato, lo stupore, lo smarrimento e la riflessione avevano modellato i lineamenti dei nostri volti. Quando i tratti della rassegnazione si stavano materializzando l'Umazz si rivolse a Kriptoch con un cenno del capo e Kriptoch, probabilmente, fece lo stesso con il personale, visto che dopo pochi minuti ad ogni confratello venne consegnato un grosso pacco.

L'Umazz si alzò e chiese un attimo d'attenzione, l'attenzione gli fu negata e allora l'Umazz chiamò accanto a sé Tnechka e l'attenzione gli fu concessa. Le luci in sala si affievolirono e sul telo bianco alle nostre spalle iniziarono a scorrere le foto di Agata, Pirigna, Piroška, Penelope e tutte le altre centinaia di pecore che avevamo conosciuto e fotografato, tutte le razze del pianeta.

L'Umazz guardò Tnechka negli occhi, ne trasse forza e giovamento e con voce ferma pronunciò queste parole «noi lo dobbiamo fare per loro, non per un mondo migliore... ma per loro, solo per loro». L'Umazz e Tnechka piansero, si abbracciarono poi iniziarono a toccarsi e a baciarsi. Kriptoch si avvicinò, l'Umazz prese Tnechka per mano, andarono al piano di sopra. Dentro i pacchi una divisa per ognuno di noi, il colore era quello della notte perché avremmo agito di notte. Il simbolo della «Confraternita del Castrato» sulla spalla sinistra avrebbe avvisato Dixon Kenneth, Jo Ung Lee e tutta la OSOC che stavamo arrivando. Nel frattempo arrivarono scroccadenti e passito: la riunione stava per iniziare, l'Umazz se la spassava al piano primo, lui era già pronto.

* a cura della Confraternita del Castrato - www.laconfraternitadelcastrato.it

LA FIRA DE BAGOIN

Villa Verucchio (RN), piazza Europa.

Ore 9-24

Info: 0541 670222, prolocoverucchio.it
Tradizionale fiera dedicata alla smettitura del maiale. Negli stands gastronomici verranno serviti, oltre alle specialità del maiale, polenta, zavadone, minestra con i ceci e minestra con i fagioli, erbe di campagna e cavoli

19 mercoledì

FIorentina AL TAGLIO

Faenza (RA), Osteria della Sghisa, via Emiliani 4a. Ore 19

Info: 0546 668354, osteriadellasghisa.com

I fidati macellai Ariano e Sergio che taglieranno in diretta il pezzo di carne che si desidera gustare

Il cenacolo

PIATTO MISTO DELL'ARIA

Forlì, Ban Sabaii, via dei Filergiti 5 (adiacente piazza Saffi). Ore 19

Costo: 10 euro

Info: 338 3848902, bansabaii.com

22 sabato

VIGNAIOLI IN ENOTECA: CA' BERTI

Dozza (BO), Enoteca Regionale Emilia Romagna, piazza Rocca Sforzesca.

Ore 15-18

Info: 0542 678089, enotecaemiliaromagna.it
Incontro con un produttore della regione che racconta virtù, retroscena e segreti del suo vino, con degustazione gratuita

24 lunedì

CAFFÈ INTERCULTURALE DI GIULIO D'ADDIO

Faenza (RA), Osteria della Sghisa, via Emiliani 4a

Info: 0546 668354, osteriadellasghisa.com

26 mercoledì

Il cenacolo

PIATTO MISTO DELL'ACQUA

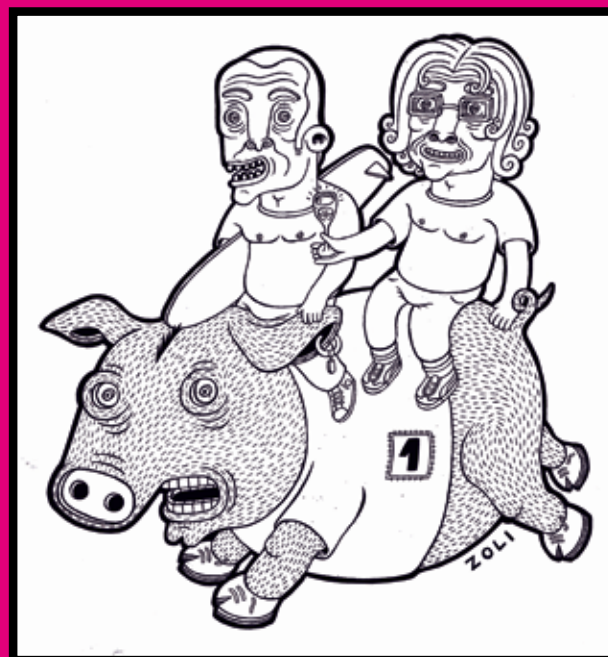
Forlì, Ban Sabaii, via dei Filergiti 5 (adiacente piazza Saffi). Ore 19

Costo: 10 euro

Info: 338 3848902, bansabaii.com



anno IX



...la Sghisa è femmina.



OFFICIAL DEALER SINCE 2004

Via G.M. Emiliani, 4/a - Faenza - Tel. 0546.668354
www.osteriadellasghisa.com



a bocca piena

di Giorgio Melandri*



SANGIOVESE È BUONO, OGNI ANNO DI PIÙ

Prendete qualche ettaro di terra, piantate delle vigne come vi indica un agronomo professionista, investite qualche centinaio di migliaia di euro in una cantina «moderna» attingendo ad un mutuo agevolato e a qualche contributo a fondo perduto. Attendete qualche anno. Assumete un enologo di fama, vinificate, dedicate i vini a qualcuno della famiglia, stampate delle etichette con delle belle finiture oro e attendete in poltrona che i «vostri» rappresentanti facciano fuori le scorte, mai sufficienti, del vostro vino. Fantascienza? No, è la ricetta fine anni '90 dell'azienda di successo. Sembrano passati secoli, ma sono passati solo 10 anni. Da allora è cambiato tutto e, a sentire in giro, assolutamente in peggio. Perché? Perché in 150 solo in Romagna hanno avuto la stessa idea e vendere, ma soprattutto incassare, è diventato difficile. Questo non vuol dire che il mondo vada peggio, anzi, il mondo del vino è cambiato in meglio. Ecco alcuni pensieri personali sui probabili motivi. I territori si stanno specializzando e quindi, per fare un esempio, dalla Romagna ci si aspetta un buon sangiovese. Sono difficili da proporre tutti i vini a base di vitigni che sono stati piantati, ma che nessuno vuol più. È una buona notizia: Verdicchio a Jesi e Matelica, Soave a Soave, Chianti, cioè sangiovese, nel Chianti e così via. È ordine: ogni territorio ha una specialità e

su quella si esprime come gli altri non riescono. In Romagna il sangiovese. Un'altra considerazione riguarda la Romagna: è finalmente possibile comprare dei sangiovese che non sono stati ingrassati con cabernet e merlot (per non citare tutto il repertorio di vitigni «migliorativi» autorizzati). Non sono tantissimi, ma ci sono. E sono i più buoni in circolazione, fregatevene del colore e amate le loro bocche affilate e dure. Ultimo pensiero. Era possibile secondo voi produrre vino senza conoscere il vino? Non era possibile ed infatti questo sta diventando un problema per molti produttori. Fanno scelte sul vino senza conoscere il vino. E le sbagliano. E gli altri se ne accorgono. Secondo me è una buona notizia. Adesso qualcuno mi scriverà dicendo che sono snob, che sono fuori dal mondo, che sono «cattivo», che non tengo conto del mercato... ma la verità è che, mai come oggi, abbiamo avuto la possibilità di bere dei sangiovese romagnoli così buoni. Sono ancora pochi, ma sono ogni anno di più.

* Giorgio Melandri è degustatore e giornalista per il Gambero Rosso, collabora con l'editore La Mandragora ed è curatore di Enologica, la manifestazione più importante dell'enogastronomia emiliano-romagnola



27 giovedì

CENA CON DELITTO

Faenza (RA), Osteria della Sghisa, via Emiliani 4a

È richiesta la prenotazione (consigliata con largo anticipo)
Info: 0546 668354, osteriadellasghisa.com
Durante la cena c'è un coinvolgente mistero da risolvere: un omicidio...

dal 28 venerdì al 30 domenica

SAPEUR - Fiera del prodotto tipico di qualità e delle attrezzature professionali
Forlì, Fiera di Forlì, via Punta di Ferro. Ore 10-20

Info: 0543 798466, info@sapeur.it
Ottava edizione della fiera dedicata alla riscoperta del gusto e alla valorizzazione del prodotto tipico e dell'enogastronomia italiana, con oltre 200 espositori e un ricco calendario di eventi: degustazioni, corsi di cucina, presentazioni, incontri, ecc.

29 sabato

VIGNAIOLI IN ENOTECA: ROMANDIOLA
Dozza (BO), Enoteca Regionale Emilia Romagna, piazza Rocca Sforzesca. Ore 15-18

Info: 0542 678089, enotecaemiliaromagna.it
Incontro con un produttore della regione che racconta virtù, retroscena e segreti del suo vino, con degustazione gratuita

A TEATRO CON GUSTO

Faenza (RA), Osteria della Sghisa, via Emiliani 4a

La cucina apre alle ore 19, lo spettacolo teatrale inizia alle ore 21
Costo: cena + ingresso al Teatro Masini (spettacolo di prosa) 35 euro a persona
Prenotazione obbligatoria
Info: 0546 668354, osteriadellasghisa.com

30 domenica

BANCO D'ASSAGGIO DEL SAUVIGNON
Dozza (BO), Enoteca Regionale Emilia Romagna, piazza Rocca Sforzesca. Ore 15-18

Costo: 6 euro (3 assaggi vino e 1 di stuzzicheria)
Info: 0542 678089, enotecaemiliaromagna.it
Nel wine bar situato nei sotterranei della Rocca Sforzesca, pomeriggio di degustazioni con un esperto sommelier disponibile per dare informazioni, consigli e per soddisfare ogni curiosità

Le Domeniche delle Mariette

NOI E IL CIBO

Forlimpopoli (FC), Casa Artusi, via Costa 27. Ore 15,30

Info: 349 8401818, casartusi.it
La formazione dei giudizi di fronte ai piatti che mangiamo, a cura di Franco Mambelli. Al termine degustazione.

extra



FORLIMPOPOLI, PREMIO MARIETTA 2011

Sono aperte le iscrizioni per partecipare al Premio Marietta 2011. Il concorso, promosso dal Comune di Forlimpopoli in collaborazione con Casa Artusi e l'Associazione delle Mariette, è riservato esclusivamente a dilettanti, ovvero a tutti gli appassionati di cucina che non svolgano attività professionale nel settore. L'obiettivo è di offrire un riconoscimento per la realizzazione di una ricetta originale di un primo piatto che contenga riferimenti alla cucina domestica regionale, alla filosofia e all'opera di Pellegrino Artusi, tanto negli ingredienti quanto nella tecnica di preparazione e di presentazione. Le ricette devono pervenire entro lunedì 6 giugno. La gara tra i cinque finalisti selezionati (che dovranno preparare il loro piatto e presentarlo alla giuria) si svolgerà nell'ambito delle Feste Artusiane, in programma dal 18 al 26 giugno prossimi. Al vincitore andrà un premio di 1000 euro. Info: 0543 749234/5/6, info@festartusiana.it, casartusi.it.

FEBBRAIO

dal 5 sabato a 13 domenica

LA MORA, TRADIZIONE E GUSTO

Bellaria Igea Marina (RN), piazzale Perugia. Ore 17

Si svolge nei giorni 5, 6, 9, 12 febbraio
Info: bellariaigeamarina.org
Giornate gastronomiche dedicate alla tradizionale Mora Romagnola con dimostrazione di norcineria, ristorante e vendita di prodotti tipici. Piatti tipici a base di pregiate carni suine

6 domenica

Corsi di pasticceria

TORTE D'INVERNO

Forlimpopoli (FC), Casa Artusi, via Costa 27. Ore 9-13

Costo (prenotazione obbligatoria): 100 euro
Info e iscrizioni: 349 8401818, info@casartusi.it
Corso pratico tenuto da Olimpia Apogeo (chef pasticciere di Palazzo Albergati)

7 lunedì

Corso teorico e pratico

LA PIÉ

Forlimpopoli (FC), Casa Artusi, via Costa 27. Ore 20,30

Quota di partecipazione: 50 euro
Info e iscrizioni: 349 8401818, info@casartusi.it
Dopo la parte teorica, ogni partecipante impasterà, tirerà e cuocerà 4/5 piadine. Al termine, degustazione con prodotti tipici e vino del territorio in abbinamento. I partecipanti porteranno a casa le piadine preparate insieme con una confezione di Squacquerone al Sale Dolce di Cervia, prodotto del Caseificio Mambelli.

8 martedì

Corsi in Enoteca

IL PIACERE DEGLI ABBINAMENTI

Dozza (BO), Enoteca Regionale Emilia Romagna, piazza Rocca Sforzesca. Ore 20,30

Prosegue i martedì 15 e 22 febbraio
Costo dell'intero corso (tre serate): 95 euro
Info e prenotazioni: 0542 678089, info@enotecaemiliaromagna.it.

10 giovedì

CENA CON DELITTO

Faenza (RA), Osteria della Sghisa, via Emiliani 4a

È richiesta la prenotazione (consigliata con largo anticipo)
Info: 0546 668354, osteriadellasghisa.com
Durante la cena c'è un coinvolgente mistero da risolvere: un omicidio...



note birraie

di Walter e Gianfranco*



PASSIONE A «VAPEUR»

Che cosa può fare un professore di Storia nel suo tempo libero? Qui, occuparsi di un birrificio. Siamo a Leuze-en Hainaut, in Vallonia, Belgio. Nel 1984 la brasserie Biset viene messa in vendita. È un'azienda piccola e antiquata. Usa ancora un motore a vapore del 1895! Non può più reggere la concorrenza e deve chiudere. Il giovane insegnante Jean-Louis Dits e la moglie Sittelle, consapevoli dell'eccezionale valore storico del complesso e anche delle incredibili difficoltà gestionali ed economiche a cui si espongono, lo rilevano.

In paese guardano increduli il comignolo della fabbrica di birra che torna a fumare. Comincia così l'esaltante avventura di quello che oggi è un museo vivente: l'unico birrificio al mondo alimentato con un motore a vapore della prima rivoluzione industriale. Ci vuole almeno una settimana di manutenzione prima di poter azionare il famoso motore. L'impianto di imbottigliamento risale agli anni settanta: è un giovanotto rispetto al nonnetto che sbuffa e perde olio. Jean-Louis fa due tipi di birre: quelle vere e quelle tarocche, come le chiama lui, che sono quelle vendibili, dai sapori standard, fatte nei tini chiusi di

inox. Ma quelle vere sono fermentate nelle vasche aperte tradizionali, e hanno sapori sconvolgenti: selvaggi e ricchissimi, acidi e speziati.

Molti birrai, anche italiani, vengono qui per imparare le tecniche tradizionali. Jean-Louis è un personaggio straordinario. Ha la barba e l'ironia di un filosofo greco, ma sembra un bambino davanti al suo giocattolo preferito. Ogni ultimo sabato del mese fa una cotta pubblica, aperta a tutti. Dovete prenotare, c'è posto al massimo per 20 persone. Consultate il sito www.vapeur.com e siate pazienti. Per un birraio italiano, abituato a rispettare le norme sanitarie più rigorose e cervelotiche d'Europa, entrare qui è uno shock culturale. Muffe nere alle pareti, ragni indisturbati anche sulle finestre, rubinetti in rame, pavimenti impossibili da lavare. In Italia non ti farebbero mai lavorare senza piastrelle e acciaio inox. Il tino di ammostamento è bellissimo, una vasca di ghisa rivestita di doghe in legno per non scottarsi. In foto potete vedere il meccanismo agitatore al centro del tino: sembra il cuore di un orologio tirato giù da un campanile e messo lì a far girare dei forconi da fieno. Il malto macinato cade da

una tramoggia in legno e viene impastato con acqua calda. Per capire se la temperatura è quella giusta si usa immergere la mano nell'impasto. Quando il palmo comincia a frizzare, come dice Jean-Louis, allora la temperatura è attorno ai 45°C. Un metodo fantastico! Guardiamo con simpatia e rispetto quest'uomo che invece di starsene in pace nel suo tempo libero è qui a svuotare le trebbie di malto con badile e carriola. Che cosa lo spinge, se non la passione? Una passione sconfinata, capace di sorreggerlo anche nei momenti bui. Come quello della morte di Sittelle, nel 1990. Colpa dell'esplosione della caldaia, vecchia di un secolo. Una scena che non vogliamo neanche immaginare. Adesso c'è un serbatoio moderno, montato fuori. Jean-Louis continua ad amare quest'impianto, e con l'aiuto della figlia Adeline continua a mantenerlo in vita. Questo era il sogno che li univa, e deve restare in vita.

*Dall'amore per il gusto della birra artigianale si sono inventati un mestiere. Dal 2007 titolari del birrificio Cajun di Marradi seguono l'antica tradizione brassicola proponendo otto tipi di birra in bottiglia. www.birracajun.it

TEATRO



CAINO SIAMO NOI

Va in scena a Torino l'ultima produzione del romagnolo Teatro Valdoca. Ed Einaudi pubblica il testo di Mariangela Gualtieri

È strano, anche se in realtà non dovrebbe esserlo, come a volte alcune figure letterarie riguardino le nostre vite. Mi è appena capitato di leggere *Caino* di Josè Saramago, che mi ha permesso di pensarlo come uomo, prima che come icona del Vecchio Testamento, simbolo di un precetto vuoto perso tra quelle pagine gialle che tagliano le dita. Ed ecco che torna in questo spettacolo del Teatro Valdoca, *Caino*. La Prima, che si annuncia come un evento vero, non sarà in Romagna in questo mese, ma a Torino, dal 13 al 16 gennaio alle Fonderie Limone. Per vederlo dalle nostre parti, l'occasione sarà al Teatro Bonci di Cesena il 19 e 20 marzo.

È un progetto molto denso nel quale la storica compagnia cesenate è impegnata da due anni e che esplose nelle direzioni della visionarietà, della musica, del teatro danza e della poesia d'autrice. Il regista Cesare Ronconi afferma: «La messa in scena oracolare del *Caino* è l'evento centrale del mio lavoro artistico negli ultimi due anni. È un viaggio nell'ombra e nel buio». E rispetto alla visionarietà che da sempre contraddistingue il suo lavoro, «è necessario non spaventarsi dell'apparente incoerenza, c'è al contrario una coerenza intrinseca che emerge lentamente come alla fine di un *delirio* nel passaggio dal sogno alla realtà, in quello spazio ambiguo della veglia».

La forza del linguaggio di Ronconi è lavorare sulla sovrapposizione di più piani e sull'azione di forze quasi oniriche. Il testo, che sarà pubblicato da Einaudi in gennaio, è di Mariangela Gualtieri. Dalla prefazione capiamo che questo *Caino* siamo noi, perché è il primo nato, che già sporca la provenienza divina con una meschinità tutta umana, imperfetta: «Caino in modo quasi profetico somiglia proprio a noi, uomini e donne di questo tempo. Come lui siamo andati lontanissimi dalla terra feconda, distruggiamo la vita fuori e dentro di noi, siamo ormai senza un'idea di prossimo, lontani da qualunque tema celeste». E ancora, un tema caro anche allo Shakespeare del Riccardo III: «Ma è possibile pensare che è talmente d'amore la sostanza siderale di cui siamo fatti, che se non siamo amati diventeremo deformi?».

Ad affiancare la coppia del regista e della drammaturga, oltre ad un coro di giovani attori danzatori che scandisce il ritmo della rappresentazione, ci sono Danio Manfredini e Raffaella Giordano. Manfredini inizia la sua ricerca teatrale negli anni '80 e, forte anche di alcune passate collaborazioni con il Teatro Valdoca, avrà il compito di interpretare Caino che, come capiamo dalle parole della Gualtieri, sarà un personaggio ricco di sfumature, di luci ed ombre. Raffaella Giordano, anche

fondatrice del gruppo di teatro danza Sosta Palmizi, è l'angelo, il corpo poetico al quale la poetessa darà voce nell'azione. «Tutta la sanguinolenta e anche splendida storia umana pare il seguito di quella di Caino», afferma la Gualtieri: si parla di noi, del nostro non rapportarci al prossimo, della tecnologia, dell'incapacità stessa di preservare il bene, passando per contrasto ad avvertire le radici del male, del divino e della nostra «terrestrità».

PIETRO PIVA

In alto: Mariangela Gualtieri
foto di Rolando Paolo Guerzoni

Da giovedì 13 a domenica 16

CAINO

del Teatro Valdoca

Torino, Fonderie Limone

GENNAIO

8 sabato

OMISSIS

da Otello di W. Shakespeare - scritto e diretto da Andrea Govi - Malocchi e Profumi
Forlì, Teatro Giovanni Testori, via Vespucci 13, ore 21
Info: 0543 722456

IL PAESE DEI CAMPANELLI

di Carlo Lombardo e Virgilio Ranzato - Compagnia dell'Oniro
Bologna, Teatro delle Celebrazioni, via Saragozza 234
Info: 051 6153370
Continua fino a domenica 9

9 domenica

GEK TESSARO IN ACQUARIA

San Bartolo di Ravenna, Vulkano, via Cella 261, ore 15.30
Ingresso: 6 euro
Info: 0544 497501

I MUSICANTI DI BREMA

Bagnacavallo (Ra), Teatro Carlo Goldoni, p.zza Libertà 18, ore 16
regia di Claudio Casadio - Accademia Perduta/Romagna Teatri
Info: 0545 64330

10 lunedì

CRIBBIO CHE SCHERZO LA VITA

di e con Corrado Nuzzo e Maria Di Biase
Forlì, Teatro Diego Fabbri, corso Diaz 47, ore 21
Info: 0543 712162

11 martedì

SUOCERI SULL'ORLO DI UNA CRISI DI NERVI

di Mari Scaletta - con Gianfranco D'Angelo, Eleonora Giorgi, Nini Salerno, Paola Tedesco
Regia Giovanni De Feudis
Imola (Bo), Teatro Comunale Ebe Stignani, via Emilia 80, ore 21
Info: 0542 602600

12 mercoledì

Accademia Ucraina di Balletto e Teatro delle Erbe presentano
TEATRO DELL'OPERA DELLA MACEDONIA in IL LAGO DEI CIGNI
Coreografia Petipa Musiche P.I. Cajkovskj
Bologna, Teatro Europauditorium, p.zza Costituzione 4
Info: 051 372540, teatroeuropa.it

NON SOLO BOLERO

con Kledi Kadiu ed Emanuela Bianchini - musiche di Bizet, Carl Orff e Ravel
Faenza (Ra), Teatro Masini, piazza Nenni, ore 21
Info: 0546 21306



13 giovedì

THOM PAIN (BASATO SUL NIENTE)

di Will Eno con Elio Germano
traduzione di Noemi Abe
Rimini, Teatro degli Atti, via Cairoli 42, ore 21
Info: 0541 784736

PSICOSI DELLE 4.48

di Sarah Kane - regia di Walter Pagliaro - con Micaela Esdra -
Bologna, Teatro delle Moline, via delle Moline 1, ore 21
Info: 051 235288

14 venerdì

ESERCIZI DI STILE - LABORATORIO

MENOVENTI

Montescudo (Rn), ore 15
Info: info@menoventi.com
continua fino a domenica 16



MANUEL FRATTINI in ALADIN, IL MUSICAL

con la partecipazione straordinaria di Roberto Ciufoli Regia Fabrizio Angelini - Musiche dei Pooh
Bologna, Teatro Europauditorium, p.zza Costituzione 4
Info: 051 372540, teatroeuropa.it
Continua fino a domenica 16

URGE

di e con Alessandro Bergonzoni
Cesena, Teatro Bonci, piazza Guidazzi 1, ore 21
Info: 0547 355724



NEGRI, FROCI, GIUDEI & CO. L'ETERNA GUERRA CONTRO L'“ALTRO”

testi e voce narrante Gian Antonio Stella
Bologna, Arena del Sole, via Indipendenza 44, ore 21
Info: 051 2910910, arenadelsole.it

15 sabato

UNA VITA DA PAVURA

di e con Giuseppe Giacobazzi
Faenza (Ra), Teatro Masini, piazza Nenni, ore 21
Info: 0546 21306

CLEOPATRAS

di Giovanni Testori - con Arianna Scommegna
San Lazzaro di Savena, ITC Teatri, via Rimembranze 26, ore 21
Info: 051 6271604

CARAVAGGIO. NERO D'AVORIO

Monologo di e con Massimo Pulini
Fusignano (Ra), auditorium Arcangelo Corelli, corso Emaldi, ore 21
Ingresso gratuito
Info: 0545 42110, 908 879, aem-selvatica.org



talent - teen
teatro

di Serena Terranova*



DAVID BATIGNANI

In principio era un camper. Fuori dal camper c'è Mister Van, personaggio dal volto truccato in due distinte metà, femminile e maschile. Questa figura accoglie un piccolo gruppo di spettatori e li separa: i primi sei rimangono in compagnia di un altro personaggio, Ker, a guardare attraverso i vetri dell'abitacolo ciò che accade nel minuscolo interno, e gli altri sei ospiti, invece, vi entrano dentro. Al loro ingresso, questi ultimi prendono posto nel salottino e si abbandonano alle cure della signorina Messe. Dentro il camper ci sono incensi e profumi, un abbraccio, sussurri, e tanti piccoli oggetti che ricostruiscono l'atmosfera di un incontro intimo.

È in questo clima di scoperta, minuti dettagli e di calore che vive *Caravankermesse*, spettacolo che ha girato in lungo e in largo l'Italia dei festival e non solo: in circolazione dal 2005, quel teatro-con-le-ruote attraversa ancora oggi città e paesi per raggiungere pubblici e situazioni diverse, anche al di fuori dei classici cartelloni teatrali, perseguendo attraverso l'immaginario del circo l'idea di un teatro nomade, che va in cerca dei suoi spettatori per incontrarli personalmente.

Il toscano David Batignani è un attore-regista visionario e intelligente, creatore di *Caravankermesse* e altre ideazioni, tra cui un immaginifico teatro nelle case, progetto che prevedeva l'immersione di un equipe di attori in un appartamento già pieno di oggetti personali e usati di una famiglia lì residente, atmosfera che sarebbe stata

ritradotta in quello stesso ambiente per uno spettacolo domestico aperto al pubblico.

Batignani sarà a Ravenna venerdì 21 gennaio (Teatro Rasi, ore 21) con il suo ultimo lavoro. *Assolutamente solo* è uno spettacolo che vede in scena David, calato in una maschera da prestigiatore, e suo padre Mario, che invece altri non interpreta che se stesso, guidato dalla regia del figlio. Lo spazio è una sorta di laboratorio dove si consumano giochi di illusionismo e trasformismo; i due corpi, del padre e del figlio, si fondono e confondono, cercano l'uno nell'altro uno spirito comune, la concretizzazione di un legame di sangue e d'affetto. A cornice delle azioni ci sono le parole di Kafka e di Mary Shelley, brani estrapolati da *Lettera al padre* e *Frankenstein* tradotti in un epistolario tra il figlio e il genitore. Ancora una volta calato in un'aura di magia e onirismo, lo spettacolo di Batignani costruisce sotto i nostri occhi figure piene di un senso intimo, raggiungendo in linea diretta lo spettatore che assiste alle evoluzioni figurative che si manifestano di fronte a lui.

Info: Ravenna Teatro, tel. 0544.36239, organizzazione@ravennateatro.com

* Membro del gruppo di critici Altre Velocità, Serena Terranova ha lavorato come organizzatrice presso Masque Teatro, Teatro San Martino di Bologna e Santarcangelo39

1/1/1 gagarin n. 1

musica

arte

gusto

teatro

libri

shopping

bimbi

cinema

COSE CHE MI SONO CAPITATE ALLA MIA INSAPUTA

di e con Gene Gnocchi - collaborazione ai testi di Francesco Freyrie, Ugo Cornia, Simone Bedetti e Maurizio Giambroni

Bologna, teatro delle Celebrazioni, via Saragozza 234, ore 21

Info: 051 6153370

continua fino a domenica 16

18 martedì

Julio Alvarez presenta

MOMIX reMIX

uno spettacolo di Moses Pendleton

Bologna, Teatro Europauditorium, p.zza Costituzione 4

Info: 051 372540, teatroeuropa.it

Continua fino a domenica 23

19 mercoledì

IL BERRETTO A SONAGLI

Teatro Biondo Stabile di Palermo di Luigi Pirandello, regia di Giuseppe Dipasquale -

Bologna, Arena del Sole, via Indipendenza 44, ore 21

Info: 051 2910910, arenadelsole.it

fino al 23 gennaio

20 giovedì

MANDRAGOLA

di Niccolò Machiavelli - con Giuliana Colzi, Andrea Costagli e Dimitri Frosali - regia di Ugo Chiti - Arca Azzura Teatro

Lugo (Ra), teatro Rossini, piazzale Cavour 17, ore 20.30

Info: 0545 38540



21 venerdì

Nobodaddy presenta

ASSOLUTAMENTE SOLO [UNO SPETTACOLO DI TRASFORMISMO]

Ravenna, Teatro Rasi, via di Roma 39, ore 21

Info: teatrodellealbe.com

L'AVARO

di Molière - con e regia di Guido Ferrarini

Bologna, Teatro Dehon, via Libia 59, ore 21

Info: 051 342934

fino al 6 febbraio

22 sabato

LA STANZA

di Harold Pinter - interpretato, diretto e costruito da Teatrino Giullare

San Lazzaro di Savena, ITC Tetari, via Rimembranze 26, ore 21

Info: 051 6271604

SANTOS

di Roberto Saviano, regia Mario Gelardi

Casalecchio di Reno (Bo), Teatro Testoni, Piazza del del Popolo 1, ore 21

Info: 051 6112637

extra

NOVELLE FATTE AL PIANO

Se giovedì 27 gennaio avete la mattina libera andatevi a gustare alle ore 10 una chicca di lettura, tenera e divertente. Al Cinema Sarti di Faenza c'è lo spettacolo *Novelle fatte al piano*, tre racconti di Gianni Rodari, diretti da Giorgio Diritti, il regista dell'ottimo *L'uomo che verrà*. Tra spezzoni di film del primo '900, le musiche dal vivo di Daniele Furlati e la voce recitante di Luciano Manzalini (il magro dei Gemelli Ruggeri, per dire) è l'occasione per onorare il Giorno della Memoria in maniera non scontata. L'ingresso sarà gratuito ma su prenotazione telefonica - 0546 21306 - fino ad esaurimento posti.

Nobodaddy presenta

S.M.S. SULFUR MAGNETIC SOUND

RADIO ZOLFO / ESERCIZI DI AMMIRAZIONE

a cura di Altre Velocità e Fanny & Alexander con Caterina Marrone, Pietro Babina e Flavio de Marco.

Ravenna, Artificerie Almagià, via dell'Almagià 2, ore 20

Info: altrevelocita.it

Durante il talk radio verranno presentati il libro *I segni dell'inganno*. (Nuovi Equilibri, 2010) di Caterina Marrone e il progetto editoriale "Rivista" curato da Pietro Babina

MAX PAIELLA SHOW

di e con Max Paiella e la partecipazione di Attilio Giovanni

Riccione, Teatro del Mare, via Don Minzoni, ore 21.15

Info: 0541 603709, teatrodelmare2.org

GRAN BALLO IMPERIALE

Aulòs Compagnia Danza coreografie Marco Guyon, Paola Bami, Arturo Cannistrà scene e costumi Marco Guyon

Rimini, Teatro Novelli, via Cappellini 3

Info: 0541 24152, teatroermetenovelli.it

24 lunedì

L'INGANNO (SLEUTH)

di Anthony Shaffer con Glauco Mauri e Roberto Sturno

Rimini, Teatro Novelli, via Cappellini 3, ore 21

Info: 0541 24152, teatroermetenovelli.it

Continua fino a mercoledì 26

PIAZZA D'ITALIA

dal romanzo di A. Tabucchi - regia di Marco Baliani

Bologna, Arena del Sole, via Indipendenza 44, ore 21

Info: 051 2910910, arenadelsole.it

fino al 25 gennaio

26 mercoledì

ROMAN E IL SUO CUCCIOLLO

«Cuba and His Teddy Bear» di Reinaldo Povod, regia di Alessandro Gassman

Bologna, Arena del Sole, via Indipendenza 44, ore 21

Info: 051 2910910, arenadelsole.it

27 giovedì

Nobodaddy presenta

I PROMESSI SPOSI ALLA PROVA

di Giovanni Testori

Ravenna, Teatro Alighieri, via Mariani 2, ore 21

Info: 0544 249211, teatroalighieri.org

Continua fino a domenica 30 (ore 15.30)

The Merchants of Bollywood Pty Ltd presenta

BOLLYWOOD - THE SHOW!

di Toby Gough

Bologna, Teatro Europauditorium, p.zza Costituzione 4

Info: 051 372540, teatroeuropa.it

Continua fino a domenica 30

29 sabato

SPARLA CON ME

di e con Dario Vergassola

Riccione, Teatro del Mare, via Don Minzoni, ore 21.15

Info: 0541 603709, teatrodelmare2.org

LA STORIA DI HANSEL E GRETTEL

Teatro Crest

Ravenna, Teatro Rasi, via di Roma 39, ore 21

Info: teatrodellealbe.com

L'ITALIA S'E' DESTA (CATALOGO NOSTRANO)

di Stefano Massini

San Lazzaro di Savena, ITC Tetari, via Rimembranze 26, ore 21

Info: 051 6271604

31 lunedì

Nobodaddy presenta

SEMBRA CHE DIO CREI IN QUESTO MODO: FA MENO LE COSE DI QUANTO FACCIA SÌ CHE SI FACCIANO

Ravenna, Teatro Rasi, via di Roma 39, ore 17.30

LA PASSIONE SECONDO I NEMICI

di Luca Doninelli

Ravenna, Basilica San Francesco, piazza San Francesco, ore 21

Info: ravennateatro.com/nobodaddy

FEBBRAIO

1 martedì

TUTTO SU MIA MADRE

testo teatrale di Samuel Adamson - basato sul film di Pedro Almodovar

con Elisabetta Pozzi, regia di Leo Muscato

Rimini, Teatro Novelli, via Cappellini 3

Info: 0541 24152, teatroermetenovelli.it

Continua fino a giovedì 3

3 giovedì

Chi è di scena presenta

VINCENZO SALEMME in L'ASTICE AL VELENO

Scritto e diretto da Vincenzo Salemme

Bologna, Teatro Europauditorium, p.zza Costituzione 4

Info: 051 372540, teatroeuropa.it

5 sabato

IL VAMPIRO

Compagnia Celestrosa

Riccione, Teatro del Mare, via Don Minzoni, ore 21.15

Info: 0541 603709, teatrodelmare2.org

6 domenica

IL SOGNO

Gambeinspallateatro

San Bartolo di Ravenna, Vulkanò, via Cella 261, ore 15.30

Ingresso: 6 euro

Info: 0544 497501

8 martedì

LE BUGIE CON LE GAMBE LUNGHE

di Eduardo De Filippo

Con Luca De Filippo, Carolina Rosi regia Luca De Filippo

Rimini, Teatro Novelli, via Cappellini 3, ore 21

Info: 0541 24152, teatroermetenovelli.it

Continua fino a giovedì 10

RED

di John Logan - regia di Ferdinando Bruni

Casalecchio di Reno (Bo), Teatro Testoni, Piazza del del Popolo 1, ore 21

Info: 051 6112637

fino al 9

CANTATA DEGLI ANNI MIRACOLATI

omaggio a Laura Betti con Marina Pitta

Bologna, Teatro delle Moline, via delle Moline 1, ore 21

Info: 051 235288

fino al 13 febbraio

9 mercoledì

Ridens presenta

EUROPA RIDENS

Con Paolo Cevoli, Sergio Sgrilli, Claudi Penoni e Giovanni Cacioppo

Bologna, Teatro Europauditorium, p.zza Costituzione 4

Info: 051 372540, teatroeuropa.it

NOI AI TEMPI DEL SILVIO



L'Italia degli ultimi vent'anni nel nuovo libro di Enrico Brizzi

Roberto Pozzi, uomo dai molti talenti, da un anno su questo giornale non scrive quel nome. Lui è il braccio ironico di Gagarin: vignettista, redattore, comico, battutista. Insomma, una grande mente che si è posta regole severe. Mai scrivere quel nome anche se, per obblighi di mestiere, gli farebbe comodo. Un'impresa da titani, se si considera che è sulla bocca di tutti da oltre vent'anni, quel nome. Ma, tant'è, Pozzi *niet*. Così anche noi, parlandovi del libro *La vita quotidiana in Italia ai tempi del Silvio* di Enrico Brizzi, editato per la splendida collana Contromano da Laterza, ometteremo di scriverne il cognome, giacché sul nome si è già arreso Brizzi. Quindi, liberissimi di pensare che il Silvio di cognome faccia Pellico.

L'uzzolo di acquistare questo saggio camuffato da narrazione, ci è venuto guardando il booktrailer, dove fra immagini sincopate ed evocative della tv degli ultimi vent'anni, sul finire del filmato lo scrittore bolognese guarda in macchina e dice: «Ancora un attimo prima che succedesse, sembrava impossibile. Invece è successo». Ci è parsa, per difetto, un'ottima definizione della Storia Patria dagli anni '80 a oggi. O forse potremmo allargare il concetto a *tutta* la storia d'Italia. All'inizio degli *eighties* il Belpaese è una nazione dall'economia florida, dal pentapartito garantito e con un partigiano come presidente. Proprio Pertini, quasi fosse un nume tutelare,

apre la narrazione: il giovin Brizzi gli scrive una letterina con gli auguri di Natale e l'ottuagenario più amato dagli italiani, fra lo sgomento degli adulti, risponde. Insomma, sia la Bologna Brizziana sia l'Italia tutta, non se la passano male. Intanto, sugli schermi televisivi italiani compaiono le reti di *quello di Milano due*, come veniva chiamato il Silvio ai tempi. Sentiamo già innalzarsi il lamento *no, un altro libro contro, no, non se ne può più!* Obiezione respinta, amici lettori, ché l'autore non addita nessuno, ma narra, *come se fosse* un romanzo, un'Italia che a un certo punto si domanda: ma come sono finita qui? Lo fa mescolando la storia intima di un ragazzo bolognese e le vicissitudini storiche della penisola. Insomma: in vent'anni siamo passati da Pertini che scrive ai bambini a, beh, dovrete aver capito il concetto.

Questo fosco viaggio, nel libro, comincia con l'avvento delle tv private. Si passa da accendere la televisione con mite timore a chiamare per nome chi abita lo schermo: *SueEllenBobbyBo& LukeFiveJ.R.MikeMagnum*. La nostra realtà entra nello specchio deformato della tv, quasi fosse Alice in un malinteso paese delle meraviglie. Stuoli di adolescenti innamorati delle ninfette di *Non è la Rai*, le bombe della Mafia, Tangentopoli, e un Enrico Brizzi quasi implume che va in tv, da fenomeno editoriale, a parlare di *Jack Fru-scianta è uscito dal gruppo*, tutto aggrovigliato,

distorto, dalla nuova realtà. L'Italia è, o almeno pare, allo sbando. Poi un giorno qualsiasi, gli italiani accendono il televisore e trovano il Silvio ad annunciare la sua discesa in campo.

A questo punto, nel libro, ci sono ancora duecento pagine da leggere. Vi assicuriamo che scivolano via in un lampo, con lo scrittore bolognese che alterna brani narrativi, stralci giornalistici e digressioni che provocano più di una risata. È un ottimo modo per godersi un buon romanzo e ripassare la storia contemporanea. Il libro si chiude con una domanda, assolutamente non banale: come parleremo, come ci muoveremo, come penseremo, come sarà il nostro Paese quando il Silvio non ci sarà più? (*Brizzi in questo caso mostra di essere un po' prevenuto, escludendo a priori l'immortalità, ndr*). Parafrasando un maestro: proseguiremo, nel dubbio, a non scrivere il cognome, perché anche se ci sentiamo assolti saremo comunque coinvolti.

PAOLO MARTINI

LA VITA QUOTIDIANA IN ITALIA AI TEMPI DEL SILVIO
di Enrico Brizzi (ed. Laterza)

301 pagine, 12 euro

GENNAIO

9 domenica

Spirito e Materia

PURCHÈ SIANO GRIGI SOLO I CAPELLI

Giovanni Gelmini racconta come vivere bene e in salute una vita sempre più lunga. Intermezzo musicale con Alessandro Guidi. Degustazione di vini e prodotti gastronomici a cura dell'Osteria Malabocca, dell'azienda Gordini Paolo e di Randi Augusto

Bagnacavallo (RA), Antico Convento di San Francesco - Sala Oriani, via Cadorna 14. Ore 15
Info: 0545 280898, turismo@comune.bagnacavallo.ra.it

I Pomeriggi del Bicchiere

AURELIO SAFFI di Enrico Bertoni (ed. Cartacanta)

Incontro con l'autore. Collaterali: concerto di flauto e arpa (Elisa Venturini e Daniele Bellico) e degustazione di vini

Bertinoro (FC), Palazzo Ordelauffi, piazza della Libertà 1. Ore 15,30

Info: 0543 469213, turismoforlivese.it

extra

BANCA DI ROMAGNA, COMPLEANNO D'ARTE

Un catalogo per raccontare un decennio di arte nel cuore della città. Nel contesto, atipico, di una banca. Un «10» dorato, in copertina, e all'interno immagini e parole che ripercorrono due lustri di mostre patrocinate da Banca di Romagna all'interno dei suoi locali faentini. Da Baj a Zauli, passando per un'infornata di giovani di talento che qui hanno trovato riconoscimento del proprio lavoro. Sempre con il pallino del contemporaneo. «Quella dei giovani è una direzione - spiega il direttore Francesco Pinoni - che intendiamo perseguire con ancora più convinzione nei prossimi anni». Il catalogo chiude una prima fase e ne apre una nuova. Senza tentennamenti. «Anche in momenti di crisi - prosegue Pinoni - sostenere la Cultura è un investimento importante per la società». Una politica che Banca di Romagna ha sempre messo in campo con i fatti, ponendosi come partner delle più avventurose, e contemporanee, esperienze del territorio. Dal Festival dell'Arte Contemporanea alle orbite culturali di Gagarin. L'augurio è di altri dieci di questi anni, come minimo. Bisogno ce n'è.

Tutti i lunedì

Lectura Dantis

DIVINA COMMEDIA: INFERNO

Letto e commentato da padre Alberto Casalboni, dei Frati Minori Cappuccini. Prosegue ogni lunedì fino al 6 giugno con lettura di un canto ad appuntamento

Ravenna, Seminario Arcivescovile, piazza Duomo 4. Ore 18-19.15

Info: 0544 33667, centrodantesco.it

11 martedì

I pomeriggi della Fondazione Barberini

BERLUSCONI NEL MONDO - Presentazione del numero 6/2010 della rivista Limes

Intervengono Enrico Brizzi, Lucio Caracciolo, Antonio Pascale e Antonio Pennacchi

Bologna, Libreria.coop Ambasciatori, via Orefici 19. Ore 18

Info: 051 220131, librerie.coop.it

12 mercoledì

HINTERLAND - La Bassa bolognese: un'identità in trasformazione

Presentazione della mostra fotografica di Rodery Jones. Intervengono Piero Orlandi, Alessandro Delpiano, Gianni Celati e Maurizio Garuti

Bologna, Libreria.coop Ambasciatori, via Orefici 19. Ore 18

Info: 051 220131, librerie.coop.it

13 giovedì

MORTI E MELE IN VAL DI NON di Renato Chierzi (ed. Pendragon)

Dialogano con l'autore Nicoletta Bencivenni e Ethel Frasinetti

Bologna, Libreria.coop Ambasciatori, via Orefici 19. Ore 18

Info: 051 220131, librerie.coop.it

Poesia a Teatro

CZESLAW MILOSZ, VITA IN POESIA

Recital/Spettacolo a cura di Giuliano Cardellini. Leggono: Giuliano Cardellini e Roberto Mercadini

Cesena, Foyer del Teatro Bonci, piazza Guidazzi 8. Ore 21

Ingresso gratuito
Info: 0547 355911, info@teatrobonci.it

14 venerdì

LA SFIDA DI AMALIA di David Kertzer (ed. Rizzoli)

Dialogano con l'autore Flavia Franzoni, Ilaria Porciani e Romano Prodi

Bologna, Libreria.coop Ambasciatori, via Orefici 19. Ore 18

Info: 051 220131, librerie.coop.it

Incontri letterari

RABBIA di Rosario Sorrentino e Cinzia Tani (ed. Mondadori)

Ravenna, Sala D'Attorre di Casa Melandri, via Ponte Marino 2. Ore 18

Info: 0544 39972, crc@comune.ra.it

16 domenica

I Pomeriggi del Bicchiere

CHE VIGLIACAZ D'UN ROMAGNÒL SPUDÉ di Aristarco (ed. Il Ponte Vecchio)

Incontro con l'autore Roberto Casalini. Collaterali: Viaggio nella musica da ballo romagnola di fine '800 con La piccola orchestra Zaclèn e degustazione di vini

Bertinoro (FC), Palazzo Ordelauffi, piazza della Libertà 1. Ore 15,30

Info: 0543 469213, turismoforlivese.it

17 lunedì

IL GUSTO È UN VIAGGIO

Il «gastronauta» Davide Paolini presenta le sue ultime guide editate da Il Sole 24 Ore.

Bologna, Libreria.coop Ambasciatori, via Orefici 19. Ore 18

Info: 051 220131, librerie.coop.it

Poesia a Teatro

IL GUAZZABUGLIO DEL CUORE UMANO: LETTERE D'AMORE NELL'ODIO DEL NOVECENTO

Dai carteggi di Martin Heidegger - Hannah Arendt e di Paul Celan - Ingeborgh Bachmann. A cura di Marino Biondi. Leggono: Antonella De Gasperi e Gabriele Marchesini

Cesena, Foyer del Teatro Bonci, piazza Guidazzi 8. Ore 21

Ingresso gratuito
Info: 0547 355911, info@teatrobonci.it

18 martedì

L'IDENTITÀ ITALIANA IN CUCINA di Massimo Montanari (Laterza)

Dialoga con l'autore Angelo Varni

Bologna, Libreria.coop Ambasciatori, via Orefici 19. Ore 18

Info: 051 220131, librerie.coop.it

Incontri letterari

MERIGGIO IN ROMAGNA di Cino Pedrelli (ed. La Mandragora)

Ravenna, Sala D'Attorre di Casa Melandri, via Ponte Marino 2. Ore 18

Info: 0544 39972, crc@comune.ra.it

Poesia a Teatro

COLIBRÌ

Poesie di Anna Maria Tamburini, Cristina Campo e Margherita Guidacci. Presenta Ardea Montebelli. Legge Anna Maria Tamburini

Cesena, Foyer del Teatro Bonci, piazza Guidazzi 8. Ore 21

Ingresso gratuito
Info: 0547 355911, info@teatrobonci.it

19 mercoledì

Avanti Tutta!

METASTASI di Gianluigi Nuzzi e Claudio Antonelli (ed. Chiarelettere)

Dialoga con gli autori Luigi Spezia

Bologna, Libreria.coop Ambasciatori, via Orefici 19. Ore 18

Info: 051 220131, librerie.coop.it

recensioni
sms

328 8773767

Inviatemi le vostre recensioni librarie (il numero a cui messaggiare è qui a fianco), per condividere con Gagarin impressioni, passioni e schifezze assortite.

Il cimitero di Praga. Umberto Eco. Bompiani. Non sto uscendo vivo dal Cimitero di Praga! Bene la «storia», bene il virtuosismo, ma come uscire vivo da una lista della spesa di 520 pagine? (m.d.)

Racconti romani. Alberto Moravia. Bompiani. Si può vivere senza aver mai letto quel concentrato di perfezione che sono i Racconti romani di Moravia? Sì, ma mesti mesti. (m.d.)

Beautiful Malice. Rebecca James. Einaudi. Due adolescenti con un passato oscuro s'imbarcano in un'amicizia torbida. Libro furbetto, si lascia leggere, ma a stringere resta molto poco fra le mani. Potete trovarlo sugli scaffali degli ipermercati. Non degnatelo neppure di uno sguardo.

Poesia a Teatro

TUTTONARDINI

Lettura di poesie e prose di Dolfo Nardini. Legge Denis Campitelli

Cesena, Foyer del Teatro Bonci, piazza Guidazzi 8. Ore 21

Ingresso gratuito
Info: 0547 355911, info@teatrobonci.it

20 giovedì

COLLEZIONARE FOTOGRAFIA. IL MERCATO DELLE IMMAGINI di Denis Curti e Sara Dolfi Agostini (ed. Contrasto)

Dialoga con gli autori Walter Guadagnini

Bologna, Libreria.coop Ambasciatori, via Orefici 19. Ore 18

Info: 051 220131, librerie.coop.it

Appuntamenti all'Artista Caffè

RENÉ DAUMAL E IL GRAND JEU: L'ASCESA DEL MONTE ANALOGO

Relatore: Roberto Cresti, per la rassegna Luoghi di immagini - Metamorfosi del viaggio nell'arte fra Ottocento e Novecento

Forlì, Artista Caffè del Teatro Diego Fabbri, via Dall'Aste 10. Ore 17.30

Info: 328 7073651, cooptrecivette.com

21 venerdì

Incontri letterari

FIOSCHI PER FIASCHI NELL'ITALIANO SCIENTIFICO di Gianni Fochi (ed. Longanesi)

Ravenna, Sala D'Attorre di Casa Melandri, via Ponte Marino 2. Ore 18

Info: 0544 39972, crc@comune.ra.it

Appuntamenti all'Artista Caffè

INCONTRO CON GLI ATTORI: MASSIMO LOPEZ

su *Ciao Frankie* di Massimo Lopez. Conduce Franco Fabbri

Forlì, Artista Caffè del Teatro Diego Fabbri, via Dall'Aste 10. Ore 18,30

Info: 328 7073651, cooptrcivette.com

22 sabato

PERCHÉ ANCORA DESTRA E SINISTRA di Carlo Galli (ed. Laterza)

Incontro con l'autore. Intervengono Antonio Gnoli e Walter Tocci

Bologna, Libreria.coop Ambasciatori, via Orefici 19. Ore 17

Info: 051 220131, librerie.coop.it

Appuntamenti all'Artista Caffè

MARCO ANTONIO BAZZOCCHI: LE DONNE DEL MITO

Lezione magistrale per la rassegna // *Mito, chiave di lettura del mondo moderno.*

Introduce Paolo Rambelli

Forlì, Artista Caffè del Teatro Diego Fabbri, via Dall'Aste 10. Ore 17,30

Info: 328 7073651, cooptrcivette.com

23 domenica

Spirito e Materia

LA VITIVOLTURA DELLA BASSA ROMAGNA DAGLI ANNI '60 AD OGGI

Conferenza di Gualtiero Malpezzi.

Intermezzo musicale con il duo Dodici Corde.

Degustazione di vini e prodotti gastronomici a cura de La Casareccia, azienda Longanesi Daniele e azienda Zini

Bagnacavallo (RA), Antico Convento di San Francesco - Sala Oriani, via Cadorna 14.

Ore 15

Info: 0545 280898, turismo@comune.bagnacavallo.ra.it

I Pomeriggi del Bicchiere

LA TERRA BRUCIATA DEL PASSATORE di Fabio Gavelli (ed. Diabasis)

Incontro con l'autore, presenta Thomas Casadei. Collaterali: concerto di musica brasiliana del gruppo O Choro e degustazione di vini

Bertinoro (FC), Palazzo Ordelauffi, piazza della Libertà 1. Ore 15,30

Info: 0543 469213, turismoforlivese.it

diario di un lettore

di Martino Chieffo

FINCHÈ DURA...

Devo ammetterlo, sono molto infastidito dalla valanga di iPad che mi vengono sventagliati sotto al naso, mi da un po' danno ma soprattutto genera la mia proverbiale invidia. Non so assolutamente a cosa servano, ma c'è una splendida pubblicità della versione per iPad del quotidiano Newsday in cui mi viene spiegato che c'è un solo uso per cui la versione cartacea è migliore della versione online. Cercatevelo sul vostro tubo *Why newspaper is always better than iPad.*

Ad essere onesti, mi è capitato tra le mani un kindle di Amazon, un wireless reading device. Ebbene sono rimasto stupito, si legge bene. Lo schermo si trasforma in una pagina di carta opaca e si legge bene. Anche se non potrò mai abbandonare la carta stampata, io feticista del libro non potrò mai tradirlo con un schermo in grafite, per quante possibilità possa esso offrire. *Ebbene sì, io sono quello che le statistiche, è vero, definiscono un lettore forte... (I like IKEA, lo trovate nell'ultima fatica di Giovanni Nadiani, Low Society, che Poldo ha recensito così bene su Gagarin di dicembre).*

Detto questo parliamo quindi di carta,

lettura, scrittura e Nadiani, che ha curato la raccolta (e la traduzione di) *Uomo in mare*, una serie di meravigliose e illuminanti prose di Günter Kunert. L'ho inserito subito nella schiera dei miei maestri di scrittura. Nadiani in questa raccolta ha voluto mostrare *tutte le frecce di cui dispone l'arco della prosa di Kunter*, dall'elzeviro al racconto breve, dalle parabole agli aforismi. Kunter, classe 1929, tedesco di madre ebrea, ha capito bene che tipo di animale è l'uomo, e che tipo di animale è l'uomo che scrive (e qui mi ci metto anche io se permettete).

Perché scrivere. *Scrivere: perché scrivere non costituisce nulla di definitivo, dando invece solo impulsi; perché si tratta di un incessante inizio, di una prima volta sempre nuova, come il coito o il dolore. Finché si scrive la rovina è bandita, la caducità non ha luogo, perciò scrivo: per sopportare il mondo che senza pausa si dissolve in nulla. Io, almeno per alcune ore, ho disertato il mio essere, questa barabanda talvolta autodistruttiva, questa snervante colluttazione.*

Lapidario e subito fatto mio: *Scrivere è salvarsi dalla morte, finché dura.*

24 lunedì

CHINA di Maria Pia Quintavalla (ed. Effigie)

Incontro con l'autrice. Intervengono Alberto Bertoni e Marialuisa Vezzali

Bologna, Libreria.coop Ambasciatori, via Orefici 19. Ore 18

Info: 051 220131, librerie.coop.it

Poesia a Teatro

MADRIGALI PER SURFISTI ESTATICI

Spettacolo di teatro-poesia di e con Roberto Mercadini

Cesena, Foyer del Teatro Bonci, piazza Guidazzi 8. Ore 21

Ingresso gratuito

Info: 0547 355911, info@teatrobonci.it

25 martedì

I pomeriggi della Fondazione Barberini

LA GENERAZIONE TRADITA. GLI ADULTI CONTRO I GIOVANI di Pier Luigi Celli (ed. Mondadori)

Dialogano con l'autore Giovanna Cosenza e Pierluigi Stefanini. Modera Massimiliano Panarari

Bologna, Libreria.coop Ambasciatori, via Orefici 19. Ore 18

Info: 051 220131, librerie.coop.it

PAOLO MARTINI & LA BALENA BIANCA

Navigando tra le ultime pubblicazioni delle edizioni Mobydick

Faenza (RA), Caffè libri e sangiovese Nove100, corso Mazzini 69a. Ore 21

Info: 0546 681014, info@nove100faenza.it

Poesia a Teatro

POESIA NELLA LINGUA DI SANTARCANGELO

Anna Lisa Teodorani e Gianni Fucci leggono le proprie opere. Presenta Roberto Casalini

Cesena, Foyer del Teatro Bonci, piazza Guidazzi 8. Ore 21

Ingresso gratuito

Info: 0547 355911, info@teatrobonci.it

26 mercoledì

Avanti Tutta!

LA LOBBY DI DIO di Ferruccio Pinotti (ed. Chiarelettere)

Dialoga con l'autore Eleonora Capelli

Bologna, Libreria.coop Ambasciatori, via Orefici 19. Ore 18

Info: 051 220131, librerie.coop.it

Per una pedagogia della Nazione

RACCONTARE IL RISORGIMENTO

Tavola rotonda con Fiorenza Tarozzi (Università di Bologna), Otello Sangiorgi (Museo del Risorgimento) e Gian Piero Brunetta (Università di Padova)

Bologna, Biblioteca Renzo Renzi, via Azzo Gardino 65. Ore 17,30

Info: 051 2195311, cinetecadibologna.it

Poesia a Teatro

IN RICORDO DI TOLMINO BALDASSARRI

A margine dell'opera *L'ombra dei discorsi. Antologia 1975-2009* a cura di Gianfranco Lauretano (Puntoacapo Editrice). Legge Franco Casadei

Cesena, Foyer del Teatro Bonci, piazza Guidazzi 8. Ore 21

Ingresso gratuito

Info: 0547 355911, info@teatrobonci.it

27 giovedì

Giorno della Memoria

LETTERE DALLA FRONTIERA, L'ULTIMO SALUTO DI IRENE

Lecture del carteggio Nemiroswki accompagnate da musiche e tratti dei suoi romanzi, a cura di Stefano Moretini e Angela Gaspari

Bologna, Libreria.coop Ambasciatori, via Orefici 19. Ore 17,30

Info: 051 220131, librerie.coop.it

28 venerdì

LA REALTÀ AL CONGIUNTIVO a cura di Cristina Malvi (ed. Angeli)

Dialogano con la curatrice del libro, Carla Faralli e Alessandro Liberati

Bologna, Libreria.coop Ambasciatori, via Orefici 19. Ore 18

Info: 051 220131, librerie.coop.it

Incontri letterari

REGINA DI QUADRI. VITA E PASSIONI DI PALMA BUCARELLI di Rachele Ferrario (ed. Mondadori)

Ravenna, Sala D'Attorre di Casa Melandri, via Ponte Marino 2. Ore 18

Info: 0544 39972, crc@comune.ra.it

extra



VIAGGIO NELL'ARCHITETTURA CONTEMPORANEA DI FAENZA

Quando si immagina una città d'arte il pensiero va a magnifici palazzi barocchi e neoclassici, a suggestivi borghi rinascimentali e medievali, alle vestigia d'epoche antiche. Poi, per visitare questi luoghi, si passa distrattamente davanti a edifici moderni, ai quali si concede tutt'al più un'occhiata superficiale. Succede così che a fronte di una consolidata percezione della storia dell'arte, c'è ben poca consapevolezza del patrimonio architettonico contemporaneo (che pure di questa storia è espressione finale). Occorre dunque riscoprire la contemporaneità e saperne valorizzare il patrimonio. È questo che ha spinto un gruppo di architetti del territorio faentino, riuniti nell'associazione *+A!*, a realizzare *Architetture Faenza 2011 Itinerari contemporanei*. Si tratta di una guida tascabile (166 pagine, formato 12x17, con testi in italiano e inglese) che, attraverso la descrizione di decine di edifici e monumenti, mette in luce, non senza sorpresa, la presenza di autentici gioielli dell'architettura contemporanea a Faenza e nei paesi limitrofi. Il volume è corredato da 207 immagini a colori, 13 piante esplicative e da una mappa pieghevole (in allegato) utilizzabile nel percorrere un itinerario di visita. La guida, pubblicata da Edit Faenza, si rivolge ai turisti ma anche ai faentini che desiderano conoscere meglio la propria città. Info: piu.architettura@gmail.com.

Menu Italia

LA SCIENZA IN CUCINA E L'ARTE DI MANGIAR BENE di Pellegrino Artusi (ed. Rizzoli Bur)

Per il centenario artusiano e 150° anniversario della nascita dello Stato italiano, Massimo Montanari presenta la nuova edizione del libro di Artusi, curata da Alberto Capatti

Forlimpopoli (FC), Casa Artusi, via Costa 27
Info: 0543 743138, casartusi.it

Poesia a Teatro

ROBERTA BERTOZZI: CINQUE STANZE

Un dialogo sulla poesia

Cesena, Foyer del Teatro Bonci, piazza Guidazzi 8. Ore 21

Ingresso gratuito
Info: 0547 355911, info@teatrobonci.it

29 sabato

VIVA L'ITALIA! di Aldo Cazzullo (ed. Mondadori)

Dialoga con l'autore Lucio Dalla. Marco Alemanno legge brani tratti dal libro

Bologna, Libreria.coop Ambasciatori, via Orefici 19. Ore 17

Info: 051 220131, librerie.coop.it

Il sillabario e la baionetta. Tre testi per l'Unità degli italiani

ANTONIO FAETI: IL TERRIBILE COGNATO DELL'AVVOCATO MARALLI

Conferenza sul libro *Gian Burrasca* di Vamba

Cesena, Biblioteca Malatestiana, Piazza Bufalini 1. Ore 17

Info: 0547 610892, malatestiana@sbn.provincia.ra.it

Giornata della Memoria

LEGGI RAZZIALI E SCUOLA

Conferenza di Emma Senigaglia. Congresso di Studi, con il contributo degli studenti dell'Ips Comandini di Galeata

Galeata (FC), Teatro comunale, via Cenno Cenni 10. Ore 21

Info: 0543 975428, comune.galeata.fo.it

30 domenica

I Pomeriggi del Bicchiere

40 ANNI DI 5 VILLE

Adriano Lelli presenta percorso e campioni della celebre gara podistica di Bertinoro.

Collaterali: concerto del baritono Daniel Giulianini e degustazione di vini

Bertinoro (FC), Palazzo Ordelauffi, piazza della Libertà 1. Ore 15,30

Info: 0543 469213, turismoforlivese.it

31 lunedì

ROMANO BONAGA, MARKETING ALLA BOLOGNESE a cura di Beatrice Spagnoli (Grafiche dell'Artiere)

Intervengono con la curatrice Anna Maria Bonaga e Luigi Lepri

Bologna, Libreria.coop Ambasciatori, via Orefici 19. Ore 18

Info: 051 220131, librerie.coop.it

FEBBRAIO

3 giovedì

Appuntamenti all'Artista Caffè

IL MITO DEL VIAGGIO NELLA LETTERATURA

Conferenza di Manuela Racci. Prima parte (la seconda si svolgerà giovedì 17 febbraio)

Forlì, Artista Caffè del Teatro Diego Fabbri, via Dall'Aste 10. Ore 17,30

Info: 328 7073651, cooptrecivette.com

4 venerdì

Incontri letterari

I COLORI DELLA FOLLIA di Anna Luisa Zazo (ed. San Raffaele)

Ravenna, Sala D'Attorre di Casa Melandri, via Ponte Marino 2. Ore 18

Info: 0544 39972, crc@comune.ra.it

Appuntamenti all'Artista Caffè

INCONTRO CON GLI ATTORI: ISABELLA FERRARI ED ENNIO FANTASTICHINI

su *Il catalogo* di Jean Claude Carrière.

Conduce Franco Fabbri

Forlì, Artista Caffè del Teatro Diego Fabbri, via Dall'Aste 10. Ore 18,30

Info: 328 7073651, cooptrecivette.com

5 sabato

Appuntamenti all'Artista Caffè

MARINO NIOLA: TRA PRESENTE REMOTO E FUTUR ANTERIORE

Lezione magistrale per la rassegna // *Mito, chiave di lettura del mondo moderno*.

Introduce Paolo Rambelli

Forlì, Artista Caffè del Teatro Diego Fabbri, via Dall'Aste 10. Ore 17,30

Info: 328 7073651, cooptrecivette.com

6 domenica

Spirito e Materia

PERDERSI NEL DELTA

Conferenza di Pietro Barberini. Intermezzo musicale con il Trio Francesco Ternavasio, Brunella Duranti, Gigi Gambetti. Degustazione di vini e prodotti gastronomici a cura del Ristorante Casa Conti Guidi e dell'azienda Bragagni

Bagnacavallo (RA), Antico Convento di San Francesco - Sala Oriani, via Cadorna 14. Ore 15

Info: 0545 280898, turismo@comune.bagnacavallo.ra.it

I Pomeriggi del Bicchiere

ROBERTO BALZANI: BERTINORO NELL'UNITÀ D'ITALIA

Conferenza storica del sindaco di Forlì. Collaterali: concerto del quartetto Jimmy Villotti, Alessandro Fariselli, Stefano Travaglino e Gianluca Nanni, e degustazione di vini

Bertinoro (FC), Palazzo Ordelauffi, piazza della Libertà 1. Ore 15,30

Info: 0543 469213, turismoforlivese.it

8 martedì

Uno scrittore, le sue musiche

Lecture dal libro UN ZIL FENT di Nevio Spadoni (ed. Il Vicolo)

Lecture di Nevio Spadoni in dialetto e di Roberto Mercadini in italiano. Introduce Gianfranco Lauretano. Musiche a cura del Conservatorio di Cesena

Cesena, Teatro Bonci, piazza Guidazzi 8. Ore 21

Ingresso gratuito
Info: 0547 355911, info@teatrobonci.it

9 mercoledì

Uno scrittore, le sue musiche

LA DOLCE-AMARA VITA DI ENNIO FLAIANO

Lecture di Loris Canducci, Daniela Montanari, Paolo Turrone, Giuseppe Valzania. Musiche curate da Elio Donatelli. In collaborazione con Società Amici del Monte

Cesena, Teatro Bonci, piazza Guidazzi 8. Ore 21

Ingresso gratuito

Info: 0547 355911, info@teatrobonci.it

INCONTRI ASTRONOMICI

PLANETARIO DI RAVENNA

Ravenna, viale Santi Baldini 4/a

Inizio ore 21

Ingresso: 5 euro, ridotto 2 euro.

Prenotazione consigliata

Info e prenotazioni: 0544 62534 (lun-ven 8.30-12.30, mar e ven 21-23), info@arar.it, racine.ra.it/planet

GENNAIO

11 mar / LA NEBULOSA DEL GRANCHIO di Massimo Berretti

14 ven / OSSERVAZIONE DELLA VOLTA STELLATA (ingresso libero e cielo permettendo)

18 mar / L'ECLISSE TOTALE DI SOLE NELLA TERRA DEI FARAONI di Claudio Balella

25 mar / UNO SGUARDO SULL'INFINITO, VIAGGIO AI CONFINI DELL'UNIVERSO di Marco Marchetti

28 ven / LA RELATIVITÀ CON LE QUATTRO OPERAZIONI di Oriano Spazzoli (ingresso libero)

30 dom / OSSERVAZIONE DEL SOLE, ore 10.30 (ingresso libero e cielo permettendo)

FEBBRAIO

1 mar / IL MEDIOEVO E L'ARTE DELL'ASTRONOMIA di Oriano Spazzoli

8 mar / MITI E LEGGENDE SUL SOLE di Agostino Galegati

11 ven / OSSERVAZIONE DELLA VOLTA STELLATA (ingresso libero e cielo permettendo)

CETTO, RICETTO E VENERE

**Aspettando l'uscita del film,
ci siamo intrufolati nel camerino
del politico spregiudicato e
corrotto creato da Albanese**

La verità farà anche male, ma fa sempre ridere. Qui di seguito leggerete fatti, affermazioni e notizie che corrispondono alla verità. Ovviamente non vi dovrete lamentare se in queste righe si salterà un po' di palo in frasca, da qualche parte arriveremo. E poi: quanti giornali possono inchiostrare parole fededegne senza arrossire? La notizia, in sé è la seguente. Dal 21 gennaio uscirà nei cinema di tutta Italia il film *Qualunque-mente*, diretto da Giulio Manfredonia.

Protagonista della pellicola è il politico Cetto La Qualunque, nato dalla fucina di Antonio Albanese. Altri attori segnalati nel cast sono Sergio Rubini, Lorenza Indovina, Nicola Rignanese e Davide Giordano. Il *nostro* Cetto, dopo un periodo di permanenza all'estero (si legga: dopo un periodo di latitanza), scopre che l'Italia è percorsa dalle Alpi a Lampedusa da un'incomprensibile ondata di desiderio di giustizia. Non potendo sopportare di vedere la Patria consegnata nelle mani di persone oneste e probe, come l'odiato avversario politico De Santis, decide da par suo di scendere in politica. Il tutto accompagnato dal suo grido di battaglia: *Chiuu Pilu pe' tutti*.

Non manca, va da sé, il partito di riferimento per tutti gli amanti della libertà, il PdP: Partito du Pilu (*partitodupilu.it*, l'ottimo sito). Fin qui, come direbbe un personaggio di Albanese, la fredda cronaca. Ora qualche antefatto, una pausa e un finale moraleggiante. *Antefatto 1*. Il film è stato

preceduto da un'autentica campagna elettorale, Roma è stata tappezzata dai manifesti di Cetto che sono divenuti degli autentici oggetti di culto. Per tacer degli slogan. Bene, una parente di stanza in Nuova Zelanda, di passaggio per Roma, vedendo il faccione di La Qualunque ha commentato: «Certo che in Italia siete proprio caduti in basso».

Antefatto 2. Metà dicembre 2010, la redazione di Gagarin vuole intervistare Albanese di passaggio nelle Romagne con il suo spettacolo teatrale *Personaggi*. La risposta dell'ufficio stampa di Albanese è più o meno: no. Ma con notevole sprezzo del pericolo lo scribacchino designato si palesa nel camerino del teatro di Faenza un'ora prima dello spettacolo. Si sente come Bruce Springsteen che scavalca le mura di Graceland, ma viene accolto dall'entourage dell'attore come Mark Chapman appena uscito di galera. Sull'uscio il pennivendolo riesce a mettere in mano ad Albanese una copia di Gagarin e con questo gesto ottiene tre minuti con il papà di Cetto. In questo lasso di tempo Albanese cita con dovizia di particolari, da collezionista d'arte contemporanea qual è, la triste parabola umana e artistica del pittore Sergio Romiti e parla della sua grande passione per la pesca alla mosca. «In Nuova Zelanda pensano che Cetto sia vero», fa il redattore ormai fuori dal camerino. La risata di Albanese riempie il

palcoscenico ancora vuoto. *Gagarin: l'unica rivista con redattori che fanno ridere i grandi comici. Pausa.*

Lo spettacolo è molto, molto bello. *Personaggi* riempie il palcoscenico e il cuore e la mente degli spettatori. Quando Cetto La Qualunque entra in scena, parte un applauso che non finisce più. Albanese attacca con il programma politico di Cetto, la gente è prossima alle lacrime. Poi si blocca, guarda in platea e torna Albanese. «Vedete, io di questo personaggio mi vergogno. Per crearlo ho seguito, con i miei autori, centinaia di comizi elettorali. Io, di Cetto, non ho inventato nulla. Tutt'al più ho aggiunto qualche pausa». Un brivido percorre il teatro.

Finale.

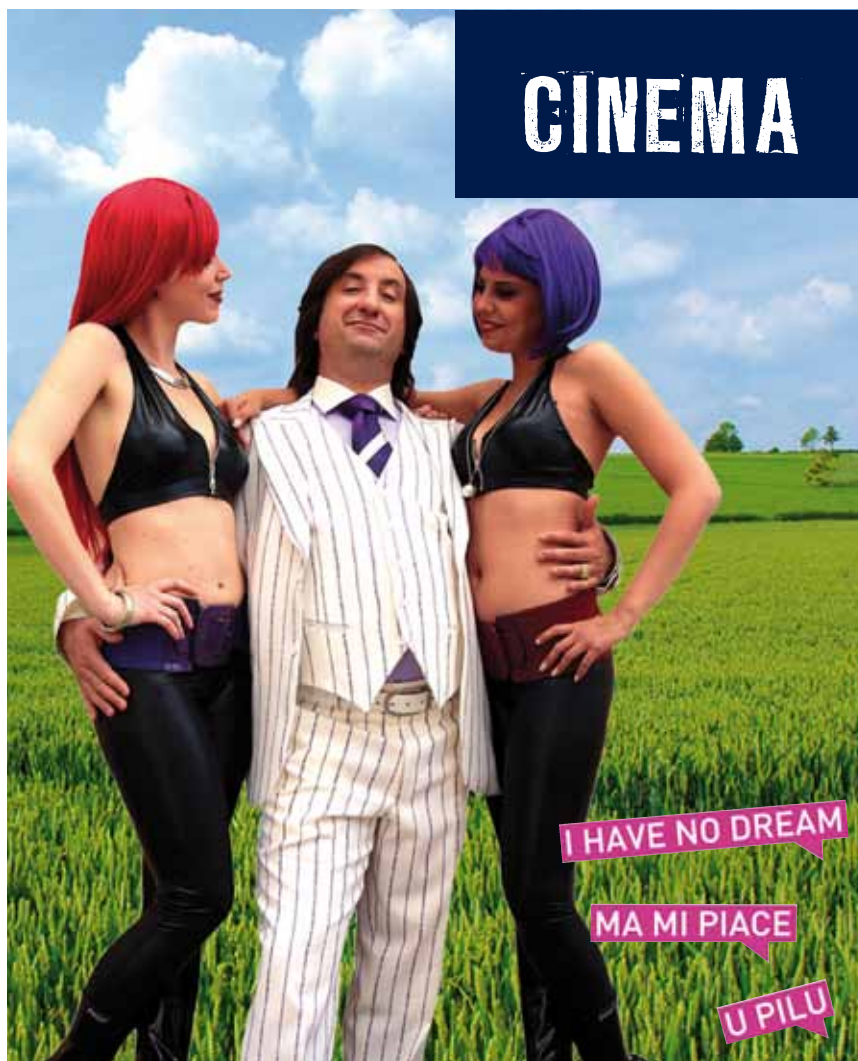
Ecco, il film non l'abbiamo ancora visto, ma possiamo fin d'ora affermare: vi sbellicherete dalle risate. Ché, come si scriveva: la verità fa male, ma fa sempre ridere.

KILGORE TROUT

da venerdì 21

QUALUNQUEMENTE

di Giulio Manfredonia, con Antonio Albanese, Sergio Rubini e Lorenza Indovina.

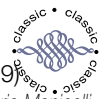


GENNAIO D'ESSAI

9 domenica

LA GRANDE GUERRA

di Mario Monicelli (Ita/Fra, 1959)
Per la rassegna *Alla cara memoria di Mario Monicelli*
Bologna, Cinema Lumière, via Azzo Gardino 65. Ore 18
Biglietti: intero 7 euro, ridotti da 5,50 a 3,50 euro
Info: 051 2195311, cinetecadibologna.it



THE GAMBLER

di Karel Reisz (Usa, 1974)
Per la rassegna di *Scaglie Cinema Club*
Faenza (RA), ClanDestino, viale Baccarini 21. Ore 21,30
Info: 0546 681327, scaglie.blogspot.com

dal 9 domenica all'11 martedì

LA DONNA DELLA MIA VITA

di Luca Lucini (Ita, 2010)
Per la rassegna *Seconda Visione*
Forlì, Sala San Luigi di Forlì, via Nanni 12. Ore 21
Lunedì chiuso
Biglietti: intero 5 euro, ridotto 4 euro
Info: 0543 375688, salasanluigi.it

11 martedì

POTICHE - LA BELLA STATUINA

di Francois Ozon (Fra, 2010)
Per la rassegna *Al cinema con cappelletti*
Piangipane (RA), Teatro Sociale, via Piangipane 153. Ore 21,30
Biglietti: 10 euro cinema + cappelletti + bicchiere di vino (tutto compreso)
Info: info@teatrosociale.it

dall'11 martedì al 12 mercoledì

POTICHE - LA BELLA STATUINA

di Francois Ozon (Fra, 2010)
Santarcangelo di Romagna (RN), Supercinema, piazza Marconi 1. Ore 21,15
Biglietti: intero 5 euro, ridotto 4 euro
Info: 0541 622454, comune.santarcangelo.rn.it

12 mercoledì

WE WANT SEX

di Nigel Cole (Gb, 2010)
Per la rassegna *Cinema del presente*
Bologna, Cinema Lumière, via Azzo Gardino 65. Ore 22,15
Biglietti: intero 7 euro, ridotti da 5,50 a 3,50 euro
Info: 051 2195311, cinetecadibologna.it

13 giovedì

UNA SCUOLA ITALIANA

di Angelo Loy e Giulio Cederna (Ita, 2010)
Per la rassegna *Uno sguardo al documentario*
Bologna, Cinema Lumière, via Azzo Gardino 65. Ore 20
Biglietti: intero 7 euro, ridotti da 5,50 a 3,50 euro
Info: 051 2195311, cinetecadibologna.it

14 venerdì

SÉRAPHINE

di Martin Provost (Fra/Bel/Ger, 2008)
Santarcangelo di Romagna (RN), Supercinema, piazza Marconi 1. Ore 21,15
Biglietti: intero 5 euro, ridotto 4 euro
Info: 0541 622454, comune.santarcangelo.rn.it

15 sabato

HEREAFTER

di Clint Eastwood (2010)
Per la rassegna *Cinema del presente*
Bologna, Cinema Lumière, via Azzo Gardino 65. Ore 21,30
Repliche: dom 16 ore 21.45 / sab 22 ore 20.15 e 22.40 / dom 23 ore 18
Biglietti: intero 7 euro, ridotti da 5,50 a 3,50 euro
Info: 051 2195311, cinetecadibologna.it

dal 15 sabato al 18 martedì

WE WANT SEX

di Nigel Cole (Gb, 2010)
Forlì, Sala San Luigi di Forlì, via Nanni 12. Ore 21
Lunedì chiuso
Biglietti: intero 5 euro, ridotto 4 euro
Info: 0543 375688, salasanluigi.it

16 domenica

METAMORPHOSIS

di Valerij Fokin (Rus, 2002)
Per la rassegna di *Scaglie Cinema Club*
Faenza (RA), ClanDestino, viale Baccarini 21. Ore 21,30
Info: 0546 681327, scaglie.blogspot.com

17 lunedì

GORBACIOF

di Stefano Incerti (Ita, 2010)
Per la rassegna *I lunedì di Officinema - Laboratori e incontri con il cinema italiano*
Bologna, Cinema Lumière, via Azzo Gardino 65. Ore 20
Biglietti: intero 6 euro, ridotti da 4,50 a 3,50 euro
Info: 051 2195311, cinetecadibologna.it
Al termine, incontro con il regista

18 martedì

GLI AMORI FOLLI

di Alain Resnais (Fra, 2010)
Per la rassegna *Al cinema con cappelletti*
Piangipane (RA), Teatro Sociale, via Piangipane 153. Ore 21,30
Biglietti: 10 euro cinema + cappelletti + bicchiere di vino (tutto compreso)
Info: info@teatrosociale.it

23 domenica

RCL - RIDOTTE CAPACITÀ LAVORATIVE

di Massimiliano Carboni (Ita, 2010)
con Paolo Rossi. Per la rassegna *Cinema del presente*
Bologna, Cinema Lumière, via Azzo Gardino 65. Ore 20,30 e 22,30
Biglietti: intero 7 euro, ridotti da 5,50 a 3,50 euro
Info: 051 2195311, cinetecadibologna.it

telegrammi di celluloidi

di
Dario Zanuso
e
Aldo Zoppo

È appena uscito nelle sale ed è assolutamente da non perdere **Hereafter** di Clint Eastwood. Come direbbe Totò: «A prescindere».

La versione di Barney di Richard J. Lewis

L'Adelphi con l'omonimo capolavoro di M. Richler sbancò il mercato librario giusto un paio di lustri fa. La vita picaresca del signor Panofsky sul grande schermo perde buona parte del suo smalto, soprattutto nella seconda parte, un po' stucchevole per eccesso di sentimentalismo. Il film è comunque piacevole e resta impresso per le buone prove di P. Giamatti e D. Hoffman.

Vallanzasca - Gli angeli del male di Michele Placido

La cronaca romanzata delle gesta del bandito della Comasina, simpatico e bello negli occhi e nel volto di Kim Rossi Stuart che interpreta il bel Renè, il rapinatore che negli anni '70 fece impazzire le donne e le forze dell'ordine di tutta Italia. Oggi Renato Vallanzasca, fuori dal suo stesso mito, vive nel carcere di Opera a Milano e usufruisce del beneficio di lavoro esterno dalle 7,30 alle 19.

Incendies (La donna che canta) di Denis Villeneuve

Il testamento di una madre, Nawal, che diventa ricerca della verità. *Incendies*, tratto dall'opera teatrale del drammaturgo libanese Wajdi Mouawad, ripercorre una storia privata nel dramma della guerra civile del Libano e non lascia scampo allo spettatore, turbando e facendo pensare. Alla fine è difficile prendere posizione. Duro e atroce nelle scene più crude. Un pugno, anzi due, nello stomaco.

LA «NOSTRA» CINETECA

Incontrerai l'uomo dei tuoi sogni di Woody Allen

«La vita è una favola narrata da un idiota, piena di rumore e furore, che non significa niente». Con questa amara e disillusa citazione shakespeariana inizia il film, che racconta dei goffi e vani tentativi di dare una realizzazione ai propri sogni di felicità da parte di un piccolo gruppo di uomini e donne senza qualità. Il tocco del regista è lieve, ironico e partecipe.

Al termine della prima proiezione, incontro con Paolo Rossi

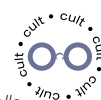
ILLUMINAZIONE

di Krzysztof Zanussi (Pol, 1973)
Per la rassegna di *Scaglie Cinema Club*
Faenza (RA), ClanDestino, viale Baccarini 21. Ore 21,30
Info: 0546 681327, scaglie.blogspot.com

25 martedì

METROPOLIS

di Fritz Lang (Ger, 1926)
Per la rassegna *Musica per film nella Repubblica di Weimar*
Bologna, Cinema Lumière, via Azzo Gardino 65. Ore 20,30
Biglietti: intero 7 euro, ridotti da 5,50 a 3,50 euro
Info: 051 2195311, cinetecadibologna.it
Versione restaurata. Accompagnamento musicale registrato basato sulla partitura originale di Gottfried Huppertz. In collaborazione con Dipartimento di Musica dell'Università di Bologna



MAMMUTH

di Delepine e de Kelvern (Fra, 2010)
Per la rassegna *Al cinema con cappelletti*
Piangipane (RA), Teatro Sociale, via Piangipane 153. Ore 21,30
Biglietti: 10 euro cinema + cappelletti + bicchiere di vino (tutto compreso)
Info: info@teatrosociale.it

26 mercoledì

IL RESPONSABILE DELLE RISORSE UMANE

di Eran Riklis (Isr/Ger/Fra, 2010)
Per la rassegna *Le lingue al cinema*
Bologna, Cinema Lumière, via Azzo Gardino 65. Ore 18
Biglietti: intero 7 euro, ridotti da 5,50 a 3,50 euro
Info: 051 2195311, cinetecadibologna.it

IN UN MONDO MIGLIORE

di Susanne Bier (Dan/Svezia, 2010)
Per la rassegna *Cinema del presente*
Bologna, Cinema Lumière, via Azzo Gardino 65. Ore 20
Biglietti: intero 7 euro, ridotti da 5,50 a 3,50 euro
Info: 051 2195311, cinetecadibologna.it

27 giovedì

WELCOME

di Philippe Lioret (Fra, 2009)
in occasione della *Giornata della Memoria*
Galeata (FC), Teatro comunale, via Cenno Cenni 10. Ore 10 e ore 21
Info: 0543 975428, comune.galeata fo.it

30 domenica

LEOLO

di Jean-Claude Lauzon (Can/Fra, 1992)
Per la rassegna di *Scaglie Cinema Club*
Faenza (RA), ClanDestino, via Baccarini 21. Ore 21,30
Info: 0546 681327, scaglie.blogspot.com

31 lunedì

IN CARNE E OSSA

di Christian Angeli (Ita, 2008)
Per la rassegna *I lunedì di Officinema - Laboratori e incontri con il cinema italiano*
Bologna, Cinema Lumière, via Azzo Gardino 65. Ore 20
Biglietti: intero 6 euro, ridotti da 4,50 a 3,50 euro
Info: 051 2195311, cinetecadibologna.it
Al termine, incontro con il regista e l'attore Ivan Franek

BERLINO, SINFONIA DI UNA GRANDE CITTÀ

di Walter Ruttmann (Ger, 1927)
Per la rassegna *Musica per film nella Repubblica di Weimar*
Bologna, Cinema Lumière, via Azzo Gardino 65. Ore 22,30
Biglietti: intero 7 euro, ridotti da 5,50 a 3,50 euro
Info: 051 2195311, cinetecadibologna.it

Copia proveniente da Deutsche Kinemathek. Accompagnamento musicale registrato basato sulla partitura originale di Edmund Meisel. In collaborazione con Dipartimento di Musica dell'Università di Bologna

GENNAIO IN CINETECA

CINEMA LUMIERE

Bologna, via Azzo Gardino 65
Biglietti Sala Scorsese e Prime Visioni: intero 7 euro, ridotti da 5,50 a 3,50 euro, mercoledì 5 euro
Biglietti Sala Officinema/Mastroianni: intero 6 euro, ridotti da 4,50 a 3,50 euro
Info: 051 2195311, cinetecadibologna.it

Rassegna JOHN HUSTON, RIFLESSI IN UN OCCHIO D'ORO

10 lun - ore 20 / L'UOMO CHE VOLLE FARSÌ RE (1975) - con sottotitoli (replica mar 11 ore 17.30)
12 mer - ore 20 / LA SAGGEZZA NEL SANGUE (1979) - con sottotitoli (replica gio 13 ore 18)
14 ven - ore 20 / CITTÀ AMARA (1972)

15 sab - ore 17.45 / LA GUERRA DI HUSTON (documentari 1943-46) - con sottotitoli, introduce David Ellwood
17 lun - ore 18 / SOTTO IL VULCANO (1983)
18 mar - ore 18 / FOBIA (1980)
20 gio - ore 17.45 / FUGA PER LA VITTORIA (1981) - introduce Erik Jones
24 lun - ore 20.30 / GENTE DI DUBLINO (1987) - introduce Bertrand Tavernier

Rassegna AMERICA ANNI ZERO. STILI, GENERI E AUTORI CONTEMPORANEI

10 lun - ore 22.15 / ELECTION di Alexander Payne (1999) - precede un cortometraggio
11 mar - ore 22.30 / PALINDROMES di Todd Solondz (2004)
13 gio - ore 21.45 / IL PETROLIERE di Paul Thomas Anderson (2007) - introduce Roy Menarini
14 ven - ore 22.15 / IL TRENO PER IL DARJEELING di Wes Anderson (2007) - precede un cortometraggio
17 lun - ore 22.30 / PERDONA E DIMENTICA di Todd Solondz (2009) - introduce Leonardo Gandini
18 mar - ore 22.15 / NON È UN PAESE PER VECCHI di Ethan e Joel Coen (2007)
20 gio - ore 22.15 / GERRY di Gus Van Sant (2002) - precede un cortometraggio
22 sab - ore 17 / INTO THE WILD di Sean Penn (2007)
24 lun - ore 18 / THE YARDS di James Gray (2000)
26 mer - ore 22.15 / AMERICAN LIFE di Sam Mendes (2010)
27 gio - ore 22.15 / THE WRESTLER di Darren Aronofsky (2008)

Rassegna COME IL CINEMA HA RACCONTATO L'ITALIA: IL RISORGIMENTO

11 mar - ore 20 / SENSO di Luchino Visconti (1954) - introduce Antonio Faeti
12 mer - ore 17.45 / IL PRIMO CINEMA MUTO E LO STATO UNITARIO (rassegna di cortometraggi) - Introduce Giovanni Lasi
14 ven - ore 18 / UN GARIBALDINO IN CONVENTO di Vittorio De Sica (1942) - introduce Antonio Faeti
16 dom - ore 18 / IL GATTOPARDO di Luchino Visconti (1963)
18 mar - ore 20 / LA PATTUGLIA SPERDUTA di Piero Nelli (1952)
19 mer - ore 20.30 / MA CHE STORIA... di Gianfranco Pannone (2010) - al termine incontro con il regista
21 ven - ore 17.30 / 1860 di Alessandro Blasetti (1934) - introduce Michela Zegna
21 ven - ore 21 / NOI CREDEVAMO di Mario Martone (2010)

Rassegna IL FAVOLOSO MONDO DI JEAN-PIERRE JEUNET

19 mer - ore 18 / LA CITTÀ PERDUTA (1995) - precede un cortometraggio, introduce Gino Scatista
20 gio - ore 20 / DELICATESSEN (1991) - precede un cortometraggio
25 mar - ore 17.30 / UNA LUNGA DOMENICA DI PASSIONI (2004) - precede

un cortometraggio
30 dom - ore 18 / IL FAVOLOSO MONDO DI AMÉLIE (2000) - precede un cortometraggio
31 lun - ore 17.30 / ALIEN: LA CLONAZIONE (1997) - precede un cortometraggio

Rassegna ARTEFIERA

27 gio - ore 20 / CINICO TV VOL. 1, 1989-1992: DALLE ORIGINI ALL'APOTEOSI - introduce Franco Maresco (replica ven 28 ore 20)
28 ven - ore 18 / CINEMA SPERIMENTALE ITALIANO (rassegna di cortometraggi)
28 ven - ore 22.15 / LE IMMAGINI STRAORDINARIE DI GODFREY REGGIO: KOYAANISQATSI (1983) e ANIMA MUNDI (1991)
29 sab - ore 18 / CINEMA SPERIMENTALE ITALIANO: FRANCO BROCANI (rassegna di cortometraggi) - al termine incontro con il regista
29 sab - ore 20 / SEVEN EASY PIECES di Babette Mangolte (2007) - introduce Renato Barilli (replica dom 30 ore 14)
29 sab - ore 22.15 / LE IMMAGINI STRAORDINARIE DI GODFREY REGGIO: POWAQQATSI (1988)
30 dom - ore 20.15 / LE IMMAGINI STRAORDINARIE DI GODFREY REGGIO: NAQOYQATSI (2002) e EVIDENCE (1995)

FILM PER FAMIGLIE GENNAIO

9 domenica

Schermi & Lavagne
PORCO ROSSO
di Hayao Miyazaki (Giap, 1992)
Bologna, Cinema Lumiere, via Azzo Gardino 65. Ore 16
Biglietto: intero 6 euro, ridotto 3 euro
Info: 051 2195311, cinetecadibologna.it



Schermi & Lavagne
L'ILLUSIONISTA
di Sylvain Chomet (Gb/Fra, 2010)
Bologna, Cinema Antoniano, via Guinizzelli 3. Ore 17,45
Biglietto: intero 5 euro, ridotto 4 euro
Info: 051 3940212, antoniano.it

La casa di Pinocchio
RAPUNZEL - L'intreccio della Torre
di Nathan Greno e Byron Howard (Usa, 2010)
Faenza (RA), Cinema Italia, via Cavina 9. Ore 15
Biglietto: 4 euro
Info: 0546 21204, info@cinemaincentro.com

IL REGNO DI GA'HOLE
di Zach Snyder (Usa/Aus, 2010)
Santarcangelo di Romagna (RN), Supercinema, piazza Marconi 1. Ore 14,45 e 17,15
Biglietti: intero 5 euro, ridotto 4 euro
Info: 0541 622454, comune.santarcangelo.rn.it

15 sabato

Future Film Kids
BARBAPAPÀ
di Tison e Taylor (Giap, 1974)
Bologna, Salaborsa Ragazzi, piazza Nettuno 3. Ore 16
Ingresso libero
Info: 051 2194411, futurefilmfestival.org

Schermi & Lavagne
GLI ESORDI DEL COMICO ITALIANO
Selezione di cortometraggi di autori vari (Fra/Ita, 1901-1911)
Bologna, Cinema Lumiere, via Azzo Gardino 65. Ore 16
Biglietto: intero 6 euro, ridotto 3 euro
Info: 051 2195311, cinetecadibologna.it

dal 15 sabato al 16 domenica

La casa di Pinocchio
RAPUNZEL - L'intreccio della Torre
di Nathan Greno e Byron Howard (Usa, 2010)
Faenza (RA), Cinema Italia, via Cavina 9
Proiezioni: sabato ore 17, domenica ore 15
Biglietto: 4 euro
Info: 0546 21204, info@cinemaincentro.com

16 domenica

Schermi & Lavagne
WALL-E
di Andrew Stanton (Usa, 2008)
Bologna, Cinema Lumiere, via Azzo Gardino 65. Ore 16
Biglietto: intero 6 euro, ridotto 3 euro
Info: 051 2195311, cinetecadibologna.it

PORCO ROSSO
di Hayao Miyazaki (Giap, 1992)
Santarcangelo di Romagna (RN), Supercinema, piazza Marconi 1. Ore 14,45 e 17,15
Biglietti: intero 5 euro, ridotto 4 euro
Info: 0541 622454, comune.santarcangelo.rn.it

22 sabato

Future Film Kids
ASTRO BOY
di David Bowers (Hk/Usa/Giap, 2009)
Bologna, Cinema Galliera, via Matteotti 27. Ore 16
Biglietti: intero 5 euro, ridotto 3,50 euro
Info: 051 4151762, futurefilmfestival.org

Schermi & Lavagne
I CINQUE LIONNI: GUIZZINO, FEDERICO, È MIO, CORNELIO, UN PESCE È UN PESCE
di Gianini e Lionni (Svi, 2010)
Bologna, Salaborsa Ragazzi, piazza Nettuno 3. Ore 16
Ingresso libero
Info: 051 2194411, bibliotecasalaborsa.it
Prima della proiezione, lettura ad alta voce del libro a cui il film si ispira

1/1/1 gagarin n. 1

musica

arte

gusto

teatro

libri

shopping

bimbi

cinema

dal 22 sabato al 23 domenica

La casa di Pinocchio

L'ILLUSIONISTA

di Sylvain Chomet (Fra/Gb, 2010)

Faenza (RA), Cinema Italia, via Cavina 9

Proiezioni: sabato ore 17, domenica ore 15

Biglietto: 4 euro

Info: 0546 21204, info@cinemaincentro.com

23 domenica

Schermi & Lavagne

TOY STORY 3 - La grande fuga

di Lee Unkrich (Usa, 2010)

Bologna, Cinema Lumiere, via Azzo Gardino**65. Ore 16**

Biglietto: intero 6 euro, ridotto 3 euro

Info: 051 2195311, cinetecadibologna.it

Schermi & Lavagne

CANI & GATTI: LA VENDETTA DI KITTY

di Brad Peyton (Usa, 2010)

Bologna, Cinema Antoniano, via Guinizzelli**3. Ore 17,45**

Biglietto: intero 5 euro, ridotto 4 euro

Info: 051 3940212, antoniano.it

29 sabato

Future Film Kids

FLIP LA RANA e altre storie

di Ub Iwerks (Usa, 1930-33)

Bologna, Salaborsa Ragazzi, piazza**Nettuno 3. Ore 16**

Ingresso libero

Info: 051 2194411, futurefilmfestival.org

Schermi & Lavagne

I PRIMI PERSONAGGI COMICI ITALIANI

Selezione di corti di autori vari (Ita, 1910-1916)

Bologna, Cinema Lumiere, via Azzo Gardino**65. Ore 16**

Biglietto: intero 6 euro, ridotto 3 euro

Info: 051 2195311, cinetecadibologna.it

dal 29 sabato al 30 domenica

La casa di Pinocchio

L'ILLUSIONISTA

di Sylvain Chomet (Fra/Gb, 2010)

Faenza (RA), Cinema Italia, via Cavina 9

Proiezioni: sabato ore 17, domenica ore 15

Biglietto: 4 euro

Info: 0546 21204, info@cinemaincentro.com

30 domenica

Schermi & Lavagne

LE AVVENTURE DI SAMMY

di Ben Stassen (Bel, 2010)

Bologna, Cinema Lumiere, via Azzo Gardino**65. Ore 16**

Biglietto: intero 6 euro, ridotto 3 euro

Info: 051 2195311, cinetecadibologna.it

Schermi & Lavagne

WINX CLUB MAGICA AVVENTURA

di Igino Straffi (Ita, 2010)

Bologna, Cinema Antoniano, via Guinizzelli**3. Ore 17,45**

Biglietto: intero 5 euro, ridotto 4 euro

Info: 051 3940212, antoniano.it

FEBBRAIO**5 sabato**

Future Film Kids

NEL PAESE DELLE CREATURE SELVAGGE

di Spike Jonze (Usa, 2009)

Bologna, Cinema Galliera, via Matteotti 27.**Ore 16**

Biglietti: intero 5 euro, ridotto 3,50 euro

Info: 051 4151762, futurefilmfestival.org

Film nello zaino

CINEMA D'ANIMAZIONE SENZA CONFINI**Bologna, Salaborsa Ragazzi, piazza****Nettuno 3. Ore 16**

Ingresso libero

Info: bibliotecasalaborsa.it

dal 5 sabato al 6 domenica

La casa di Pinocchio

LE CRONACHE DI NARNIA - Il viaggio del veliero

di Michael Apted (Gb, 2010)

Faenza (RA), Cinema Italia, via Cavina 9

Proiezioni: sabato ore 17, domenica ore 15

Biglietto: 4 euro

Info: 0546 21204, info@cinemaincentro.com

6 domenica

Cartoonia

**CATTIVISSIMO ME**

di Pierre Coffin e Chris Renaud (Usa, 2010)

Forlì, Sala San Luigi, via Nanni 12. Ore 15 e 17

Biglietti: intero 5,50 euro, ridotto 4 euro

Info: 0543 375688, salasanluigi.it

**cheap
& cool**di Angela
Anzalone**UN CUOCO
A DOMICILIO**

Il verbo «cucinare» può incutere un certo timore, soprattutto in persone a cui questa attività è totalmente oscura. Alcuni attrezzi del mestiere, coltelli, forni elettrici, ecc., una volta accostati alla materia prima, possono suscitare panico nella stessa maniera di quando interpretano il loro classico ruolo thriller nei film.

Quale facoltà magica può indurre una melanzana a diventare una fantastica «parmigiana»?

Alcune persone, addirittura si domandano come sia possibile questo processo di trasformazione. La buona notizia è la seguente: senza spostarsi da casa propria, c'è qualcuno che può dissolvere ogni tensione. Il cuoco a domicilio.

Ci sono vari siti che forniscono questo servizio. Sono sparsi un po' in tutta Italia e si stanno diffondendo sempre più. Finalmente a casa vostra si possono realizzare feste di compleanno, anniversari, matrimoni, o solamente passare un sabato sera con gli amici senza spendere una fortuna al ristorante. Il cuoco a domicilio si occupa di tutto; anche di fare la spesa. Si concorda insieme al padrone di casa il menù, dopodiché il nostro «artigiano del cibo» cucinerà nella vostra cucina e si occuperà anche della pulizia finale dei fornelli. Encomiabile. Ecco un esempio di menù per percepire la raffinatezza dei piatti proposti:

Aperitivo con piccole delizie salate.
Gnocchi di ricotta con scampi e zafferano.
Spigola al sale con contorno di carciofi.
Mousse allo yogurt con mandorle pralinate e salsa all'arancio.

Oltre al cibo, il servizio si occupa anche della scenografia, dalle posate d'argento al candelabro d'epoca. Tutto confezionato a regola d'arte per regalarti una serata indimenticabile. Info: Oggicucinoio.it, Amico-cuoco.it, Cuocoadomicilio.com

uomini in orbita

Si chiamano **Nicola Montini** e **Gian Luca Zoli**. Sono due giovani architetti. Con il progetto della *Casa G. Sabbatani, R. Rossi* a Ravenna nel 2010 recentemente hanno vinto due premi alla 6ª edizione di IQU innovazione e qualità urbana: il premio per l'architettura, la città e il territorio promosso dal gruppo Maggioli, categoria opere realizzate e quello del pubblico *Architetture per Ferrara / da Ferrara 2010* promosso da AGAF, il concorso volto a premiare e far conoscere il lavoro di giovani progettisti che lavorano sul territorio della città di o alle province ad esso limitrofe (Ravenna, Bologna, Modena, Mantova, Rovigo). Il progetto dei due architetti faentini è emerso per la sua capacità di saper limitare la cementificazione in un lotto di terreno già saturo di fabbricati. La casa è stata classificata con sostenibilità in classe D: all'interno in un cortiletto vengono raccolte le acque piovane per essere poi utilizzate per annaffiare il giardino e per gli scarichi del wc. Tutto il materiale di costruzione è stato acquistato seguendo la filosofia del chilometro 0, mattoni e calce viva compresa. Dopo 12 anni di sacrifici e di duro lavoro il loro nome finalmente comincia ad emergere come è dovuto. Il segreto - spiegano - è quello «di partecipare a molti concorsi, dedicandoci altrettante energie. Anche se, purtroppo, i concorsi in Italia non seguono mai procedure limpide. Ciononostante non ci perdiamo d'animo e perseveriamo sull'onda dell'entusiasmo che ci ha visti alcune volte vincitori». Il consiglio ai giovani architetti di Montini e Zoli è quindi perseveranza e molta passione. È così che altri due dei loro progetti all'inizio di gennaio sono stati esposti in Italia: il *Centro estetico Figurella* alla Triennale di Milano, sede Bovisa, all'interno della mostra *Progetti di Giovani Architetti Italiani* promossa dal GiArch in collaborazione con Utet Scienze Tecniche e Fondazione la Triennale di Milano e il progetto del nuovo insediamento urbano di *Ling Gang New city*, a Tianjin, sviluppato con il prof. Arch. M. Carmassi per l'Expo di Shanghai 2010, che è stato esposto all'Accademia Nazionale di San Luca a Roma in *L'Architettura italiana per la città cinese*. (Stefania Mazzotti)

GONZALO, LIBERTÀ ADDOSSO

I capi della cotignolese Daniela Emiliani pensati per donne che «ascoltano la propria femminilità»

Un nome latinoamericano, e per giunta maschile, per una linea d'abbigliamento dal gusto prevalentemente francese ma con qualche influenza nordica, confezionata con la magia dell'artigianalità italiana e rivolta ad un pubblico femminile. Il buffo pot-pourri ha nome *Gonzalo*, brand ideato dalla giovane ed eccentrica cotignolese Daniela Emiliani.

«I destinatari dei miei capi - spiega Emiliani - sono giovani donne che non seguono forzatamente i dettami della moda ma amano piuttosto l'armonia delle forme, la purezza delle linee, i colori, la qualità. E che ascoltano la propria personalità e la propria femminilità. Lavoro su linee morbide, fluide e scivolate, sulle forme quasi a scatoletta e i materiali leggeri, che lasciano il corpo libero di muoversi e respirare e fanno intravedere i movimenti del corpo che le veste».

Il confezionamento dei capi avviene nello stesso maglificio di Cotignola in cui Daniela ha iniziato a muovere i primi passi come assistente ai campionari, fresca di diploma in fashion design. Lì dove ha imparato gli strani ritmi del sistema moda con le sue esigenze e i suoi capricci. Lì dove è arrivata l'idea di mettersi in gioco in prima persona e di trasformare il suo appartamento in un vero e proprio studio dove stoffe e cartamodelli, la macchina da cucire, matite e pantoni, teli e prove punti invadono costantemente anche il piano cottura della cucina, il tavolo e il divano...

«L'iter progettuale per la creazione di un capo è sempre lo stesso - racconta - ma di fatto, risulta sempre nuovo. Ogni volta parto da un concetto che porto dentro e che si evolve nel tempo, rendendolo vivo e diverso. Le mie fonti sono il

cinema, un viaggio, un giro nei mercatini, la musica oppure un bagno d'epoca nei capi vintage, per cui nutro una vera e propria passione».

Ma prima di portare il cartamodello in maglieria Daniela sceglie personalmente i materiali più adatti, e il criterio sono *semplicemente* - dice lei - *le sensazioni che, indossandoli, vuoi dare*. «Il materiale e la sua resa per me hanno un valore incalcolabile - conclude - perché da qui puoi cambiare davvero l'identità di un prodotto, a seconda della qualità della fibra o del trattamento che scegli».

E tra pochi mesi per Gonzalo ci sarà la prova del fuoco. In primavera infatti, i capi inizieranno ad essere disponibili anche nei negozi e negli shop on line.

ALICE LOMBARDI

**In alto Daniela Emiliani
A fianco quattro capi Gonzalo
della collezione Spring Summer 2011**



GONZALO

Cotignola (Ra), via Marconi 21

Info: 340 8904432, gonzalotricot.blogspot.com

BIMBI



IL TRIONFO DI FAGIOLINO

A Ravenna Le arti della Marionetta

Gennaio e febbraio sono mesi clou per il teatro ragazzi. Dal Testoni di Bologna al *TuttEtàTeatro* promosso nel riminese da Arcipelago, passando per i palcoscenici gestiti da Accademia Perduta nelle città della Romagna, è un susseguirsi di rassegne ad hoc di grande interesse e qualità, con straordinarie Compagnie e deliziose rappresentazioni sulla ribalta. Si inserisce come un gioiello in questa collana di spettacoli la manifestazione che da 22 anni pone l'accento sulla forma più paradigmatica dell'intrattenimento per bambini e genitori: *Le Arti della Marionetta*. La rassegna, iniziata lo scorso 24 ottobre, si concluderà il 5 marzo, proponendo alle Artificerie Almagià di Ravenna alcune delle produzioni di maggior pregio del Teatro di Figura e non solo. L'iniziativa è firmata Teatro del Drago, la compagnia fondata nel

1979 dagli eredi della secolare tradizione di maestri burattinai della famiglia Monticelli, una *Famiglia d'Arte* riconosciuta a livello nazionale. Il Teatro del Drago ha alle spalle tournée in ogni angolo del mondo ed ha recentemente inserito tra le manifestazioni che gestisce anche *Casola è una favola*, la kermesse estiva di Casola Valsenio. Oltre all'attività di produzione e promozione teatrale, cura anche la conservazione dei materiali della Collezione Monticelli ne *La Casa delle Marionette*, un affascinante museo aperto dal 2005 in vicolo Padenna nel centro storico di Ravenna. *La Casa delle Marionette* ospita gli incantevoli pupazzi realizzati e portati in scena dalla Famiglia Monticelli nell'arco di 200 anni di storia, nonché le scenografie e i copioni manoscritti. Il museo collabora in varie forme con le scuole (materne ed elementari) e, durante

la rassegna *Le Arti della Marionetta*, è sede di laboratori di costruzione e attività artistiche per bambini.

ANGELO FARINA

LE ARTI DELLA MARIONETTA

23 gennaio: IL GRANDE TRIONFO DI FAGIOLINO

Teatro del Drago, con Andea Monticelli e Mauro Monticelli

6 febbraio: IL MIO PICCOLO PRINCIPE
Teatro Vivo-Teatro Perplexi. Spettacolo di teatro d'attore e travestimenti

Ravenna, Artificerie Almagià, via dell'Almagià 2. Ore 16,30

Biglietti: bambini 5 euro, adulti 7 euro, famiglia (2 adulti + 2 bambini) 20 euro (terzo figlio 1 euro)
Info: 0544 483461, info@teatrodeldrago.it

LA CASA DELLE MARIONETTE

Ravenna, vicolo Padenna 4/a

Info: 392 6664211, lacasadellemarionette.it

GENNAIO

9 domenica

Teatro per le famiglie

PINOCCHIO

La Baracca - Testoni Ragazzi

Bologna, Teatro Testoni Ragazzi, via

Matteotti 16. Ore 16.30

Biglietti: intero 8 euro, ridotto 6,5 euro.

Consigliato 4-8 anni

Info: 051 4153800, informazioni@testoniragazzi.it



Il castello nel cielo (rassegna di teatro famiglie)

EHI TU! - LA VOLTA CHE IL FULESTA INCONTRÒ PULCINELLA IN PERSIA

Compagnia Arrivano dal mare!

Alfonsine (RA), Sala Gulliver, piazza della

Resistenza 2. Ore 16

Biglietti: 5 euro. Consigliato dai 4 anni

Info: 0544 866670, segreteria@servizioculturali@comune.alfonsine.ra.it

A Teatro con Mamma e Papà

I MUSICANTI DI BREMA

Accademia Perduta/Romagna Teatri

Bagnacavallo (RA), Teatro Goldoni, piazza

Libertà 18. Ore 16

Biglietti: intero 6 euro, ridotto 4 euro

Info: 0545 64330, accademiperduta.it



Teatro per famiglie

IL PESCIOLINO NEL BICCHIERE

Elsinor Teatro Stabile di Innovazione

Galeata (FC), Teatro comunale, via Cenno

Cenni 10. Ore 16

Prenotazioni: 0543 722456, lun-ven ore 10-13

Info: 0543 975428, comune.galeata.fc.it

TuttEtàTeatro

IL CUBO MAGICO

Pandemonium Teatro

Santarcangelo di Romagna (RN), Sala

Lavatoio, via Ruggeri. Ore 16

Biglietti: intero 7 euro, ridotto 5 euro

Info: 0541 607996, arcipelagoragazzi.it

Libri sui muri

STORIE D'INVERNO

Rimini, Viale dei Ciliegi 17 Libreria dei

Ragazzi, via Bertola 53. Ore 17

Consigliato dai 3 anni

Info: 0541 25357, info@vialedeiciliegi17.it

Oh, che bel...Museo!

LA LEGGENDA DEL FUOCO

Narrazione animata a cura di Cristina Sedioli

Covignano di Rimini (RN), Museo degli

Sguardi, via delle Grazie 12. Ore 16

Biglietti: 3,50 euro. È richiesta la

prenotazione. Consigliato 4-7 anni

Info: 0541 704421/704426

TuttEtàTeatro

C'ERA UNA VOLTA IL PANDA

Gli Alcuni

Morciano di Romagna (RN), Sala ex-Lavatoio, via Concia. Ore 16

Biglietti: intero 7 euro, ridotto 5 euro
Info: 0541 607996, arcipelagoragazzi.it

12 mercoledì

Lecture in lingua inglese

LITTLE BO PEEP

Bologna, Sala bebè della Biblioteca

Salaborsa Ragazzi, Piazza Nettuno 3. Ore 10

Replica mercoledì 19 e 26 gennaio, stessa ora
Consigliato 8-24 mesi

Info: 051 2194411, bibliotecasalaborsa.it/ragazzi

13 giovedì

Incontri per mamme e bebè

I GIOVEDÌ DA GIOCARE E DA CANTARE

con Abdou Mabaye

Bologna, Sala bebè della Biblioteca Salaborsa Ragazzi, Piazza Nettuno 3. Ore 10-11

Replica i giovedì 20 e 27 gennaio, stessa ora
Consigliato fino ai 3 anni

Info: 051 2194411, bibliotecasalaborsa.it/ragazzi

Chi legge piglia pesci, storie e tanta musica...

LE STORIE DI SARA

Incontro di narrazione e laboratorio con Lia Finato

Cesenatico (FC), Biblioteca comunale Sez.

Ragazzi, piazza Ciceruacchio 21. Ore 17

Ingresso gratuito

Info: 0547 79274, biblioteca@cesenatico.it

14 venerdì

IL THE DELLE FIABE CON NONNA AZZURRA

Rimini, Viale dei Ciliegi 17 Libreria dei Ragazzi, via Bertola 53. Ore 17

Costo: 2,50 euro per la merenda. Su prenotazione. Consigliato dai 6 anni
Info: 0541 25357, info@vialedeciliegi17.it

dal 15 sabato al 16 domenica

Baby Bofè - Festival di musica classica per bambini

ROMEO E GIULIETTA

di Sergej Prokof'ev. Pianoforte: Pina Coni.
Regia: Sandra Bertuzzi. Attori, scene e costumi: Fantateatro

Bologna, Teatro dell'Antoniano, via Guinizelli 3. Ore 16

Biglietti: 7 euro

Info: 051 6493397, bolognafestival.it

Teatro per le famiglie

ON-OFF

La Baracca - Testoni Ragazzi

Bologna, Teatro Testoni Ragazzi, via Matteotti 16

Orari: sab 16.30, dom 10.30

Biglietti: intero 6,50 euro, ridotto 5,50 euro.

Consigliato 1-4 anni

Info: 051 4153800, informazioni@testoniragazzi.it

15 sabato

Favolandia 2011

ZUGHÈ, LAVURÈ... QUANDO ERA CARNEVALE

Incontro/spettacolo ideato e condotto da Elisa Mazzoli. A seguire, laboratorio di costruzione

Forlimpopoli (FC), Biblioteca Artusi, via

Costa 27 (dentro Casa Artusi). Ore 15,30

Info e iscrizioni: 349 749271, casartusi.it

16 domenica

Teatro per le famiglie

BARBABLÙ

Pandemonium Teatro

Bologna, Teatro Testoni Ragazzi, via

Matteotti 16. Ore 16,30

Biglietti: intero 8 euro, ridotto 6,5 euro.

Consigliato 6-10 anni

Info: 051 4153800, informazioni@testoniragazzi.it

A Teatro con Mamma e Papà

KOOKABURRA - STORIE ABORIGENE

AL TEMPO DEI SOGNI

Fondazione Teatro Regionale Alessandrino

Bagnacavallo (RA), Teatro Goldoni, piazza

Libertà 18. Ore 16

Biglietti: intero 6 euro, ridotto 4 euro

Info: 0545 64330, accademiperduta.it

Bambini a Teatro

LA PRINCIPESSA E IL RANOCCHIO

Centro Teatrale Viterbese

Russi (RA), Teatro Comunale, via Cavour

10. Ore 16,30

Biglietti: platea e palco 9,50 euro, galleria

6,50 euro, ridotto 4,50 euro

Info: 0544 587641, cultura@comune.russi.ra.it

Favole (rassegna di teatro famiglie)

NOCCHIO PINOCCHIO

Teatrino dei Fondi

Faenza (RA), Teatro Masini, piazza Nenni 3. Ore 16

Biglietti: intero 6 euro, ridotto 4 euro

Info: 0546 21306, accademiperduta.it

A Teatro con Mamma e Papà

CIRCUS COLOMBAZZI

Fratelli di Taglia

Forlì, Teatro Il Piccolo, via Cerchia 98. Ore 16

Biglietti: 5 euro

Info: 0543 64300, accademiperduta.it

Teatro per ragazzi

SPETTACOLO DI BURATTINI

Compagnia Città di Ferrara di Franco Simoni

Forlì, Sala San Luigi, via Nanni 12. Ore 15

Biglietti: 6 euro

Info: 0543 375688, salasanluigi.it

Libri sui muri

LE STORIE DI TONY ROSS

Rimini, Viale dei Ciliegi 17 Libreria dei

Ragazzi, via Bertola 53. Ore 17

Consigliato dai 3 anni

Info: 0541 25357, info@vialedeciliegi17.it

TuttEtàTeatro

BURATTINI, FIABE E NANI

Compagnia Vladimiro Strinati

Morciano di Romagna (RN), Sala ex-Lavatoio, via Concia. Ore 16

Biglietti: intero 7 euro, ridotto 5 euro

Info: 0541 607996, arcipelagoragazzi.it

17 lunedì

LABORATORIO TEATRALE

con Alfonso Cuccurullo

Imola (BO), Libreria GiuGiù, via Emilia 223. Ore 17

Primo di 10 incontri più spettacolo finale

Quota di iscrizione: 180 euro. Consigliato 7-11 anni

Info: 0542 21949, libreriagiugiu@mac.com

18 martedì

Chi legge piglia pesci, storie e tanta musica...

TUTTI GIÙ PER TERRA... INSIEME PER LEGGERE

Momenti di lettura ad alta voce insieme ai genitori guidati dalle volontarie dell'Associazione *Parti con noi*

Cesenatico (FC), Biblioteca comunale Sez.

Ragazzi, piazza Ciceruacchio 21. Ore 17

Ingresso gratuito. Consigliato 0-6 anni

Info: 0547 79274, biblioteca@cesenatico.it

Si gioca

TUTTI ALLO ZOO

Rimini, Viale dei Ciliegi 17 Libreria dei

Ragazzi, via Bertola 53. Ore 17

Ingresso gratuito, su prenotazione.

Consigliato dai 6 anni

Info: 0541 25357, info@vialedeciliegi17.it

19 mercoledì

Lecture in lingua giapponese

IL MIO PRIMO LIBRO IN GIAPPONESE

Ore 16.30, consigliato 0-3 anni

RACCONTAMELO IN GIAPPONESE

Ore 17.30, consigliato dai 3 anni

Bologna, Biblioteca Salaborsa Ragazzi,

Piazza Nettuno 3. Ore 10-11

Info: 051 2194411, bibliotecasalaborsa.it/ragazzi

dal 19 gennaio al 23 febbraio

Favole animate e laboratori didattici creativi

L'ISOLA DELLE BORSE NARRANTI

Laboratori di sensibilizzazione al rispetto

della natura. A cura dell'Associazione

culturale *Il Teatro va a Scuola*

Ravenna, Casa del Volontario, via Oriani

44. Ore 17-19

Si svolge nei mercoledì 19 e 26 gennaio, 9 e 23 febbraio

Ingresso gratuito, prenotazione obbligatoria.

Consigliato 6-10 anni

Info e pren.: 0544 482853, smusetti@comune.ra.it

21 venerdì

Lettura e laboratorio

LE STAGIONI NELL'ORTO: L'INVERNO

Incontri per far conoscere ai bambini le verdure di stagione, a cura della Coop sociale LE-ALI

Bologna, Biblioteca Salaborsa Ragazzi,

Piazza Nettuno 3. Ore 17,15

Prenotazione obbligatoria. Consigliato 6-10 anni

Info: 051 2194411, bibliotecasalaborsa.it/ragazzi



22 sabato

Accade di sera

CASERME ROSSE

La Baracca - Testoni Ragazzi

Bologna, Teatro Testoni Ragazzi, via

Matteotti 16. Ore 21

Replica giovedì 27 gennaio, ore 21

Biglietti: intero 8 euro, ridotto 6,5 euro.

Consigliato da 11 anni

Info: 051 4153800, informazioni@testoniragazzi.it

Lettura e laboratorio

XU, IL GRILLO BIRICHINO

a cura dell'autrice Carolina D'Angelo

Bologna, Biblioteca Salaborsa Ragazzi,

Piazza Nettuno 3. Ore 11

Pren. obbligatoria. Consigliato dai 6 anni

Info: 051 2194411, bibliotecasalaborsa.it/ragazzi

Rebebè - Letture animate per bambini

CUCÙ

San Lazzaro di Savena (BO), Mediateca, via

Caselle 22. Ore 17,30

Ingresso libero, pren. obbligatoria. Consigliato 2-5 anni

Info: 051 6228060, comune.sanlazzaro.bo.it

dal 22 sabato al 23 domenica

Teatro per le famiglie

STORIA DI UN ARMADIO

La Baracca - Testoni Ragazzi

Bologna, Teatro Testoni Ragazzi, via

Matteotti 16

Orari: sab 16.30, dom 10.30

Biglietti: intero 6,50 euro, ridotto 5,50 euro.

Consigliato 1-4 anni

Info: 051 4153800, informazioni@testoniragazzi.it

23 domenica

Favole (rassegna di teatro famiglie)

HANSEL & GRETEL

Accademia Perduta/Romagna Teatri

Faenza (RA), Teatro Masini, piazza Nenni 3. Ore 16

Biglietti: intero 6 euro, ridotto 4 euro

Info: 0546 21306, accademiperduta.it

A Teatro con Mamma e Papà

BU BU SETTETE

Teatro Pirata

Forlì, Teatro Il Piccolo, via Cerchia 98. Ore 16

Biglietti: 5 euro

Info: 0543 64300, accademiperduta.it

Teatro per ragazzi

SPETTACOLO MUSICALE

Accademia Inarte

Forlì, Sala San Luigi, via Nanni 12. Ore 15

Biglietti: 6 euro

Info: 0543 375688, salasanluigi.it

Libri sui muri

LE STORIE DI EVA MONTANARI

Rimini, Viale dei Ciliegi 17 Libreria dei

Ragazzi, via Bertola 53. Ore 17

Consigliato dai 4 anni

Info: 0541 25357, info@vialedeciliegi17.it

TuttEtàTeatro

STORIE DI KIRIKÙ

Teatro dei Colori

Cattolica (RN), Teatro della Regina, piazza della Repubblica. Ore 16Biglietti: intero 7 euro, ridotto 5 euro
Info: 0541 607996, arcipelagoragazzi.it**24 lunedì**

Teatro per famiglie

LE CARTASTORIE

Elsinor Teatro Stabile di Innovazione

Galeata (FC), Teatro comunale, via Cenno Cenni 10. Ore 10Prenotazioni: 0543 722456, lun-ven ore 10-13
Info: 0543 975428, comune.galeata.fo.it**25 martedì****UN THE LEGGENDARIO CON NONNA AZZURRA****Rimini, Viale dei Ciliegi 17 Libreria dei Ragazzi, via Bertola 53. Ore 17**Costo: 2,50 euro per la merenda. Su prenotazione. Consigliato dai 8 anni
Info: 0541 25357, info@vialedeiciliegi17.it**27 giovedì**

Chi legge piglia pesci, storie e tanta musica...

IL VIAGGIO DI DINDO

Incontro di narrazione con Elisa Mazzoli

Cesenatico (FC), Biblioteca comunale Sez. Ragazzi, piazza Ciceruacchio 21. Ore 17Ingresso gratuito
Info: 0547 79274, biblioteca@cesenatico.it**28 venerdì**

Incontri musicali

INCANTOCanti, dialoghi sonori, giochi, esplorazione di strumenti, ascolti per favorire la comunicazione tra genitori e bambini mediante la musica, a cura di Johannella Tafuri (Conservatorio di Bologna). Per bambini 2-12 mesi, accompagnati da un adulto
Bologna, Biblioteca Salaborsa Ragazzi, Piazza Nettuno 3. Ore 10,15-11,15

Prosegue tutti i venerdì fino al 18 marzo, stessa ora

Costo degli 8 incontri: 30 euro
Info e iscrizioni: 051 2194411, ragazzisalaborsa@comune.bologna.it

Lecture animate

UN BUONGIORNO PERFETTO**Bologna, Sala bebè della Biblioteca Salaborsa Ragazzi, Piazza Nettuno 3. Ore 17-19**Consigliato 2-3 anni
Info: 051 2194411, bibliotecasalaborsa.it/ragazzi**29 sabato**

Favolandia 2011

SCHERZI DI CARNEVALEPiccole storie di burattini di carta in cassette di legno, ideato e condotto da Compagnia Le Pupazze. A seguire, laboratorio di costruzione
Forlimpopoli (FC), Biblioteca Artusi, via Costa 27 (dentro Casa Artusi). Ore 15,30
Consigliato dai 4 anni
Info e iscrizioni: 349 749271, casartusi.it**dal 29 sabato al 30 domenica**

Teatro per le famiglie

CIKECIAK

La Baracca - Testoni Ragazzi

Bologna, Teatro Testoni Ragazzi, via Matteotti 16Orari: sab 16.30, dom 10.30
Biglietti: intero 6,50 euro, ridotto 5,50 euro.
Consigliato 1-5 anni
Info: 051 4153800, informazioni@testoniragazzi.it**30 domenica**

Teatro per le famiglie

GIOCO!

Sipario Toscana Fondazione - La Città del Teatro

Bologna, Teatro Testoni Ragazzi, via Matteotti 16. Ore 16,30Biglietti: intero 8 euro, ridotto 6,5 euro.
Consigliato 4-8 anni
Info: 051 4153800, informazioni@testoniragazzi.it

A Teatro con Mamma e Papà

AL GRAN TEATRO DI MANGIAFUOCO

Teatro Due Mondi

Bagnacavallo (RA), Teatro Goldoni, piazza Libertà 18. Ore 16Biglietti: intero 6 euro, ridotto 4 euro
Info: 0545 64330, accademiasperduta.it

Bambini a Teatro

ASPETTANDO BIANCANEVE

Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani Onlus

Russi (RA), Teatro Comunale, via Cavour 10. Ore 16,30Biglietti: platea e palco 9,50 euro, galleria 6,50 euro, ridotto 4,50 euro
Info: 0544 587641, cultura@comune.russi.ra.it

A Teatro con Mamma e Papà

GIOVANNINO SENZA PAURA

Teatro dei Vaganti

Forlì, Teatro Il Piccolo, via Cerchia 98. Ore 16Biglietti: 5 euro
Info: 0543 64300, accademiasperduta.it

Teatro per ragazzi

IL LIBRO DELLA GIUNGLA 2 - Il ritorno del cucciolo d'uomo vent'anni dopo

Compagnia delle favole

Forlì, Sala San Luigi, via Nanni 12. Ore 15,30Biglietti: 6 euro
Info: 0543 375688, salasanluigi.it

TuttEtàTeatro

MAMMA E PAPÀ

Fontemaggiore

Bellaria (RN), Teatro Astra, via Paolo Guidi 77/e. Ore 16Biglietti: intero 7 euro, ridotto 5 euro
Info: 0541 607996, arcipelagoragazzi.it

Libri sui muri

LE STORIE DI MARIO RAMOS**Rimini, Viale dei Ciliegi 17 Libreria dei Ragazzi, via Bertola 53. Ore 17**Consigliato dai 3 anni
Info: 0541 25357, info@vialedeiciliegi17.it

TuttEtàTeatro

PETER PAN

Teatro del Canguro

Cattolica (RN), Teatro della Regina, piazza della Repubblica. Ore 16Biglietti: intero 7 euro, ridotto 5 euro
Info: 0541 607996, arcipelagoragazzi.it**FEBBRAIO****3 giovedì**

Accade di sera

IL GIORNO PRIMA

Gruppo laboratorio «Inizio Tassativo»

Bologna, Teatro Testoni Ragazzi, via Matteotti 16. Ore 21Biglietti: intero 6,50 euro, ridotto 5,50 euro.
Consigliato da 11 anni
Info: 051 4153800, informazioni@testoniragazzi.it

Incontri per mamme e bebè

I GIOVEDÌ DA GIOCARE E DA CANTARE

con Nicoletta Zuccheri

Bologna, Sala bebè della Biblioteca Salaborsa Ragazzi, Piazza Nettuno 3. Ore 10-11Replica i giovedì 10, 17 e 24 febbraio, stessa ora
Consigliato fino ai 3 anni
Info: 051 2194411, bibliotecasalaborsa.it/ragazzi

Laboratorio manuale

INVENTIAMO!**Rimini, Viale dei Ciliegi 17 Libreria dei Ragazzi, via Bertola 53. Ore 17**Costo: 3 euro su prenotazione. Consigliato dai 6 anni
Info: 0541 25357, info@vialedeiciliegi17.it**5 sabato**

A Teatro in famiglia

I MUSICANTI DI BREMA

Accademia Perduta/Romagna Teatri

Meldola (FC), Teatro Dragoni, piazza Orsini. Ore 21Biglietti: 5 euro. Possibilità di cenare nei ristoranti convenzionati di Meldola (per elenco tel. 0543 64300), tra le ore 19-20,30, a soli 10 euro. Il tagliando consegnato alla cassa del ristorante darà diritto all'ingresso al Teatro
Info: 0543 490089, accademiasperduta.it**dal 5 sabato al 6 domenica**

Teatro per le famiglie

E POI... CADONO!

La Baracca - Testoni Ragazzi

Bologna, Teatro Testoni Ragazzi, via Matteotti 16Orari: sab 16.30, dom 10.30
Biglietti: intero 6,50 euro, ridotto 5,50 euro.
Consigliato 1-4 anni
Info: 051 4153800, informazioni@testoniragazzi.it**6 domenica**

Teatro per le famiglie

I VIAGGI DI ATALANTA

Teatro Gioco Vita Teatro Stabile d'Innovazione / Emilia Romagna Teatro Fondazione

Bologna, Teatro Testoni Ragazzi, via Matteotti 16. Ore 16,30Biglietti: intero 6,50 euro, ridotto 5,50 euro.
Consigliato 6-10 anni
Info: 051 4153800, informazioni@testoniragazzi.it

Favole (rassegna di teatro famiglie)

ANNA È FURIOSA (NON SI PUÒ ANDARE AVANTI COSÌ!)

Elsinor Teatro Stabile di Innovazione

Faenza (RA), Teatro Masini, piazza Nenni 3. Ore 16Biglietti: intero 6 euro, ridotto 4 euro
Info: 0546 21306, accademiasperduta.it

A Teatro con Mamma e Papà

I CAVALIERI DELLA FAVOLA GIOCONDA

Teatro Verde

Forlì, Teatro Il Piccolo, via Cerchia 98. Ore 16Biglietti: 5 euro
Info: 0543 64300, accademiasperduta.it

TuttEtàTeatro

LA VALIGIA

Teatro del Canguro

Santarcangelo di Romagna (RN), Sala Lavatoio, via Ruggeri. Ore 16Biglietti: intero 7 euro, ridotto 5 euro
Info: 0541 607996, arcipelagoragazzi.it

Libri sui muri

I BARBAPAPÀ**Rimini, Viale dei Ciliegi 17 Libreria dei Ragazzi, via Bertola 53. Ore 17**Consigliato dai 3 anni
Info: 0541 25357, info@vialedeiciliegi17.it

TuttEtàTeatro

ALICE

Fratelli di Taglia

Cattolica (RN), Teatro della Regina, piazza della Repubblica. Ore 16Biglietti: intero 7 euro, ridotto 5 euro
Info: 0541 607996, arcipelagoragazzi.it



letteralMente

di Alice Lombardi*

Vuoi proporre un tema da trattare in questo spazio o rivolgere una domanda alla psicologa di Gagarin? Scrivi all'indirizzo alicelombardi@hotmail.com oppure al suo studio in via Mazzini 14, 48121, Ravenna



«IO LA AMO, MA LITIGHIAMO SEMPRE PER LE STESSO COSE»

Gentile dottoressa Lombardi, ho 31 anni, fidanzato da quattro con una splendida ragazza. Ci amiamo molto ma finiamo per litigare per le stesse cose. Quando ci siamo fidanzati ero molto felice perché provenivamo da famiglie dalle condizioni ed esperienze simili. E invece lei non vuole avere rapporti sessuali con me prima del matrimonio anche se non è religiosa e spesso litighiamo pensando a come vorremmo educare i nostri figli in futuro perché abbiamo idee diverse. Quindi mi chiedo: io la amo tanto, ma riusciremo a conciliare i nostri modi di vivere? Vorrei essere già sposato con lei, questo fidanzamento mi sembra inutile, ma non so più cosa fare...

F., Bologna

Caro F., possiamo vedere il fidanzamento come una sorta di tirocinio formativo in vista di una convivenza o di un matrimonio, trattandosi di una fase fondamentale per capire se si è trovata l'anima gemella, che tradotto in termini meno romantici significa capire se i due partner vedano la vita allo stesso modo, se concordino sui principi intorno ai quali è fondata la vita in comune e sugli obiettivi da raggiungere. Conosco pochi elementi della vostra relazione per poter affermare che non abbiate la stessa scala di valori,

condizione fondamentale per far funzionare una coppia a lungo e in modo equilibrato (senza cioè che uno dei due si costringa in una posizione subalterna pur di accondiscendere alle credenze dell'altro).

Posso fornirvi però alcune regole generali che aiutano a far durare l'amore di coppia e attraverso l'analisi di questo piccolo vademecum forse potete comprendere se effettivamente la vostra unione si fonda su basi solide:

- I partner si confidano sogni ed emozioni in modo aperto e sincero.
- Non cercano di cambiarsi ma si accettano.
- Non puntano sui difetti ma sui lati positivi del compagno e ne apprezzano gli sforzi.
- L'unione si fonda sul reciproco rispetto e sullo stesso potere.
- I partner vedono la vita allo stesso modo e concordano sui principi ed obiettivi per il futuro.
- La coppia sa gestire il conflitto, che non viene eluso ma affrontato e vissuto come parte di una sana dialettica.
- I partner cercano di svolgere insieme qualche attività dal focus comune.
- Non vivono in simbiosi ma coltivano spazi di autonomia.
- Attribuiscono importanza alla coppia ed investono tempo ed energie per farla funzionare.

*psicologa clinica e di comunità



cronache ipocondriache

Una cattiva memoria, dovuta a episodi di ipossia cerebrale e ad apnee notturne, dona un *nonsoché* di indeterminato all'esistenza. Alla domanda *ti ricordi cosa facevi nel 1995?*, la risposta è sempre: boh, mi sembra. Ma in realtà l'oblio è totale. Si salvano solo gli anni dei mondiali di calcio e quelli delle Olimpiadi. Ma qua a Gagarin non si parla mai di sport, sicché tocca abbozzare. Eppure ricordo perfettamente il 2002, nonostante spicchi negli annali per la totale assenza di avvenimenti sportivi. Ai tempi ero impegnato in una lotta senza speranza contro una forma virale, quasi sicuramente l'Ebola, contratta durante una gita nelle Valli di Comacchio. Mentre mi rotolavo febbricitante nel letto, mi capitò fra le mani tremanti un tomo dalla copertina rossa che incorniciava il volto distinto di un anziano. In un lampo di lucidità pensai che quello sarebbe stato l'ultimo libro della mia vita. Con la dignità del morente affrontai il romanzo. Passai due giorni a ridere e piangere, senza soluzione di continuità. Tale era la potenza delle pagine che mai una volta pensai di essere diventato bipolare e per ben due settimane non ebbi patologie di rilievo. Ovviamente se si esclude un accenno di Sindrome di Stoccolma nei confronti di un datore di lavoro particolarmente arcigno. Va da sé che

il libro in questione si intitolava *La Versione di Barney* e che in quegli anni molti furono colpiti dalla *Sindrome Panofsky*. Si riconoscono, a tutt'oggi, perché sogghignano pronunciando parole di uso comune come *mestolo* o perché ridono, con scarsissima sensibilità, appena sentono fare riferimento al morbo di Crohn. Essendo anche - per questa rubrica: soprattutto - un romanzo sulla malattia e sull'Alzheimer, ogni mattina cito Barney e il suo medico curante ripetendo il mantra che promette di scacciare lo spettro della smemoratezza: palla, mazzo di chiavi, limone. Non chiedetevi il perché, ma questo esercizio, banale ma efficace, permette di ricordare il perché del cerchietto rosso all'altezza del 14 gennaio. Da quel giorno sugli schermi di tutta Italia verrà proiettata la versione cinematografica de *La Versione di Barney* con Paul Giamatti e Dustin Hoffman. Sarà solo un film, mica un capolavoro come il libro. Ma tant'è, i panofskiani si assembleranno alla biglietteria con bicchieri di whisky e sigari Montecristo in resta, pronti a giurare che il fumo previene gli accidenti della memoria. Ché la *Sindrome Panofsky* è una malattia dolce, ironica e commovente. L'unica che sentiamo di augurarvi. *Bonus track per i panofskiani convinti:* Cazzo, cazzo, cazzo...



Questa birra vivace e rinfrescante deve il suo nome alla stagione estiva (saison). Le donne lo servivano agli uomini che lavoravano nei campi quando Falò toglieva il cospino. Nella regione dell'Hainaut, in Valonia, viene prodotta in ogni fattoria e locanda ristorante nelle cantine per mesi in attesa delle giornate più calde. L'amore del luppolo, intenso e fragrante come il miele appena tagliato, scende la rete. La pienezza del malto d'orzo, arricchito dalle note pepate del coriandolo, rinnova il palato con una leggera e piacevole sensazione astringente. Sembra di addentare la polpa fresca di un frutto.

Una stile perfetta per il grado di durezza della nostra acqua. Ideale per chi merita una pausa, e non solo nelle calde giornate assolde.

www.birracajun.it

IN ESPOSIZIONE AL

mar

Museo d'Arte
della città di Ravenna

Giorgia
DA **DE CHIRICO**
Renato
A **GUTTUSO**
Lucio
DA **FONTANA**
Alberto
A **BURRI**

L'ITALIA S'È DESTA
1945-1953
ARTE IN ITALIA NEL SECONDO DOPOGUERRA

Aligi Sassu, Via Manzoni (particolare), 1952

DAL 13 FEBBRAIO AL 26 GIUGNO 2011

Museo d'Arte della città
via di Roma, 13, Ravenna
info@museocitta.ra.it
www.museocitta.ra.it
tel. 0544 482477

2019
Ravenna
CITTÀ CANDIDATA
CAPITALE EUROPEA
DELLA CULTURA

Comune di Ravenna
Assessorato alla Cultura

MUSEO
DI QUALITÀ

Sponsor ufficiale



FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DI RAVENNA

Progetto grafico Filippo Farneti